



Dr. Angelo Bigoni

NOTAIO

Piazzale della Repubblica, 1

24122 Bergamo

Tel. 035/ 0142541

e-mail: abigoni@notariato.it

Repertorio numero 12939

Raccolta numero 7486

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno ventinove del mese di aprile alle ore dieci e minuti dieci.

(29 aprile 2022)

In Cazzano Sant'Andrea (BG), presso la sede della società "RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A." (la "Società") in Via Cav. Pietro Radici n.19, ove richiesto.

Innanzi a me dottor ANGELO BIGONI Notaio in Bergamo, iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, è presente il signor

Radici Marco Antonio nato a Bergamo il 21 maggio 1963, residente in Gandino (BG), Via Prato Bello n. 46, codice fiscale RDC MCN 63E21 A794G, domiciliato per la carica presso la sede della società subito detta, della cui identità personale io Notaio sono certo, e che agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società

"RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A."

con sede in Cazzano Sant'Andrea (BG), Via Cav. Pietro Radici n. 19, capitale sociale deliberato di Euro 48.813.670,00 (quarantottomilioni ottocentotredicimilaseicentoseventanta virgola zero zero), sottoscritto e versato per Euro 36.813.670,00 (trentaseimilioniottocentotredicimilaseicentoseventanta virgola zero zero), numero codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Bergamo n. 00217360163, R.E.A. n. BG-76902, indirizzo PEC: radicipietroindustries@legalmail.it, mi chiede di assistere, per redigere il relativo verbale, all'assemblea ordinaria e straordinaria di detta società, qui oggi riunita in unica convocazione, con inizio all'ora su indicata, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2021. Relazione del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

3.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

3.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

3.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3.5 Determinazione del compenso complessivo per ciascun anno di mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Parte straordinaria

1. Modifica degli articoli 7, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 23 del vigente testo di statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Aderendo alla richiesta io Notaio faccio constare come di seguito lo

REGISTRATO A

BERGAMO

Il 03 maggio 2022

al n. 20358 serie 1T

Euro 356,00

svolgimento dell'assemblea.

A norma dell'articolo 21 (ventuno) dello statuto sociale e a richiesta degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea il signor Radici Marco Antonio, il quale mi riconferma l'incarico di redigere il presente verbale.

Innanzitutto il Presidente dà atto che l'Assemblea si svolge mediante mezzi di video e tele comunicazione ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (il "Decreto Cura Italia"), come convertito con modificazioni nella formulazione vigente alla data odierna e da ultimo prorogato sino al 31 luglio 2022, nel rispetto dei principi fondamentali di tutela della salute, l'intervento dei soci in Assemblea potrà avvenire esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D. Lqs. n. 58/98 e s.m.i. (il "TUF"), in conformità alle previsioni di legge e alla normativa vigente, come meglio precisato nel paragrafo "Intervento in assemblea mediante il voto per delega al rappresentante designato" dell'avviso di convocazione.

Il Presidente, quindi,

constata e mi fa constatare che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e dell'articolo 16 (sedici) dello statuto, mediante avviso con il riportato ordine del giorno pubblicato in data 13 aprile 2022 per estratto sul quotidiano "Milano Finanza", e disponibile, nella versione integrale, sul sito Internet della società e sul meccanismo di diffusione delle informazioni regolamentate www.emarketstorage.com;

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, né sono state presentate domande sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 16 (sedici) dello Statuto sociale;

- alla data odierna il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 36.813.670,00 (trentaseimilionioctotredicimilaseicentoseventanta virgola zero zero) suddiviso in n. 8.718.411 (ottomilionisettescentodiciottomila quattrocentoundici) azioni ordinarie dematerializzate e prive del valore nominale;

- le azioni e i Warrant RPIB 2019-2022 (i "Warrant") della società sono attualmente negoziati presso il mercato "Euronext Growth Milan" (in breve "EGM") (già AIM Italia), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Euronext N.V.;

- ogni azione ordinaria dà diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;

- è presente l'intero Consiglio di Amministrazione, in persona del Presidente Radici Marco Antonio comparente e dei Consiglieri signori Radici Palmiro, Palazzi Ivan, Natali Giovanni, Patriarca Sergio e Radici Nicola, precisando consiglieri Giovanni Natali e Nicola Radici risultano collegati in audio video conferenza;

- è presente l'intero Collegio Sindacale in persona del dottor Tiziano Mazzucotelli, Presidente, e dei Sindaci effettivi dottori Alfonso Laratta e Daniele Gervasio;

- è presente il signor Canova Simone procuratore della società "MONTE TITOLI S.p.A.", collegato in video conferenza.

Il Presidente dà inoltre atto che:

- come indicato nell'avviso di convocazione in conformità a quanto consentito dall'art. 106, comma 4 del Decreto, nel rispetto dei principi fondamentali di tutela della salute, l'intervento dei soci in Assemblea può avvenire esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D. lgs. n. 58/98 e s.m.i. (il "TUF");
- come indicato nell'avviso di convocazione la Società ha nominato, ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto, la Società "MONTE TITOLI S.p.A." - con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6, codice fiscale 03638780159 (di seguito "Monte Titoli" o il "Rappresentante Designato"). La Società ha reso disponibile presso la sede sociale e sul proprio sito internet i moduli per il conferimento della delega;
- come consentito dal Decreto, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4 del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono intervenire, in alternativa alla modalità prevista dall'art. 135-undecies del TUF, mediante conferimento allo stesso Rappresentante Designato di delega o subdelega ai sensi dell'art. 135-novies TUF, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo del modulo di delega/subdelega ordinaria, anch'esso reso disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società;
- "MONTE TITOLI S.p.A." ha dichiarato, in qualità di rappresentante designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio in relazione agli argomenti oggetto di delibera di cui all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea. Tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra "MONTE TITOLI S.p.A." e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare ed ai servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'articolo 135-decies, comma 2, lett. f), del TUF, "MONTE TITOLI S.p.A." ha dichiarato espressamente che, ove dovessero verificarsi circostanze ignote, ovvero in caso di modifica od integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;
- entro i termini di legge sono state rilasciate al Rappresentante Designato deleghe ai sensi dell'art. 135-undecies TUF da parte di azionisti "Miro Radici Family of Companies SpA";
- la società non è titolare di azioni proprie;
- sono pertanto regolarmente rappresentati in Assemblea n. 3 azionisti portatori di n. 6.424.644 azioni ordinarie senza valore nominale, rappresentanti complessivamente il 73,691% del capitale sociale;
- è fatta formale richiesta che il Rappresentante Designato renda nel corso dell'Assemblea tutte le dichiarazioni prescritte dalla legge;
- è stata verificata con l'ausilio di "MONTE TITOLI S.p.A." l'identità degli intervenuti, la regolarità delle comunicazioni pervenute - attestanti la titolarità delle azioni alla c.d. "record date" del 20 aprile 2022 ai fini dell'intervento in Assemblea - nonché delle deleghe presentate; documenti che il Presidente dichiara acquisiti agli atti della Società;
- non ci sono deleghe ex 135-Novies TUF;
- l'elenco nominativo dei partecipanti alla presente Assemblea, con specificazione delle azioni possedute e un rendiconto sintetico delle

votazioni sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea viene allegato al presente verbale assembleare sotto la lettera "A";

- non è prevista alcuna procedura di voto con mezzi telematici o per corrispondenza;

- "Miro Radici Family of Companies S.p.A." ("MRFoC") è l'unico soggetto che partecipa per mezzo del Rappresentante Designato in misura superiore al 5% (cinque per cento) al capitale sociale della Società;

- risultano espletate le formalità e i depositi della documentazione previsti dalle norme di legge e di regolamento in relazione all'ordine del giorno, ivi inclusi gli adempimenti informativi nei confronti del pubblico e di "Borsa Italiana S.p.A.";

- nel fascicolo per i partecipanti all'Assemblea disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società è contenuta la documentazione pertinente agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea e, in particolare, (i) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno (ii) il fascicolo contenente il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione e alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; (iii) il fascicolo contenente la relazione economico patrimoniale finanziaria annuale consolidata 2021; (iv) la lista dei candidati consiglieri;

- è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;

- è stato verificato che il collegamento in video - audio conferenza avviene con modalità tali da garantire ai partecipanti di seguire ed intervenire attivamente alla discussione,

- ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (il "GDPR") i dati personali degli azionisti, necessari ai fini della partecipazione all'Assemblea, saranno trattati dalla Società in qualità di titolare del trattamento per le finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari in modo da garantire, comunque, la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi. Tali dati potranno formare oggetto di comunicazione ai soggetti nei cui confronti tale comunicazione sia dovuta in base a norme di legge, di regolamento o comunitarie. Ogni interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del GDPR;

- prima di ogni votazione si darà atto degli Azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che abbiano delegato il Rappresentante Designato a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni;

- la votazione sugli argomenti all'ordine del giorno avverrà mediante appello nominale del Rappresentante Designato.

A questo punto, avendo verificato che è stato raggiunto il quorum costitutivo previsto sia per l'Assemblea ordinaria che per quella straordinaria, il Presidente dichiara la presente Assemblea regolarmente costituita in sede ordinaria e straordinaria in unica convocazione ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno, sui quali tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati.

Prima di aprire la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente precisa che poiché per ogni punto all'ordine del giorno in discussione la relativa documentazione è stata pubblicata nei modi e nei termini di legge e regolamentari applicabili, nessuno opponendosi, si

procede all'omissione della lettura di tutti i documenti messi a disposizione del pubblico su ciascun punto all'ordine del giorno.

1. Bilancio di esercizio di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2021. Relazione del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e ricorda che il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 marzo 2022.

Il Presidente illustra il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2021 che chiude con una perdita di Euro 1.067.992 (unmilionesessantasettemila novecentonovantadue).

A seguire il Presidente illustra il bilancio consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2021 con una perdita di Euro 0,859 (zero virgola ottocentocinquantanove) milioni.

Il Presidente precisa che copia della documentazione prevista ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e, in particolare, copia del fascicolo relativo al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2021, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti (ai quali si rinvia per ulteriori informazioni) è depositata presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti, a disposizione di chi desideri prenderne visione.

Tutto ciò premesso, il Presidente apre la discussione e sottopone all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci la seguente proposta:

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.,

- esaminati il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;

- preso atto del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 e delle relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione;

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

di approvare, sia nel suo insieme che nelle singole poste, il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 1.067.992 (unmilionesessantasettemilanovecentonovantadue)."

Nessuno chiedendo la parola ed invariati i presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e alle ore dieci e minuti dodici invita a procedere alla votazione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, sulla proposta di deliberazione.

Il Presidente accerta quindi che, con riferimento al primo punto all'ordine del giorno la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti, con il voto favorevole di n. 6.424.644 azioni, [nessun astenuto né contrario], il tutto come riportato nel resoconto del risultato della votazione

già allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la proposta.

Il Presidente quindi mi richiede di allegare in unico plico al presente verbale sotto la lettera "B" un unico fascicolo contenente il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, la relazione economico patrimoniale finanziaria annuale consolidata 2021 e le relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

* * * * *

2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al secondo punto posto all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito alla destinazione del risultato di esercizio. In particolare, ricorda che il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021 chiude con una perdita di Euro 1.067.992 (unmilionesessantasettemilanovecentonovantadue).

In relazione ai risultati conseguiti il Presidente propone quindi di rinviare a nuovo detta perdita dell'esercizio 2021 di Euro 1.067.992 (unmilionesessantasettemilanovecentonovantadue).

Tutto ciò premesso, il Presidente apre la discussione e sottopone all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci la seguente proposta:

"L'assemblea ordinaria degli Azionisti di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.,

- esaminato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione e corredato dalle relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio sindacale e dalla Società di Revisione, che evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 1.067.992 (unmilionesessantasettemilanovecentonovantadue)

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

di riportare a nuovo la perdita di Euro 1.067.992 (unmilione sessantasettemilanovecentonovantadue)."

Nessuno chiedendo la parola ed invariati i presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno e alle ore dieci e minuti ventisette invita a procedere alla votazione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, sulla proposta di deliberazione.

Il Presidente accerta quindi che, con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti, con il voto favorevole di n. 6.424.644 azioni, [nessun astenuto né contrario], il tutto come riportato nel resoconto del risultato della votazione già allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la proposta.

* * * * *

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti:

3.1 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

3.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

3.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3.5 Determinazione del compenso complessivo per ciascun anno di mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al terzo punto posto all'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente ricorda ai presenti che a far data dall'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 giunge a scadenza il Consiglio di Amministrazione della Società nominato per il triennio 2019-2021.

Pertanto, il Presidente ricorda che l'assemblea ordinaria degli azionisti è chiamata a deliberare, ai sensi dell'art. 2364, comma 1 punti 2) e 3) cod. civ., sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. In particolare, ai fini del rinnovo dell'organo amministrativo, l'Assemblea è chiamata:

- a determinare il numero dei componenti il Consiglio, nei limiti stabiliti dallo Statuto (da 5 a 9 membri);
- a stabilire la durata dell'organo;
- a nominarli, secondo il procedimento del voto di lista previsto in Statuto;
- a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- a determinare la misura del compenso.

Quindi prende la parola il signor Palmiro Radici, in rappresentanza della società MRFOC, il quale propone:

- di nominare un consiglio di amministrazione composto da n. 6 (sei) membri nelle persone dei signori Radici Marco Antonio, Radici Palmiro, Radici Nicola, Palazzi Ivan, Patriarca Sergio e Natali Giovanni;
- di nominare il signor Radici Marco Antonio Presidente ed il signor Radici Palmiro Vicepresidente del consiglio di amministrazione;
- di determinare la durata dell'organo prevedendo che i suddetti soggetti restino in carica per tre esercizi e, pertanto, fino alla data di approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro);
- di determinare l'importo del compenso complessivo da attribuire al Consiglio di Amministrazione per ciascuno dei tre esercizi di durata dell'incarico in massimi Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) lordi annui, oltre IVA se dovuta, oneri contributivi di legge e al rimborso delle spese sostenute per la carica e agli usuali fringe benefits necessari all'espletamento delle proprie funzioni, compenso che è inclusivo della remunerazione a favore degli amministratori investiti di particolari cariche a norma dell'art. 2389, comma 3 c.c., da suddividersi a cura del Consiglio di Amministrazione, restando esclusi eventuali futuri piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Tutto ciò premesso, il Presidente apre la discussione e sottopone all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci la seguente proposta: *"L'Assemblea degli Azionisti di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A., preso atto di tutto quanto sopra esposto,*

delibera

- di nominare un Consiglio di Amministrazione composto da sei membri per tre esercizi sociali e, precisamente, fino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), in persona dei signori:

** **Radici Marco Antonio** nato a Bergamo il 21 maggio 1963, residente in Gandino (BG), Via Prato Bello n. 46, codice fiscale RDC MCN 63E21 A794G;*

** **Radici Palmiro** nato a Lefte (BG) il 10 gennaio 1941, residente in*

Bergamo, Via Angelo Bassini n. 13/a, codice fiscale RDC PMR 41A10 E509N;

* **Radici Nicola** nato a Bergamo il 6 aprile 1973, residente in Treviolo (BG), Via dei Platani n. 28, codice fiscale RDC NCL73D06 A794S;

* **Palazzi Ivan** nato a Gazzaniga (BG) il 6 novembre 1969, residente in Clusone (BG), Via Tosi n.1, codice fiscale PLZ VNI 69S06 D952P;

* **Patriarca Sergio** nato a Sondrio l'11 febbraio 1958, residente in Milano, Via Ripa di Porta Ticinese n.27, codice fiscale PTR SRG 58B11 I829E;

* **Natali Giovanni** nato a Gazzaniga (BG) il 21 agosto 1966, residente in Bergamo, Via Angelo Goisis n.5, codice fiscale NTL GNN 66M21 D952B; tutti cittadini italiani e tutti domiciliati per la carica presso la sede della Società, nominando quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Radici Marco Antonio e quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Radici Palmiro;

- di determinare l'importo del compenso complessivo da attribuire al Consiglio di Amministrazione per ciascuno dei tre esercizi di durata dell'incarico in massimi Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) lordi annui, oltre IVA se dovuta, oneri contributivi di legge e al rimborso delle spese sostenute per la carica e agli usuali fringe benefits necessari all'espletamento delle proprie funzioni, compenso che è inclusivo della remunerazione a favore degli amministratori investiti di particolari cariche a norma dell'art. 2389, comma 3 c.c., da suddividersi a cura del Consiglio di Amministrazione, restando esclusi eventuali futuri piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.".

Nessuno chiedendo la parola ed invariati i presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno e alle ore dieci e minuti trentatre invita a procedere alla votazione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, sulla proposta di deliberazione.

Il Presidente accerta quindi che, con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno la proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei presenti, con il voto favorevole di n. 6.424.644 azioni, [nessun astenuto né contrario], il tutto come riportato nel resoconto del risultato della votazione già allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la proposta.

* * * * *

Parte straordinaria

1. Modifica degli articoli 7, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 23 del vigente testo di statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente espone agli azionisti le ragioni per le quali si rendono necessarie alcune modifiche dello statuto sociale e prosegue illustrandole nel dettaglio.

In primo luogo il Presidente spiega la necessità di procedere alla modifica degli articoli 7, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 23 dello statuto sociale al fine di recepire alcune recenti disposizioni introdotte da Borsa Italiana S.p.A. con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021 nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (il "**Regolamento Emittenti EGM**"). Più precisamente il Presidente segnala che, a seguito del recente compimento delle operazioni di acquisizione del gruppo Borsa Italiana da parte di Euronext N.V, con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021 Borsa Italiana ha reso noto la modifica della denominazione del mercato AIM Italia in "Euronext Growth

Milan" nonché del Nominated Adviser in "Euronext Growth Advisor".

Il Presidente propone pertanto di modificare i suddetti articoli dello statuto sociale sostituendo i riferimenti a "AIM Italia" con "Euronext Growth Milan" ed i riferimenti a "Nominated Adviser" con "Euronext Growth Advisor".

In secondo luogo il Presidente propone di modificare ulteriormente l'articolo 23 in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione prevedendo la presenza di due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter TUF, solo qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero compreso tra otto e nove membri.

Il Presidente precisa che tutte le modifiche statutarie proposte non comportano l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. in capo agli azionisti che non concorrano alle relative deliberazioni.

Si allegano al presente verbale sotto la lettera "C" le modifiche proposte ed illustrate dettagliatamente dal Presidente, con la precisazione che la parte in grassetto è quella che sarà aggiunta per effetto della deliberazione, mentre la parte sottolineata è quella che sarà eliminata per effetto della deliberazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Presidente apre la discussione e sottopone all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci la seguente proposta:

"L'Assemblea di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A., riunitasi in seduta straordinaria,

- udita l'esposizione del Presidente, e

- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di modificare gli articoli 7, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 23 dello Statuto sociale, così che gli stessi assumano il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella come sopra allegata sotto la lettera "C";

- di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro con facoltà di subdelega - ogni potere occorrente per apportare al testo dello statuto approvato ogni modifica che dovesse essere richiesta dalle competenti autorità ovvero per correggere errori di carattere formale e non sostanziale;

- di conferire al Consiglio Di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare concreta e integrale esecuzione alla deliberazione che precede, effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale e di informazione al pubblico, previste dal codice civile, dalle leggi e regolamenti tempo per tempo vigenti, nonché di fare quant'altro necessario od opportuno per la completa esecuzione delle medesime".

Nessuno chiedendo la parola ed invariati i presenti, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria e alle ore dieci e minuti trentanove invita a procedere alla votazione, mediante appello nominale del Rappresentante Designato, sulla proposta di deliberazione.

Il Presidente accerta quindi che, con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria la proposta di deliberazione è stata approvata

all'unanimità dei presenti, con il voto favorevole di n. 6.424.644 azioni, [nessun astenuto né contrario], il tutto come riportato nel resoconto del risultato della votazione già allegato al presente verbale sotto la lettera "A". - Il Presidente proclama approvata all'unanimità dei presenti la proposta. — Quindi il Presidente mi consegna il testo dello statuto sociale aggiornato alle modifiche sopra deliberate, fermo ed invariato per il resto, già condiviso dai presenti che dichiarano di ben conoscerlo e che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "D".

* * * * *

Infine, il Presidente dell'assemblea per le successive formalità dà atto nel presente verbale:

- che il Consiglio di Amministrazione provvederà al compimento di ogni attività esecutiva di tutte le delibere adottate dalla presente assemblea;
- che il Consiglio di Amministrazione provvederà ad apportare al presente verbale e/o agli allegati ogni modifica, rettifica o integrazione che si rendesse necessaria a seguito di richiesta delle competenti autorità.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente scioglie l'assemblea alle ore dieci minuti quaranta.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me Notaio su venti pagine di sei fogli è stato letto da me Notaio al signore qui intervenuto che da me interpellato lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore dieci e minuti quarantadue.

Firmato: Marco Antonio Radici

Firmato: Notaio Angelo Bigoni (L.s.)

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A

Assemblea Ordinaria e straordinaria

29 aprile 2022

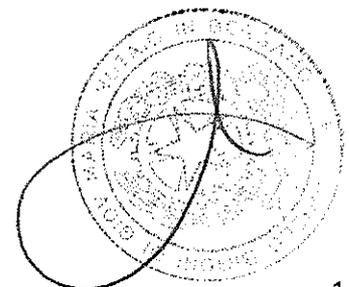
*Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante
Designato Monte Titoli S.p.A. nella persona del Dott. Simone Canova*

Anagrafica	CF/PI	Azioni	% sul C.S.
4AIM SICAF SPA	09449520965	224.000	2,569%
AMBROMOBILIARE SPA	03516750167	106.150	1,218%
MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A. ⁽¹⁾	00681960167	6.094.494	69,904%

TOTALE

6.424.644 73,691%

M. A. T. Canova



RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A.
Assemblea Ordinaria e straordinaria
29 aprile 2022

Orario apertura assemblea:

Riepilogo deleghe rappresentate

	n. deleghe	Azioni	% del Capitale Sociale
RD - art. 135 undecies TUF:	4	6.424.644	73,691%
Ord - art 135 novies TUF	0	0	0,000%
Subdeleghe - art 135 novies TUF	0	0	0,000%
Totale	4	6.424.644	73,691%

Punto 1 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2021. Relazione del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e

Orario votazione:

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	6.424.644	100%	73,691%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.424.644	100,000%	73,691%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	6.424.644	100,000%	73,691%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totale	6.424.644	100,000%	73,691%

Punto 2 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Orario votazione:

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	6.424.644	100%	73,691%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.424.644	100,000%	73,691%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	6.424.644	100,000%	73,691%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totale	6.424.644	100,000%	73,691%

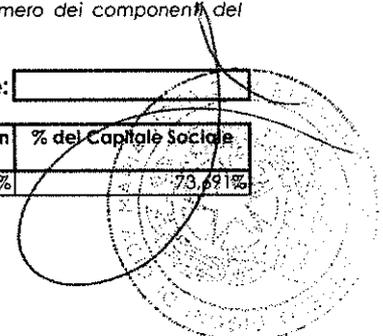
Punto 3.1 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Orario votazione:

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	6.424.644	100%	73,691%

M. A. G. /



Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.424.644	100,000%	73,691%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	6.424.644	100,000%	73,691%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.424.644	100,000%	73,691%

Punto 3.2 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio

Orario votazione:

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	6.424.644	100%	73,691%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.424.644	100,000%	73,691%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	6.424.644	100,000%	73,691%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.424.644	100,000%	73,691%

Punto 3.3 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei componenti del Consiglio di

Orario votazione:

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	6.424.644	100%	73,691%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.424.644	100,000%	73,691%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Lista 1	6.424.644	100,000%	73,691%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.424.644	100,000%	73,691%

Punto 3.4 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

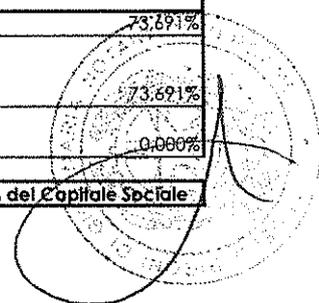
Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina del Presidente del Consiglio di

Orario votazione:

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	6.424.644	100%	73,691%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.424.644	100,000%	73,691%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
--	-----------	------------------------	------------------------

M. A. B. [Signature]



Favorevole	6.424.644	100,000%	73,691%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.424.644	100,000%	73,691%

Punto 3.5 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Nomina del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti; Determinazione del compenso complessivo per ciascun anno di mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Orario votazione:

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	6.424.644	100%	73,691%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.424.644	100,000%	73,691%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	6.424.644	100,000%	73,691%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.424.644	100,000%	73,691%

Punto 1 della parte Straordinaria dell'ordine del giorno.

Modifica degli articoli 7, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 23 del vigente testo di statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Orario votazione:

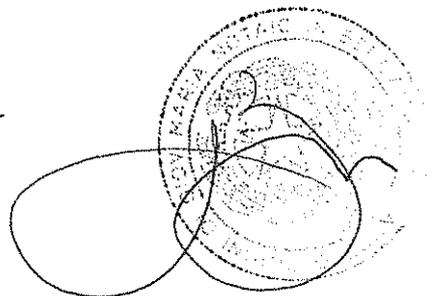
	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del Capitale Sociale
Quorum costitutivo assemblea	6.424.644	100%	73,691%
Azioni per le quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo):	6.424.644	100,000%	73,691%
Azioni per le quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,000%	0,000%

	n. azioni	% partecipanti al voto	% del Capitale Sociale
Favorevole	6.424.644	100,000%	73,691%
Contrario	0	0,000%	0,000%
Astenuto	0	0,000%	0,000%
Totali	6.424.644	100,000%	73,691%

Eventuali proposte non approvate in sede assembleare		
--	--	--

Criticità emerse da segnalare:

M. A. E. J...

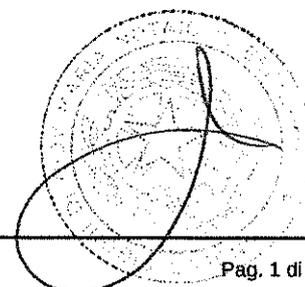


ALLEGATO " B " al n. 12958/7486 di rep.

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via CAV. PIETRO RADICI 19 CAZZANO SANT'ANDREA 24026 BG Italia
Codice Fiscale	00217360163
Numero Rea	BG 76902
P.I.	00217360163
Capitale Sociale Euro	36.813.670 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	139300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	960.058	1.232.981
2) costi di sviluppo	0	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	177.507	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	346.995	346.536
6) immobilizzazioni in corso e acconti	58.744	181.290
7) altre	140.000	224.409
Totale immobilizzazioni immateriali	1.683.304	1.985.216
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.853.745	23.264.166
2) impianti e macchinario	9.392.370	9.615.956
3) attrezzature industriali e commerciali	151.523	157.336
4) altri beni	187.879	107.876
5) immobilizzazioni in corso e acconti	73.277	192.500
Totale immobilizzazioni materiali	33.658.794	33.337.834
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.045.412	4.045.412
b) imprese collegate	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
d-bis) altre imprese	6.676	6.676
Totale partecipazioni	4.052.088	4.052.088
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	13.000
Totale crediti verso imprese collegate	0	13.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	11.771
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	11.771
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	827.587	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.105	917.662
Totale crediti verso altri	844.692	917.662
Totale crediti	844.692	942.433
3) altri titoli	100.007	100.007
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.996.787	5.094.528
Totale immobilizzazioni (B)	40.338.885	40.417.578
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	5.936.211	6.487.937
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.682.799	2.580.239
4) prodotti finiti e merci	7.882.039	7.151.596
5) acconti	-	885
Totale rimanenze	15.501.049	16.220.657

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	351.572	1.847.265
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.625.405	7.220.737
Totale crediti verso clienti	9.625.405	7.220.737
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.920.981	2.861.389
Totale crediti verso imprese controllate	1.920.981	2.861.389
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese collegate	-	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.832	55.620
Totale crediti verso controllanti	119.832	55.620
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.509	2.628.665
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.509	2.628.665
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	770.266	411.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.775	7.116
Totale crediti tributari	801.041	418.883
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.170	140.161
Totale crediti verso altri	54.170	140.161
Totale crediti	12.522.938	13.325.455
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.745	2.872.144
3) danaro e valori in cassa	7.369	2.926
Totale disponibilità liquide	9.114	2.875.070
Totale attivo circolante (C)	28.384.673	34.268.447
D) Ratei e risconti	294.832	546.638
Totale attivo	69.018.390	75.232.663
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.813.670	36.813.670
IV - Riserva legale	-	165.663
V - Riserve statutarie	-	9
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	4	4
Totale altre riserve	4	4
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.811.826)	(454.570)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.067.992)	(1.522.928)
Totale patrimonio netto	33.933.856	35.001.848
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	98.640	98.640
2) per imposte, anche differite	4.664.105	4.721.247
4) altri	-	32.000
Totale fondi per rischi ed oneri	4.762.745	4.851.887
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.224.889	1.532.870
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	6.309.794	8.618.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.439.601	11.633.873
Totale debiti verso banche	15.749.395	20.252.162
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.793	1.375.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.685	17.685
Totale debiti verso altri finanziatori	491.478	1.393.200
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.276	122.531
Totale acconti	1.564.276	122.531
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.056.502	9.642.955
Totale debiti verso fornitori	9.056.502	9.642.955
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	706.340	918.344
Totale debiti verso imprese controllate	706.340	918.344
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.135	-
Totale debiti verso controllanti	3.135	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.754	209.589
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	68.754	209.589
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.870	183.306
Totale debiti tributari	221.870	183.306
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	415.136	436.283
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	415.136	436.283
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	790.036	664.884
Totale altri debiti	790.036	664.884
Totale debiti	29.066.922	33.823.254
E) Ratei e risconti	29.978	22.804
Totale passivo	69.018.390	75.232.663

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.581.144	34.905.226
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(187.198)	(163.705)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	52.341
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	486.351	247.926
altri	814.765	928.130
Totale altri ricavi e proventi	1.301.116	1.176.056
Totale valore della produzione	37.695.062	35.969.918
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.996.448	17.789.704
7) per servizi	9.625.067	10.283.404
8) per godimento di beni di terzi	450.650	732.233
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.444.019	4.340.559
b) oneri sociali	1.390.001	1.323.467
c) trattamento di fine rapporto	421.080	380.009
e) altri costi	20.817	21.135
Totale costi per il personale	6.275.917	6.065.170
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	709.779	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.036.402	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.231	357.238
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.756.412	357.238
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	551.726	350.392
14) oneri diversi di gestione	509.834	419.879
Totale costi della produzione	38.166.054	35.998.020
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(470.992)	(28.102)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	759	-
Totale proventi da partecipazioni	759	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	-	366.944
altri	35.498	22.984
Totale proventi diversi dai precedenti	35.498	389.928
Totale altri proventi finanziari	35.498	389.928
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	-	36.853
altri	692.628	708.346
Totale interessi e altri oneri finanziari	692.628	745.199
17-bis) utili e perdite su cambi	46.844	(246.479)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(609.527)	(601.750)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	23.000	819.462
Totale svalutazioni	23.000	819.462
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(23.000)	(819.462)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.103.519)	(1.449.314)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	21.615	(22.092)
imposte differite e anticipate	(57.142)	96.581
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	875
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(35.527)	73.614
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.067.992)	(1.522.928)

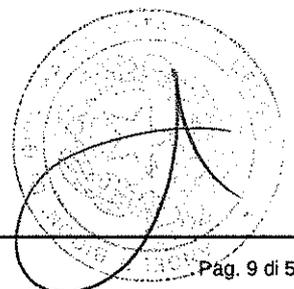
Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.067.992)	(1.522.928)
Imposte sul reddito	(35.527)	73.614
Interessi passivi/(attivi)	692.628	745.199
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(34.634)	2.777
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(445.525)	(701.338)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	429.576	380.009
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.746.181	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	109.692
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(23.000)	819.462
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(486.351)	(435.614)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.666.406	873.550
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.220.880	172.211
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	719.609	760.669
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(856.937)	3.848.386
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(586.454)	(2.639.033)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	251.806	(78.775)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.174	(22.513)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.785.371	(264.332)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.320.570	1.604.401
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.541.451	1.776.613
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(781.431)	(482.246)
(Imposte sul reddito pagate)	178.283	635.016
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.196.793)	(1.072.925)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(2.799.941)	(920.155)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.741.510	856.458
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(334.750)	(1.294.494)
Disinvestimenti	450.000	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(415.967)	(282.459)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	97.741	1.226
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	202.976	(1.575.728)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(4.134.268)	(3.463.442)
Accensione finanziamenti	0	6.083.828
(Rimborso finanziamenti)	(1.270.221)	(1.642.272)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.404.490)	978.113
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.865.956)	258.843
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	2.875.070	2.616.227
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.872.144	2.613.688
Danaro e valori in cassa	2.926	2.538
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.875.070	2.616.226
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.745	2.872.144
Danaro e valori in cassa	7.369	2.926
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.114	2.875.070
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il metodo indiretto, andando quindi a rettificare l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.



A handwritten signature in black ink is located in the bottom left corner of the page.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c..

Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter c.c. è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il contenuto della Nota Integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del c.c..

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto, ai sensi dell'art. 2423, c.2, c.c., nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro salvo dove diversamente specificato per alcuni commenti della Nota Integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti l'attività di impresa e l'andamento della gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Si ricorda che la Società in data 24 luglio 2019 ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni ordinarie e dei Warrant (RPIB 2019-2022) sul mercato Euronext Growth Milan e le negoziazioni hanno avuto inizio il 26 luglio 2019.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.997.000 Azioni ordinarie, per un controvalore di euro 6.190.700, rivolto principalmente ad investitori istituzionali. L'offerta è stata condotta in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto ex art. 100 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 34-ter del regolamento Consob n. 11971/99. Il lotto minimo di negoziazione delle azioni è stato pari a n. 500 Azioni.

Il flottante della Società al momento dell'ammissione è stato pari al 24,07% del capitale sociale.

L'operazione ha previsto l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del collocamento è stata prevista l'assegnazione di massime 199.700 bonus shares nella misura di 1 bonus share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'IPO a coloro che le deterranno per un periodo ininterrotto di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni.

Il Documento di Ammissione e il Regolamento Warrant sono disponibili presso la sede legale della Società e nella sezione Investor Relations del sito www.radici.it.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, salvo quanto eventualmente indicato in dettaglio nei commenti alle singole voci di bilancio nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del c.c., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto Finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, al fine di garantire la comparabilità delle voci.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, salvo nei casi opportunamente commentati nel presente documento.

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio, eventi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, c. 4, c.c., abbiano reso necessario derogare all'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti c.c..

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), quale organismo nazionale per i principi contabili.

Tra le misure urgenti adottate dal Governo nell'anno 2021 per contrastare l'emergenza epidemiologica a sostegno dell'economia e delle imprese, all'art. 1 comma 711 della Legge 234/2021 (c.d. "Legge di Bilancio 2022"), ha introdotto una deroga rispetto a quanto stabilito dall'art. 2426, comma primo, n.3) c.c. in materia di ammortamenti. Pertanto, tenuto conto degli effetti economici consuntivati dalla gestione 2021, fortemente depressi in conseguenza all'attuale contesto pandemico, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà concessa dalla norma anzidetta per ridurre la perdita e diminuire in una perdita operativa (A-B) che si sarebbe registrata per effetto della pandemia. Nello specifico ha optato per la sospensione del 50 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La quota di ammortamento non effettuata sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a euro 2.753.266. Pertanto, qualora la Società non avesse fruito della deroga, la perdita operativa (A-B) che si sarebbe registrata per effetto della pandemia sarebbe stata pari a euro - 1.478.068.

La normativa di riferimento, inoltre richiede che l'ammontare dell'ammortamento sospeso, al netto della relativa fiscalità differita e quindi per euro 1.007.076 sia destinato a una riserva indisponibile di utili. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi. Il totale della riserva indisponibile che si dovrà costituire accantonando gli utili degli esercizi futuri sarà, quindi, di euro 3.351.131. Tale importo è composto dall'effetto della sospensione degli ammortamenti effettuata nell'esercizio 2020 pari a euro 2.344.055 e nell'esercizio 2021 pari a euro 1.007.076.

La proposta degli amministratori in tema di destinazione del risultato di periodo 2021, rappresentata nella parte finale del presente documento, riflette le previsioni del disposto normativo qui richiamato.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio ai pronti di fine esercizio.

Bilancio consolidato

La nostra Società, a partire dall'esercizio 2018, ha predisposto per la prima volta il bilancio consolidato che rimane depositato nella sede sociale. Fino al 2017, la società si era avvalsa dell'esonerazione, ai sensi dell'art. 27, comma 3, D.lgs. 127/91, della redazione del bilancio consolidato che veniva e continua ad essere predisposto e depositato dalla nostra controllante, Miro Radici Family of Companies S.p.a..

Consolidato fiscale

La nostra Società, ha aderito, per il triennio 2019 - 2021 (così come nei precedenti) all'istituto del Consolidato fiscale Nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. La società consolidante fiscale è la controllante Miro Radici Family of Companies S.p.a., alla quale vengono trasferiti annualmente, l'imponibile fiscale I.r.e.s., le ritenute fiscali in acconto subite nel corso dell'esercizio, eventuali crediti per imposte estere ed eccedenze diverse dall'I.r.e.s., eccedenze di interessi passivi e/o di ROL (ai sensi dell'art. 96 Tuir).

Non maturano pertanto in capo alla nostra Società debiti I.r.e.s. verso l'Erario, bensì verso la consolidante, alla quale sono effettuati eventuali versamenti dovuti in presenza di imponibili positivi. Parimenti, maturano nei confronti della consolidante, crediti a fronte del trasferimento alla stessa di perdite fiscali - qualora utilizzate nell'ambito della determinazione dell'imponibile complessivo di gruppo - e di ritenute subite o altri crediti ed eccedenze di imposta trasferite.

Con la consolidante è stato stipulato un contratto interno di gruppo che disciplina le modalità operative dell'istituto.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.683.304.

Gli oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo) vengono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, come previsto dall'art. 2426, c.1, num. 5) del c.c. e a condizione che risulti dimostrata la loro utilità futura, documentata dall'esistenza di una correlazione oggettiva con benefici futuri di cui godrà la società, stimabile con ragionevole certezza, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

Come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte Iniziale" che precede, per l'esercizio 2021 la società si è avvalsa della facoltà concessa Legge nr. 234/2021 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati, i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esistono indicatori che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore.

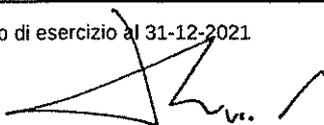
Se tali indicatori sussistono, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le singole voci sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e ampliamento, oltre a quanto capitalizzato nei precedenti esercizi e già completamente ammortizzato, includono oneri connessi all'operazione di aumento del capitale sociale realizzata mediante l'ammissione della società alla quotazione sull'Euronext Growth Milan del luglio 2019. La loro capitalizzazione, che non si discosta dal trattamento contabile adottato nella precedente annualità, è giustificata dall'evidente miglioramento della situazione finanziaria che ne è derivata per la Società.




Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati negli esercizi precedenti, in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti.
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse.
- sono recuperabili, cioè la società, dalla realizzazione del progetto si attende ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Al termine dell'esercizio in esame, i costi di sviluppo iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale risultano completamente ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 346.995 e sono ammortizzati in quote costanti. Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e dai quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna, oltre ad oneri interni direttamente imputabili all'immobilizzazione.

La voce B.I.4) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, nonché i costi sostenuti per l'attivazione di nuovi brevetti e marchi.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 140.000 sulla base del costo sostenuto.

Esse riguardano in particolare oneri su beni di terzi in leasing, ammortizzati in relazione alla residua durata del relativo contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 58.744 ed includono gli acconti versati per investimenti, anche avviati nel corso del 2019, che non sono stati ancora conclusi al termine dell'esercizio in commento.

Limiti alla distribuzione dei dividendi

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c., c. 1, num. 5), secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi per impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	1.683.304
Saldo al 31/12/2020	1.985.216
Variazioni	-301.912

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.412.418	779.415	-	631.358	-	181.290	1.985.273	4.989.754
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(179.437)	(779.415)	-	(284.822)	-	-	(1.760.864)	(3.004.538)
Valore di bilancio	1.232.981	-	-	346.536	-	181.290	224.409	1.985.216
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	22.196	384.469	0	9.043	259	415.967
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	198.610	(75.122)	-	(131.589)	-	(8.101)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(272.923)	-	(43.299)	(308.888)	-	-	(84.668)	(709.778)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(272.923)	0	177.507	459	0	(122.546)	(84.409)	(301.912)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.412.418	779.415	220.806	940.705	-	58.744	1.985.533	5.397.621
Rivalutazioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(452.360)	(779.415)	(43.299)	(593.710)	-	-	(1.845.533)	(3.714.317)
Svalutazioni	0	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	960.058	0	177.507	346.995	-	58.744	140.000	1.683.304

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I principali incrementi che hanno interessato le immobilizzazioni immateriali sono di seguito illustrati:
Nella posta "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono stati capitalizzati costi principalmente riferibili a:

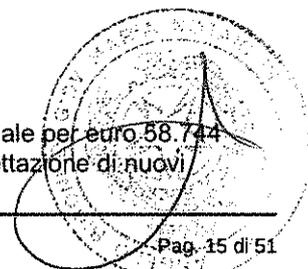
- licenza d'uso marchio FIFA euro 369.652;
- spese relative al programma applicativo aziendale Space Net per euro 80.412.

Nella posta "Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" sono stati capitalizzati:

- euro 55.903 per diritti di brevetto industriale "Erba con materassino" precedentemente nella posta immobilizzazioni in corso ed acconti al 31 dicembre 2020;
- euro 164.902 per i costi sostenuti relativi al brevetto VIREX, di cui 146.902 sono relativi alla riclassifica dei costi precedentemente allocati nella posta "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 58.744 ed includono gli acconti versati nel 2020 e nel precedente esercizio in particolare per la progettazione di nuovi



brevetti industriali ed altri oneri connessi ad attività di carattere straordinario e di recuperabilità futura. Tali investimenti, avviati nel corso del 2020 e nella precedente annualità, risultano non ancora completamente conclusi al termine dell'esercizio in commento.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento né nei precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 33.658.794.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi e comunque nel limite del valore recuperabile del singolo bene. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile del bene.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Ammortamento

Come indicato nel paragrafo "Criteria di valutazione" nella sezione "Parte Iniziale" che precede, per l'esercizio 2021 la società si è avvalsa della facoltà concessa Legge nr. 234/2021 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento alla data del 31/12/2021 delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso di civile abitazione	3%
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	5%-10%
Macchinari	5%-10%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%

Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Rivalutazioni

Nei precedenti esercizi alcune delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in conformità alle previsioni di specifiche leggi.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83 e dell'art. 2427 del c.c., precisiamo che gli incrementi apportati al costo di acquisto dei beni tuttora in patrimonio, per effetto delle rivalutazioni operate, al netto di eventuali cessioni e degli ammortamenti effettuati esprimono i seguenti valori:

Leggi di rivalutazione	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/2000	L. 185/2008	Totali
Terreni		12.884	-	3.701.001	3.713.885
Fabbricati industriali	511.961	1.557.080	319.165	9.640.153	12.028.359
Totali	511.961	1.569.964	319.165	13.341.154	15.742.244

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	33.658.794
Saldo al 31/12/2020	33.337.834
Variazioni	320.961

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.508.584	39.805.840	2.026.852	2.018.608	192.500	57.552.383
Rivalutazioni	22.953.885	-	-	-	-	22.953.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.198.303)	(30.189.885)	(1.869.515)	(1.910.732)	0	(47.168.434)
Valore di bilancio	23.264.166	9.615.956	157.336	107.876	192.500	33.337.834
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	59.435	257.963	8.223	9.129	0	334.750
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.032.758	14.223	4.077	105.000	(119.223)	1.036.835
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(7.861)	(6.361)	-	-	-	(14.222)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(494.753)	(489.411)	(18.113)	(34.125)	-	(1.036.402)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	0	-	-	-	-	0
Totale variazioni	589.579	(223.586)	(5.813)	80.003	(119.223)	320.961
Valore di fine esercizio						
Costo	14.592.916	39.178.816	2.035.261	2.084.730	73.277	57.965.000
Rivalutazioni	22.953.885	-	-	-	-	22.953.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.693.056)	(29.786.446)	(1.883.738)	(1.896.851)	-	(47.260.091)
Svalutazioni	0	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	23.853.745	9.392.370	151.523	187.879	73.277	33.658.794

Commento alle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Dal momento che la Società si è avvalsa della facoltà concessa dalla Legge 234/2021, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati applicati secondo quanto indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte iniziale" ed ammontano ad euro 1.036.402.

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio ammontano a complessivi euro 334.750 ed hanno riguardato principalmente le seguenti categorie:

- Impianti e macchinari: gli incrementi di periodo includono principalmente i costi sostenuti per interventi di revamping sull'impianto fluidayer del reparto Finissaggio Moquette per circa euro 65 mila e gestione sicurezza telai per euro 163.205 circa. A seguito del completamento delle anzidette attività, nell'esercizio 2021 parte dei relativi oneri sono stati girati dalla posta Immobilizzazioni in corso e acconti;
- Terreni e fabbricati: gli incrementi sono principalmente riferibili agli interventi sul capannone industriale sito in Grassobbio (BG) ed in Cazzano Sant'Andrea finalizzate ad aumentare la sicurezza sul posto di lavoro nel rispetto delle normative in essere per circa euro 40 mila.

Gli investimenti oggetto del saldo al 31/12/21 della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i soli incrementi occorsi nell'esercizio 2020 non ancora conclusi nel corso dell'esercizio in commento.

La voce Altre Immobilizzazioni materiali include la parte hardware relativa all'acquisizione del nuovo gestionale Space Net precedentemente allocato nella posta Immobilizzazioni in corso e acconti e concluso nel corso del 2021 per un importo di euro 105.000 oltre ad altre voci di modico valore completamente ammortizzate nel corso dell'esercizio di acquisto.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Gravami esistenti sulle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 9 c.c.)

Le garanzie ipotecarie sono iscritte sul patrimonio immobiliare strumentale a servizio di debiti della società. Per il dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Si segnala che dal mese di gennaio 2017, a seguito del collaudo definitivo, ha iniziato a produrre i suoi effetti il contratto di leasing avente ad oggetto la macchina di stampa Chromojet J. Zimmer. Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. num.22).

La società ha inoltre in essere tre operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture aziendali cui effetti non si ritengono significativi ai fini dell'informativa in oggetto.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.662.235
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	70.106
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(236.345)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	(153.373)
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.542

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Il costo di iscrizione non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426 c.c., c.1, num.3), se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo, totalmente o parzialmente in più esercizi successivi, fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti verso controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è adottato in modo analogo ai crediti iscritti nell'attivo circolante. A tale sezione si rinvia per un maggior dettaglio circa le modalità di applicazione di tale criterio da parte della società.

Sono iscritti in tale sezione i crediti che per destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria della società siano sorti in relazioni ad operazioni di finanziamento a terzi.

Altri titoli

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Strumenti finanziari derivati attivi

E' prevista tra l'altro la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 non rilevano strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	4.996.787
Saldo al 31/12/2020	5.094.528
Variazioni	-97.741

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni, 2) Crediti e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.707.776	1.869.250	5.281.318	6.676	15.865.019	100.007
Svalutazioni	(4.662.364)	(1.869.250)	(5.281.318)	-	(11.812.932)	-
Valore di bilancio	4.045.412	0	0	6.676	4.052.088	100.007
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	4.045.412	0	-	6.676	4.052.088	100.007

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate non si segnalano movimentazioni durante l'anno in commento.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	13.000	(13.000)	0	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.771	(11.771)	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	917.662	(72.970)	844.692	827.587	17.105
Totale crediti immobilizzati	942.433	(97.741)	844.692	827.587	17.105

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese collegate" è stata azzerata durante l'anno svalutando completamente il finanziamento erogato alla società collegata ATC S.r.l. in liquidazione.

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" è stata azzerata nell'esercizio corrente essendo la posizione vantata nei confronti di Radici Carpet GmbH in liquidazione chiusa.

La voce "Crediti immobilizzati verso altri" pari a euro 844.692 come sotto dettagliato, riferisce in particolare al credito verso una primaria società internazionale terza, incassato nel mese di febbraio 2022.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 844.692.

Crediti verso Altri - Importi esigibili oltre 12 mesi	Importo
Depositi cauzionali	17.105
Altri crediti di natura finanziaria verso terzi fruttiferi di interesse	827.587

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.c. c. 1 n. 5), sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese Italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Radici USA Inc.	Stati Uniti d'America		88.292	438.292	2.797.993	2.797.993	100,00%	2.130.143
Radici Hungary Kft	Ungheria		1.855.413	(82.383)	1.476.836	1.476.836	100,00%	1.663.810
Sit-In CZ S.r.o.	Repubblica Ceca		80.457	1.447	(2.004)	(2.004)	100,00%	7.000
Sit -In Poland S.p.oz.o	Polonia		1.752.855	(50.096)	34.867	34.867	100,00%	85.709
Sit-In Sud Sarl	Francia		343.010	(96.720)	(42.652)	(42.153)	98,83%	0
Sit-In Sport Impianti S.r.l.	Bergamo	03221080165	90.000	(60.320)	108.111	108.111	100,00%	158.750
Totale								4.045.412

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

In aderenza a quanto disposto dall'art. 2427 del c.c., relativamente alle differenze tra il valore di carico delle partecipazioni detenute in società controllate e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese partecipate, si evidenzia che:

- per la società Radici Hungary Textilipari Kft, la differenza residua, non è ritenuta di carattere durevole in ragione dei piani di sviluppo della società nel breve periodo. La partecipata, a connotazione industriale, presta attività di lavorazione esterna alla controllante su determinati prodotti legati prioritariamente al mercato navale e contract, mercati che, rispetto agli altri nei quali la Società si propone, hanno subito una importante battuta d'arresto a causa dell'attuale situazione pandemica. La residua differenza espressa tra il valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, riflette inoltre la riduzione del valore in euro del Patrimonio Netto della controllata che, per circa euro 22 mila, fa esclusivamente riferimento alla variazione del cambio Euro/HUF rilevata alla data di fine anno 2021 rispetto al cambio di fine 2020. Vale inoltre ricordare che, per la natura delle transazioni commerciali tra la Società e la controllata, nel presente bilancio sono valorizzati debiti commerciali per euro 705.585.
- per la controllata Sit In Poland, la differenza residua rispetto al valore della partecipazione, tenuto conto della svalutazione appostata nei precedenti bilanci, è in parte legata all'avverso andamento del cambio della valuta locale rispetto all'euro; i risultati economico finanziari attesi in un breve arco temporale fanno prevedere che alcun adeguamento sia dovuto.
- per la controllata Sit-In CZ S.r.o. la differenza residua rispetto al valore della partecipazione è esclusivamente legata all'avverso andamento del cambio della valuta locale rispetto all'euro ed è pertanto non rappresentativa di perdite durevoli di valore.
- per la controllata Sit-In Sud S.a.r.l in data 15 aprile 2021 è stata posta in essere la liquidazione volontaria.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 c.c., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATC S.r.l. in liq.	Bergamo	04005290012	90.000	(482)	(4.625)	(1.110)	24,00%	0
Profesional Sportsverd Futbol S.L. (*)	Spagna		4.008	-	585.575	146.644	25,00%	0

(*) I bilanci chiusi al 31.12.2019, 31.12.2020 e al 31.12.2021 della collegata Profesional Sportsverd Futbol S.L. in liquidazione non sono stati ancora approvati, pertanto il prospetto indica i valori di Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte dell'art. 2427 c.c., c.1 num.6), al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	844.692	844.692
Totale	0	844.692	844.692

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427 *bis* c.c., c. 1, num. 2), si segnala di seguito il fair value delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio, ad eccezione delle partecipazioni in società controllate e collegate.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	6.676	4.918
Crediti verso altri	844.691	844.691
Altri titoli	100.007	107.321

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Azioni Banca Intesa	6.652	4.894
Altre partecipazioni	24	24
Totale	6.676	4.918

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Prestito Obbligazionario Popolare di Sondrio	100.007	107.321
Totale	100.007	107.321

Nel 2016 è stato sottoscritto il Prestito Obbligazionario emesso da Popolare di Sondrio Scpa, tasso fisso 2,5%, sub. TIER II. Il PO emesso il 30/03/2015 ha la durata di 7 anni, e matura cedole annue.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- C.I - Rimanenze;
- Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- C.II - Crediti;
- C.III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- C.IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 28.384.673.

Rispetto al passato esercizio, ha subito un decremento pari a euro 5.883.774.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori, il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale.

L'adozione di tale metodo è prevista dall'art. 2426 c.c., c. 1 num. 10) e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (ossia beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario e/o non raggruppabili in categorie omogenee) è stato seguito il criterio del costo specifico, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

Tra i beni non fungibili sono compresi anche gli immobili ed impianti destinati alla vendita, classificati tra le rimanenze di magazzino in esercizi precedenti. Tali beni non hanno subito alcuna variazione di valore significativa rispetto al precedente esercizio.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 15.501.049.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.487.937	(551.726)	5.936.211
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.580.239	(897.440)	1.682.799
Prodotti finiti e merci	7.151.596	730.443	7.882.039
Acconti	885	(885)	-
Totale rimanenze	16.220.657	(719.608)	15.501.049

La voce prodotti finiti e merci accoglie i seguenti valori:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Prodotti finiti e merci	8.150.479	7.402.398
Fondo svalutazione prodotti finiti	(268.440)	(250.802)
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	7.882.039	7.151.596

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino destinate alla vendita includono immobilizzazioni materiali destinate alla alienazione e quindi valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato; non sono oggetto di ammortamento.

Il valore di realizzazione desumibile dal mercato è supportato da perizie predisposte da terze parti esperte.

Con riferimento alla valorizzazione dei beni inclusi nella presente voce di bilancio si precisa che la valorizzazione ha seguito il criterio del costo specifico.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle sotto-voci che compongono la voce Immobilizzazione materiali destinate alla vendita.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.847.265	(1.495.693)	351.572

La voce Immobilizzazioni destinate alla vendita accoglie i seguenti beni:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Terreni e fabbricati in vendita	536.148	2.515.323
Macchinari e impianti in vendita	561.883	561.883
Fondo svalutazione Terreni e fabbricati in vendita	(339.738)	(823.220)
Fondo svalutazione Macchinari e impianti in vendita	(406.721)	(406.721)
Totale Immobilizzazioni destinate alla vendita	351.572	1.847.265

Il decremento della posta immobilizzazione materiali destinati alla vendita e del relativo fondo svalutazione attiene alla riclassifica del valore di quei beni per le quali sono venuti meno i presupposti per una loro imminente cessione e alla vendita dell'immobile di Casazza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- C.II.1) verso clienti
- C.II.2) verso imprese controllate
- C.II.3) verso imprese collegate
- C.II.4) verso controllanti
- C.II.5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- C.II.5-bis) crediti tributari
- C.II.5-ter) imposte anticipate
- C.II.5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art 2426 c.1, n.8 c.c. stabilisce che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento a tali posizioni, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti qualora gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti rispetto al valore determinato in base al valore di presumibile realizzo.

I crediti vantati dalla società hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto dei fondi svalutazione necessari per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato ammonta a euro 10.231 e, nel periodo in esame, ha subito le variazioni di seguito indicate.

Fondo svalutazione crediti	verso clienti terzi	verso clienti società partecipate	Totale
Valore di inizio esercizio	(1.397.963)	(200.000)	(1.597.963)
Accantonamento dell'esercizio	(80.000)	(0)	(80.000)
Utilizzo dell'esercizio	1.467.732	200.000	1.667.732
Valore di fine esercizio	(10.231)	(0)	(10.231)

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi. La valutazione delle attività per imposte anticipate (voce C115-ter "imposte anticipate") è effettuata ad ogni data di riferimento del bilancio applicando le aliquote fiscali previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio, nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. La società non ha iscritto imposte anticipate in bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla voce "C.II - Crediti" per un importo complessivo di euro 12.522.938.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.220.737	2.404.668	9.625.405	9.625.405	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.861.389	(940.408)	1.920.981	1.920.981	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	55.620	64.212	119.832	119.832	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.628.665	(2.627.156)	1.509	1.509	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	418.883	382.158	801.041	770.266	30.775
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	140.161	(85.991)	54.170	54.170	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.325.455	(802.517)	12.522.938	12.492.163	30.775

Non rilevano crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 9.625.405 rispetto a euro 7.220.737 del precedente esercizio.

La movimentazione e la consistenza dei fondi svalutazione dei crediti verso terzi, effettuata per tenere conto dei rischi di inesigibilità, è la seguente:

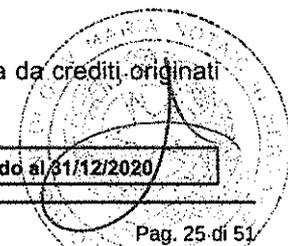
Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31/12/2020	(1.397.963)
Accantonamento dell'esercizio (art. 71 DPR 917/86)	0
Ulteriore accantonamento per rischi specifici	(80.000)
Utilizzi per perdite su crediti terzi	1.467.732
Saldo al 31/12/2021	(10.231)

Crediti verso controllate

La voce ammonta a euro 1.920.981 (euro 2.861.389 nel precedente esercizio) ed è composta da crediti originati prevalentemente da rapporti di fornitura a Radici USA.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti verso le società Controllate:

Società controllata	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020



Sit-in Poland Sp.zo.o	389.625	377.261
Sit-in CZ S.r.o.	137.607	153.430
Sit-in Sud Sarl	165.529	143.312
Radici USA Inc.	830.043	1.678.096
Sit-in Sport Impianti Srl	398.177	509.289
Totale crediti verso le società controllate	1.920.981	2.861.389

Tali crediti sono interamente esigibili entro i 12 mesi. Per una più completa mappatura dei rapporti economici e finanziari con le società controllate si rinvia al relativo commento sulla Relazione della gestione 2021 a corredo del presente documento.

Crediti verso collegate

Al 31/12/2021 non sono presenti crediti verso società collegate.

Crediti verso controllante

La voce ammonta ad euro 119.832 (euro 55.620 nel precedente esercizio) ed accoglie i crediti per i servizi resi alla partecipante.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Al 31/12/2021 ammontano a euro 1.509 (euro 2.628.665 nel precedente esercizio) e sono relativi alla società Miro Radici Finance S.r.l. La significativa diminuzione della posta è dovuta alla società Treves Roi S.r.l (Ex Roi Automotive Technology S.r.l.) la quale non risulta più come società sottoposta al controllo della controllante.

Tali crediti sono interamente esigibili entro i 12 mesi.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a euro 801.041 (Euro 418.882 nel precedente esercizio) e sono costituiti prevalentemente da:

- credito IVA per euro 86.364 (euro 94.816 nel precedente esercizio);
- credito d'imposta per euro 649.327 (euro 256.439 nel precedente esercizio);
- crediti per acconti IRAP per euro 58.733 (euro 60.411 nel precedente esercizio);
- altri crediti tra cui in particolare quelli chiesti a rimborso per euro 6.617 (euro 6.617 nel precedente esercizio).

I crediti d'imposta si riferiscono principalmente a crediti di imposta maturati nell'ambito del quadro normativo riferibile alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020. La Società ha beneficiato per euro 229.909 per quanto previsto dai commi da 198 a 209 in relazione alle spese in attività di ricerca e sviluppo, per euro 126.927 su formazione 4.0, per euro 1.778 su investimenti strumentali riferibile ai commi 185 a 197 della medesima legge. Inoltre la Società ha beneficiato credito d'imposta per euro 1.120 in relazione alle spese sostenute nel 2021 per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione. Infine è stato registrato un credito d'imposta pari ad euro 127.692 come previsto dall'articolo 55 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18. Il residuo importo dei crediti d'imposta iscritti in bilancio è da imputare prevalentemente a crediti sorti nell'anno 2020 relativamente ai medesimi benefici sopracitati.

In particolare la società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di R&S ed Innovazione ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede della società, denominati:

1. innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale per nuova gestione flussi informativi cliente-produzione, adeguamento del nuovo ERP aziendale / nuovo software per bilancio consolidato e implementazione business intelligence e progetto scada
2. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti automotive
3. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti tufting
4. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti erba
5. innovazione di design: proposta di nuove collezioni di disegni

Crediti verso altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, quanto alla natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5 "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 54.170 (euro 140.161 nel precedente esercizio) si precisa che tale importo include le voci di seguito illustrate:

Altri crediti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso istituti previdenziali	10.038	105.325
Crediti da rimborso assicurativo	19.000	22.000
Altri crediti diversi	25.132	12.836
Totale Crediti verso Altri	54.170	140.161

I crediti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente all'ammontare dei contributivi anticipati dalla società in relazione ai periodi di utilizzo dell'istituto della "Cassa integrazione Covid". Gli altri crediti diversi sono composti per euro 24.822 da acconti e anticipi a favore di fornitori.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Europa area UE	Europa area non UE	Nord America	Resto del Mondo	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	845.040	152.372	342.951	288.106	7.996.936	9.625.405
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	692.761	-	830.043	-	398.177	1.920.981
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	119.832	119.832
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	1.509	1.509
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	801.041	801.041
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	54.170	54.170
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.537.801	152.372	1.172.994	288.106	9.359.520	12.522.938

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2426 c.c., num. 6-ter), si precisa che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni non immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

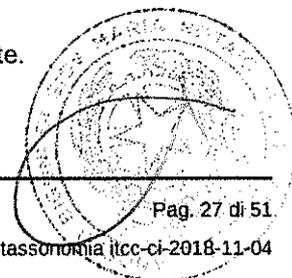
Dettaglio partecipazioni attivo circolante

Al 31/12/2021 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Al 31/12/2021 non sono presenti partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Disponibilità liquide



CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 9.114, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.872.144	(2.870.399)	1.745
Denaro e altri valori in cassa	2.926	4.443	7.369
Totale disponibilità liquide	2.875.070	(2.865.956)	9.114

Il rendiconto finanziario, esposto in calce allo Stato Patrimoniale, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio 2021.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 546.638. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	83.471	(28.666)	54.805
Risconti attivi	463.167	(223.141)	240.026
Totale ratei e risconti attivi	546.638	(251.806)	294.832

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	5.542	11.069
Risconti attivi su royalties FIFA	0	175.736
Risconti attivi su trasporti, dazi e diritti doganali	11.457	0
Risconti attivi su esposizioni fiere	27.557	29.361
Risconti attivi su spese telefoniche	13.916	15.164
Risconti attivi su canoni manutenzione	2.349	24.185
Risconti attivi su Canoni di locazione	0	5.188
Risconto maxicanone leasing	72.815	152.388
Risconto spese autovetture	4.250	2.696
Risconti attivi su attività di borsa	0	8.937
Risconti attivi su sponsorizzazioni	8.626	2.500
Risconti attivi su spese di istruttoria	19.517	24.099
Risconti attivi su servizi informatici	34.497	6.689
Risconti attivi su consulenze	12.076	0

Risconti attivi su imposte e tasse	19.160	0
Risconti attivi su altro	8.264	5.154
TOTALE	240.026	463.167

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi vari	54.805	83.471
TOTALE	54.805	83.471

La voce si compone di importi non significativi se singolarmente considerati.

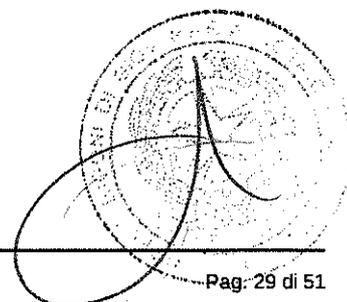
Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	205.932	17.060	17.034

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il contenuto delle voci di patrimonio netto e la rilevazione e movimentazione delle voci di patrimonio netto riflettono le variazioni introdotte dalla normativa di legge attualmente in vigore.

Ai sensi dell'articolo 2357-ter del c.c., le azioni proprie sono direttamente iscritte a riduzione del patrimonio netto attraverso una riserva negativa. Tale fattispecie tuttavia non rileva sulla società.

La voce AVII – "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" che accoglie le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti. Tale fattispecie tuttavia non rileva sulla società.

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il Capitale sociale deliberato è pari a euro 48.813.670,00; la quota di Capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a euro 36.813.670, suddiviso in n. 8.718.411 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

In data 24 luglio 2019, la Società ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni ordinarie e dei Warrant (RPIB 2019-2022) sul mercato Euronext Growth Milan..

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.997.000 Azioni ordinarie, rivolto principalmente ad investitori istituzionali.

L'operazione ha previsto l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 33.933.856 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.067.992.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	36.813.670	-	-		36.813.670
Riserva legale	165.663	-	(165.663)		-
Riserve statutarie	9	-	(9)		-
Altre riserve					
Varie altre riserve	4	-	-		4
Totale altre riserve	4	-	-		4
Utili (perdite) portati a nuovo	(454.570)	0	(1.357.256)		(1.811.826)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.522.928)	-	-	(1.067.992)	(1.067.992)
Totale patrimonio netto	35.001.848	0	(1.522.928)	(1.067.992)	33.933.856

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento all'Euro	4
Totale	4

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	36.813.670	Capitale	B	36.813.670	-
Riserva legale	-			-	165.663
Riserve statutarie	-			-	9
Altre riserve					
Varie altre riserve	4			-	-
Totale altre riserve	4			-	-
Utili portati a nuovo	(1.811.826)			-	-
Totale	35.001.848			36.813.670	165.672
Residua quota distribuibile				36.813.670	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Come previsto dall'OIC 32, lo Stato Patrimoniale accoglie la rilevazione degli strumenti finanziari derivati. Non rilevano operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie, al netto delle liquidazioni di periodo, per euro 98.640 (pari al precedente esercizio) lo stanziamento maturato nel tempo, sulla base della stima dell'indennità suppletiva di clientela per gli agenti e i rappresentanti di commercio, maturata alla data di bilancio, che dovrà essere corrisposta tutte le volte che il contratto si scioglie per fatto non imputabile all'agente, come previsto dall'articolo 1751, c.c..

Nel conto economico gli accantonamenti ai fondi per indennità suppletiva di clientela sono iscritti alla voce B7) "per servizi". Per il 2021 l'accantonamento al fondo non si è reso dovuto in ragione della congruità dell'ammontare già accantonato nei precedenti esercizi e alle attuali condizioni economiche eventualmente da riconoscere all'attuale rete di agenti in essere.

Fondi per imposte differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 4.664.105, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dall'OIC 25 e riferibili principalmente alle rivalutazioni dei cespiti effettuate negli esercizi passati. Le variazioni dell'anno diminuiscono il fondo di euro -57.142.

Si rinvia al commento della voce "20 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" per i dettagli delle differenze temporanee che compongono il fondo imposte differite.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	98.640	4.721.247	32.000	4.851.887
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	-	(57.142)	(32.000)	(89.142)
Totale variazioni	0	(57.142)	(32.000)	(89.142)
Valore di fine esercizio	98.640	4.664.105	-	4.762.745

Strumenti finanziari derivati passivi

Non rilevano strumenti derivati passivi.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 c.c., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2021	31/12/2020
Fondo copertura perdite società partecipate	0	32.000
Fondo rischi e oneri	0	0
Totale	0	32.000

La composizione della voce Altri fondi rischi ha subito la movimentazione sopra illustrata.

Il fondo copertura perdite società partecipate accoglieva la stima della previsione di perdite imputabili a Radici Pietro Industries & Brands S.p.a. in relazione agli impegni di copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla procedura di liquidazione volontaria in capo alla società collegata ATC Srl in liquidazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 81.896. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.224.889.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati, pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.532.870
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	421.080
Utilizzo nell'esercizio	(356.763)
Altre variazioni	(372.298)
Totale variazioni	(307.981)
Valore di fine esercizio	1.224.889

Nelle "Altre variazioni" sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti; mentre gli "Utilizzi" accolgono i valori liquidati per dimissioni e/o anticipazioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che tutti i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti qualora gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti rispetto al loro valore nominale.

Per i debiti della società sorti in corso d'anno non rilevano o sono di scarso rilievo i costi di transazione, commissioni e/o le differenze fra valore iniziale e valore a scadenza.

Debiti tributari

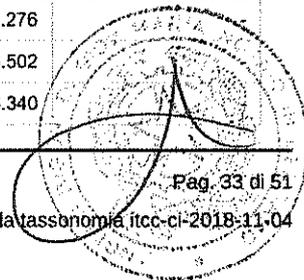
La voce D12 "debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e di quelli precedenti (IRES, IRAP) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, nonché i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 29.066.922.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	20.252.162	(4.502.767)	15.749.395	6.309.794	9.439.601
Debiti verso altri finanziatori	1.393.200	(901.722)	491.478	473.793	17.685
Acconti	122.531	1.441.745	1.564.276	1.564.276	
Debiti verso fornitori	9.642.955	(586.453)	9.056.502	9.056.502	
Debiti verso imprese controllate	918.344	(212.004)	706.340	706.340	



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso controllanti	-	3.135	3.135	3.135	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	209.589	(140.835)	68.754	68.754	-
Debiti tributari	183.306	38.564	221.870	221.870	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	436.283	(21.147)	415.136	415.136	-
Altri debiti	664.884	125.152	790.036	790.036	-
Totale debiti	33.823.254	(4.756.332)	29.066.922	19.609.636	9.457.286

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Europa area UE	Europa area non UE	Resto del Mondo	Italia	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	15.749.395	15.749.395
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	491.478	491.478
Acconti	-	-	-	1.564.276	1.564.276
Debiti verso fornitori	1.408.622	41.024	1.269.776	6.337.079	9.056.502
Debiti verso imprese controllate	705.585	-	-	755	706.340
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-	3.135	3.135
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	68.754	68.754
Debiti tributari	-	-	-	221.870	221.870
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	415.136	415.136
Altri debiti	-	-	-	790.036	790.036
Debiti	2.114.207	41.024	1.269.776	9.386.688	29.066.922

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	5.310.510	5.310.510	10.336.885	15.749.395
Debiti verso altri finanziatori	-	-	491.478	491.478
Acconti	-	-	1.564.276	1.564.276
Debiti verso fornitori	-	-	9.056.502	9.056.502
Debiti verso imprese controllate	-	-	706.340	706.340
Debiti verso controllanti	-	-	3.135	3.135
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	68.754	68.754
Debiti tributari	-	-	221.870	221.870
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	415.136	415.136
Altri debiti	-	-	790.036	790.036

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Totale debiti	5.310.510	5.310.510	23.756.412	29.066.922

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Prelios (già Intesa Mediocredito)	Mutuo ipotecario	30/09 /2022	NO	ipoteca	semestrale
Prelios (già Intesa San Paolo)	Mutuo ipotecario	30/06 /2033	SI'	ipoteca	semestrale

Si precisa che sui finanziamenti in essere nei confronti:

- di Kerma (già Intesa San Paolo) maturano interessi annui al tasso Euribor a 6 mesi, oltre a spread pari a 3,75 p.p.;
- di Kerma (già Intesa Mediocredito) maturano interessi annui al tasso Euribor a 6 mesi, oltre a spread pari a 0,6 p.p..

Si segnala che a fine 2019, le posizioni di credito riconducibili al gruppo Banca Intesa ed esigibili verso la Società sono state oggetto di una cessione di credito pro-soluto a Kerma SPV S.r.l. che a sua volta ha incaricato Prelios Crediti Servicing S.p.A. per la riscossione dei crediti ceduti.

Nel mese di maggio del 2020, le citate posizioni creditorie vantate da Prelios hanno visto estendere la durata del finanziamento, rispetto alle scadenze segnalate nel bilancio approvato con riferimento alla precedente annualità, in ragione della moratoria concessa alla Società relativamente alle sole quote di capitale in scadenza nel periodo tra il 31 marzo 2020 al 30 settembre 2020.

Si precisa inoltre che un istituto ha concesso alla società di posticipare ulteriormente parte della rata in scadenza a fine anno 2020, rimodulando il mancato pagamento rispetto al piano in due rate di pari importo scadenti al 31 marzo e al 30 giugno 2021, rimanendo invariate le altre condizioni di regolazione del debito originario. Nel corso dell'esercizio in esame le rate rimodulate sono state regolarmente pagate oltre ai rientri come da piani di ammortamento.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nell'esercizio in commento non si rilevano finanziamenti effettuati da soci alla società.

Composizione dei debiti iscritti in bilancio

Debiti verso Banche

La voce in esame comprende l'esposizione debitoria nei confronti delle aziende di credito e degli istituti finanziari, di seguito dettagliata:

Debiti verso banche	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso banche c/c e anticipazioni	4.108.775	7.341.321	-3.232.546
Quote mutui a breve	2.201.019	1.276.968	924.051
Totale entro l'esercizio successivo	6.309.794	8.618.229	-2.308.495
Quote mutui oltre 12 mesi	9.439.601	11.633.873	-2.194.272
Totale oltre l'esercizio	9.439.601	11.633.873	-2.194.272
Totale debiti verso Banche	15.749.395	20.252.162	-4.502.767

Con riferimento alla voce "debiti verso banche" si evidenzia una diminuzione dell'indebitamento complessivo per euro - 4.502.737.

Inoltre, nell'ambito delle misure previste dal Decreto Legge nr. 23 del 8 Aprile 2020 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.", art.13, la Società è stata destinataria di due nuovi finanziamenti erogati dal Banco BPM nel mese di ottobre e da BPER Banca (Ex Banca UBI) nel mese di dicembre 2020 rispettivamente per euro 2.100.000 e per 3.500.000. Entrambi i finanziamenti, sono stati erogati a fronte dell'emissione della garanzia concessa dal "Fondo di garanzia ex Legge 662/1996" rispetto al rischio massimo di insolvenza pari all'80% dell'importo erogato. Per entrambi questi finanziamenti nel corso dell'anno 2021 non si è effettuato alcun rimborso.

La società beneficia, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, di garanzie prestate dalla controllante Miro Radici Family of Companies Spa e/o da essa garantiti; l'ammontare dell'utilizzo di tali linee di credito al 31/12/2021 è pari a euro 5.735.672 (euro 6.392.742 nell'esercizio precedente). La stessa controllante, inoltre, garantisce con impegni di firma il rientro di un mutuo ipotecario in essere, nonché linee di factoring.

Debiti verso altri finanziatori

La voce include i debiti verso le società di factor a fronte di cessioni di fatture attive con la clausola pro-solvendo. Alla data di chiusura dell'esercizio il debito pari a euro 473.793, risulta scadenti entro il corrente anno.

La voce include inoltre il debito nei confronti del Ministero delle Attività Produttive ai sensi della Legge 388 di euro 17.685, scadente oltre il corrente anno.

Acconti

La voce al 31/12/2021 rileva un importo di euro 1.564.276 (euro 122.531 nell'esercizio precedente) ed è relativa ad acconti incassati da clienti sulle forniture di merce.

Debiti verso Fornitori

Ammontano ad euro 9.056.502 (euro 12.187.029 nel precedente esercizio) e segnano un decremento pari a euro 2.544.074. I giorni medi di pagamento del debito sono in linea con l'anno precedente attestandosi a 145 giorni.

L'importo dei debiti verso fornitori è integralmente dovuto entro l'esercizio successivo. Non si segnalano situazioni particolari di scaduto nei confronti dei fornitori.

Debiti verso imprese Controllate, Collegate, Controllanti e sottoposte al controllo della Controllante

I debiti verso le imprese del Gruppo al 31/12/2021 ammontano rispettivamente a:

- controllate euro 706.340 (euro 918.344 nel precedente esercizio);
- controllanti euro 3.135 (euro 0 nel precedente esercizio);
- sottoposte al controllo della controllante euro 68.754 (euro 209.589 nel precedente esercizio).

I debiti verso società controllate sono principalmente riconducibili a rapporti di natura commerciale con le società Radici Hungary Textilipari Kft. Mentre per le società sottoposte al controllo della Controllante, sono pressoché riconducibili ai debiti verso la società Miro Radici Finance S.r.l.

Il dettaglio dei debiti verso società controllate, controllante e sottoposte al controllo della controllante è il seguente:

Società	31/12/2021	31/12/2020
Radici Hungary Textilipari Kft	705.585	901.965
Treves ROI S.r.l. (EX Roi Automotive Technologies S.r.l.)	0	114.166
Sit In Sport Impianti srl	754	0
Sit In Sud s.a.r.l.	0	11.239
Miro Radici Family of Companies Spa	3.135	0
Miro Radici Finance S.r.l. (posizione accollata da Europagarne GmbH)	68.754	95.423
Radici USA Inc.	0	5.140
Totale debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo della controllante	778.228	1.127.933

Debiti Tributari

I debiti tributari ammontano a euro 221.870 (euro 183.306 nel precedente esercizio) e sono di seguito dettagliati:

--	--	--

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Irpef ritenute fiscali dipendenti	174.581	150.771	23.810
Ritenute fiscali lavoro autonomo	13.776	6.760	7.016
Ritenute fiscali su compensi a collaboratori	0	16.209	(16.209)
Altri debiti verso erario	33.513	9.566	23.947
Totale debiti Tributari	221.870	183.306	38.564

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

La voce pari a euro 415.136 (euro 436.283 nel precedente esercizio) si riferisce ai debiti verso istituti di previdenza per quote di contributi a carico della società e a carico dei dipendenti dovuti sui salari e stipendi del mese di dicembre. Gli importi a debito sono stati regolarmente versati alle loro scadenze nei primi mesi del 2022.

Altri Debiti

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 19, di seguito si riporta la natura dei debiti e la composizione della voce D14 "altri debiti", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 790.036 (euro 664.884 nel precedente esercizio).

Altri debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Debiti verso il personale dipendente	728.318	603.099	125.152
Altri debiti	61.718	61.785	
Totale	790.036	664.884	125.152

La residua voce Altri debiti è composta da importi singoli non significativi.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 29.978 (euro 22.804 nel precedente esercizio).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	493	(493)	-
Risconti passivi	22.311	7.667	29.978
Totale ratei e risconti passivi	22.804	7.174	29.978

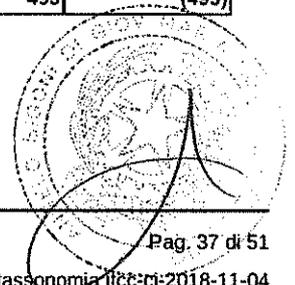
La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Risconti passivi su locazioni attive e altre prestazioni di servizi	22.485	14.117	8.368
Risconti passivi su credito d'imposta	7.493	8.194	(701)
Totale	29.978	22.311	7.667

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020	variazione
Ratei passivi su competenze per anticipazioni bancarie	0	0	0
Ratei passivi diversi	0	493	(493)
Totale	0	493	(493)

I ratei e risconti passivi hanno tutti durata entro l'esercizio.



Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico di periodo, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

L'articolo 2425 del c.c. prescrive lo schema del conto economico con una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura.

Con le classi A e B si confrontano i componenti di reddito relativi alla gestione caratteristica, ovvero generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, e alla gestione ad essa accessoria.

Le classi C e D sono relative ai componenti di reddito e alle rettifiche di valore riferiti alla gestione finanziaria, costituita da operazioni che generano: proventi e oneri; plusvalenze e minusvalenze da cessione; svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi; utili e perdite su cambi e variazioni positive e negative del *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi secondo quanto disciplinato dall'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece rilevati in base al principio della competenza, nel momento in cui il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 36.581.144.

Tutte le voci di ricavo del valore della produzione dell'annualità in commento segnano necessariamente un notevole decremento in valore assoluto quale effetto della pandemia da Covid-19 ancora in essere.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1 num. 10) la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	2021	2020
Italia	19.658.149	16.444.281
Europa	10.946.250	11.309.467
Stati Uniti	4.902.170	5.872.653
Resto del Mondo	1.074.575	1.278.825
Totale fatturato	36.581.144	34.905.226

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per mercati di sbocco

Mercati di sbocco	2021	2020
Marine	4.636.492	3.465.174
Pavimentazione Tessile	16.405.021	14.008.182

Mercati di sbocco	2021	2020
Sportivo	8.657.886	7.250.388
Auto	6.881.745	10.181.482
Totale	36.581.144	34.905.226

Variazione delle Rimanenze

La variazione delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti ammonta a negativi euro 187.198 (negativi euro 163.705 nell'esercizio precedente).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio in commento non si rilevano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Altri Ricavi e Proventi

Il totale della voce Altri Ricavi è pari a euro 1.301.116 (euro 1.176.055 nel precedente esercizio) ed è costituita da:

Altri ricavi e proventi	2021	2020
Proventi da attività accessorie	508.849	490.232
Plusvalenze di natura non finanziaria	26.879	1.103
Sopravvenienze e insussistenze attive	91.867	208.626
Ricavi e proventi diversi non finanziari	187.169	228.169
Contributi in conto esercizio	486.352	247.926
Totale Altri ricavi e proventi	1.301.116	1.176.055

La voce "Proventi da attività accessorie" include prevalentemente le locazioni attive sui beni di proprietà della società che ammontano a euro 508.849 rispetto a euro 490.232 del precedente esercizio.

La voce "Plusvalenze di natura non finanziaria" accoglie i plusvalori derivanti dalle dismissioni di Immobilizzazioni materiali e ammonta a euro 26.879 rispetto a euro 1.103 del precedente esercizio.

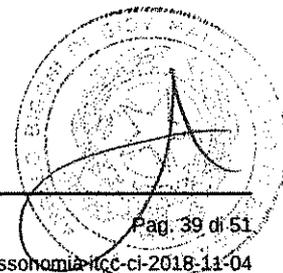
La voce "Ricavi e proventi diversi non finanziari" include l'ammontare dei riaddebiti a dipendenti per parte del costo mensa, nonché le rifatturazioni a terze parti di oneri per servizi formativi ricevuti, oltre ad altre tipologie di proventi diversi non finanziari di importi unitari non significativi.

L'importo per euro 486.352 (euro 247.926 del precedente esercizio) iscritto alla voce "Contributi in conto esercizio" è relativo in particolare a contributi rilevati in relazione alle normative fiscali su attività realizzate dalla Società nel periodo in commento.

I crediti di imposta si riferiscono principalmente a crediti maturati nell'ambito del quadro normativo riferibile alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020. La Società ha beneficiato per euro 229.909 per quanto previsto dai commi da 198 a 209 in relazione alle spese in attività di ricerca e sviluppo, per euro 126.927 su formazione 4.0, per euro 1.778 su investimenti strumentali riferibile ai commi 185 a 197 della medesima legge. Inoltre la Società ha beneficiato credito d'imposta per euro 1.120 in relazione alle spese sostenute nel 2021 per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione. Infine è stato registrato un credito d'imposta pari ad euro 127,692 come previsto dall'articolo 55 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18

In particolare la società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di R&S ed Innovazione ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede della società, denominati:

1. innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale per nuova gestione flussi informativi cliente-produzione, adeguamento del nuovo erp aziendale / nuovo software per bilancio consolidato e implementazione business intelligence e progetto scada
2. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti automotive
3. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti tufting
4. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti: erba
5. innovazione di design: proposta di nuove collezioni di disegni



Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 38.166.054 rispetto a euro 35.998.020 del precedente esercizio.

Costi per Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a complessivi euro 18.996.448 (euro 17.789.704 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

I costi per servizi includono le seguenti tipologie di spesa:

Tipologia della spesa	2021	2020
Lavorazioni esterne	2.279.064	2.697.597
Costi di energia	850.199	739.796
Altre utenze industriali	601.248	781.264
Manutenzioni e riparazioni	345.258	515.243
Consulenze tecniche e servizi vari industriali	203.472	235.557
Costi accessori di acquisto	605.262	305.881
Provvigioni passive a intermediari	709.299	708.613
Costi accessori di vendita	1.603.067	1.699.438
Pubblicità	25.601	54.164
Mostre e fiere	49.985	80
Royalties passive	25.191	23.272
Servizi vari commerciali	340.301	375.743
Compensi amministratori	302.570	299.696
Compensi sindaci	41.600	49.227
Compensi revisori	52.001	44.938
Costi di smaltimento	250.981	318.194
Costi per controllo qualità	195.628	156.631
Riaddebiti di costi per servizi	57	619
Spese di viaggio	91.936	76.674
Costi EDP	185.968	207.582
Consulenze legali e amministrative	413.891	533.007
Altri costi generali ed amministrativi	242.618	237.997
Assicurazioni	209.870	222.191
Totale	9.625.067	10.283.404

I costi per servizi segnano un decremento rispetto al precedente esercizio. Rispetto all'andamento 2020 si riscontra la diminuzione dell'incidenza dei costi per servizi generalizzato rispetto al fatturato di periodo.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente a euro 450.650 (euro 732.233 nel precedente esercizio) e riguardano le seguenti voci di spesa:

Tipologia di spesa	2021	2020
Licenze per utilizzo marchio F.I.F.A.	9.728	200.408
Canoni di leasing industriale	235.172	235.619
Canoni di Noleggio	167.646	229.944

Canoni di leasing autoveicoli	31.776	43.137
Altre locazioni passive	6.328	23.125
Totale	450.650	732.233

Costi per il personale

La suddivisione della voce B) 9), pari a euro 6.275.917 (euro 6.065.170 nel precedente esercizio) è già fornita nello schema di Conto Economico.

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio in esame, come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte Iniziale" che precede, per l'esercizio 2021 la società si è avvalsa della facoltà concessa Legge nr. 234/2021 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che l'hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Non si sono rese necessarie nel corso del 2021 altre svalutazioni riferibili a attività immobilizzate.

Nell'esercizio in commento si è provveduto a svalutare ulteriormente i crediti compresi nell'attivo circolante. La svalutazione ammontava ad euro 80.000.

Variazione delle rimanenze di materie prime e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci, indicate con segno negativo in conto economico, ammonta ad euro 551.726 (positivo per euro 350.392 nell'esercizio precedente).

Oneri diversi di gestione

Trattasi di oneri e spese di natura residuale rispetto quelli dettagliate nelle precedenti voci; ammontano a euro 682.118 (euro 419.879 nel precedente esercizio) e si riferiscono a quanto di seguito dettagliato:

Oneri diversi di gestione	2021	2020
Minusvalenze di natura non finanziaria	75.029	0
Sopravvenienze ed insussistenze passive	149.273	132.713
Imposte indirette, tasse e contributi	250.464	250.038
Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria	35.068	37.128
Totale oneri diversi di gestione	509.834	419.879

La voce "Minusvalenze di natura non finanziaria" pari a euro 75.029 sono relative principalmente a perdite su crediti registrate durante l'anno in commento.

La voce "Sopravvenienze ed insussistenze passive" riguarda per lo più rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. Sono inclusi in tale voce i proventi da partecipazione, da crediti e titoli che non costituiscono partecipazioni e proventi diversi da precedenti, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi.

I proventi ed oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante. Nel bilancio in commento non



rilevano tali componenti positivi di reddito. Conseguentemente, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 c. c., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 provenienti da partecipazioni diversi dai dividendi.

A differenza dell'esercizio precedente, nel corso del 2021 non sono emersi proventi finanziari relativi a crediti verso la controllante Miro Radici Family of companies S.p.A..

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 c.c., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	665.144
Altri	27.484
Totale	692.628

Il dettaglio degli oneri finanziari, raffrontati all'onere sostenuto nell'esercizio precedente, è di seguito esposto:

Interessi passivi	2021	2020
Interessi passivi su mutui	315.730	260.936
Interessi passivi di c/c e anticipazioni	189.263	281.042
Interessi passivi verso controllante	0	36.853
Interessi verso altri finanziatori	33.087	6.272
Interessi e altri oneri finanziari	154.548	160.095
Totale altri oneri finanziari	692.628	745.199

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 46.844.

Utili / (Perdite) su cambi	31/12/2021	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	76.217	84.541
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	169.139	272.204
Utili "presunti" da valutazione	147.439	58.722
Perdite "presunte" da valutazione	7.673	117.538
Totale Utili e Perdite su cambi	46.844	-246.479

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio in commento non si è provveduto ad adeguamenti del valore delle attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2427, c. 1, num. 13, c.c. si segnala che il risultato economico in commento è privo di ricavi e /o costi portati da elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sullo stesso, siano da considerarsi non ripetibili nel tempo fatta eccezione per:

- gli effetti connessi alla situazione pandemica che ha fortemente depresso gli andamenti di fatturato e dei costi diretti ed indiretti legati all'operatività della Società. Il documento Relazione sulla Gestione a corredo del presente bilancio, specie nel paragrafo "Effetti della pandemia da COVID-19" illustra nel dettaglio quanto ascrivibile agli effetti anche economici considerati eccezionali rispetto all'ordinaria prosecuzione del business dell'intero tessuto economico nazionale e mondiale ante pandemia;
- gli effetti derivanti dalla scelta dell'organo amministrativo della Società circa l'attivazione delle misure normative attualmente in vigore elaborate in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative rispetto dall'attuale situazione pandemica. Si fa riferimento in particolare alla facoltà concessa dalla Legge 234/2021 in materia di ammortamenti posta in deroga alle prescrizioni previste dall'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" al quale si rinvia, sono illustrati, i seguenti dettagli:
 - su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;

- le ragioni che l'hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce 20, "le imposte sul reddito dell'esercizio" accoglie:

- imposte correnti dovute sul reddito imponibile dell'esercizio, oltre a eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio;
- imposte relative a esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- imposte differite e anticipate. Con segno positivo l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate, con segno negativo, le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio; relativamente alle imposte differite IRES si è tenuto conto dell'aliquota del 24% e relativamente alle imposte differite IRAP, si è tenuto conto dell'aliquota del 3,9%.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Composizione voci dello Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	3.945.097	3.993.969
Fondo imposte differite: IRAP	719.009	727.277
Totali	4.664.106	4.721.247
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Utili su cambi non realizzati	52.626	12.630		
Ammortamenti extra contabili su beni materiali	389.555	93.493		
Ammortamento sulla rivalutazione non affrancata degli immobili	15.995.723	3.838.974	15.995.723	623.833
Ammortamenti dedotti extra contabilmente in dichiarazione			2.440.394	95.175
Totale differenze temporanee tassabili	16.437.904		18.436.117	
Totale imposte differite		3.945.097		719.008

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale corrente con l'onere fiscale teorico ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione onere fiscale I.r.e.s. teorico ed effettivo	Imponibile	Imposta

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 c.c., le seguenti informazioni:

- Numero medio dei dipendenti (art. 2427 c.c., c. 1, num. 15);
- Rapporti con amministratori e sindaci (art. 2427 c.c., c. 1, num. 16);
- Corrispettivi spettanti alla società di revisione (art. 2427 c.c., c. 1, num. 16 bis);
- Strumenti finanziari partecipativi (art. 2427 c. 1, num. 19 bis) c.c.);
- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num. 20);
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num 21);
- Impegni, garanzie e passività potenziali no risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, c.c., c. 1, num 9) e accordi fuori bilancio (art. 2427 c.c., c. 1, num 22-ter);
- Parti correlate (art. 2427 c.c., c. 1 num 22-bis);
- Informazioni su società che redigono il bilancio consolidato (art. 2427 c.c., c. 1 num. 22-quinquies e num. 22 sexies);
- Informazioni ex art.1, comma 125 Legge 2 agosto 2017 n. 124;
- Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427 c.c, c. 1 num. 22 septies).

Dati sull'occupazione

Viene di seguito fornita l'indicazione del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	8
Impiegati	48
Operai	94
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	160

Nel corso del 2021 la Società ha ridotto la propria forza lavoro passando da 171 unità impiegate al fine dicembre 2020 a 154 unità a fine 2021.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano invariati rispetto all'anno precedente e si riassumono nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	265.600	41.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1, num. 16-bis), si precisa che i corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.000
Altri servizi di verifica svolti	5.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.500

Categorie di azioni emesse dalla società

In ossequio alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 17 c.c., si ricorda che il capitale sociale, pari a euro 36.813.670, è rappresentato da numero 8.718.411 azioni ordinarie prive di valore nominale. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

L'operazione di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, avvenuta nel 2019, ha previsto altresì l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n.998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Si informa, ai sensi dell'art. 2427 c.c., c. 1, num. 18), che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1 num. 19) si precisa che la Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario diverso nr. 1.098.350 Warrant di cui: (i) n.998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant che sono stati già assegnati gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riepilogano gli importi delle garanzie, degli impegni e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Garanzia	nell'interesse di	importo dell'impegno	Stima del rischio
Fidejussione	terzi	227.982	0
Fidejussione	controllata	100.000	0
Ipoteca su beni sociali (*)	proprio	29.350.000	5.310.510
Fidejussione (fondo di garanzia ex legge 662/1996)	proprio	4.480.000	5.600.000
Totale		34.157.982	10.910.510

(*) Le ipoteche su beni sociali nell'interesse della stessa società sono riferiti a debiti residui già inclusi nella voce di Stato Patrimoniale "D) 4) debiti verso banche" alla quale si rinvia.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num. 20)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., 1 num 21)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis si precisa che le operazioni con le parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato. Le posizioni di credito e di debito in essere con le società che appartengono allo stesso Gruppo e le informazioni che riguardano gli amministratori sono

illustrate nei paragrafi che precedono il presente documento. La Relazione sulla Gestione al bilancio riepiloga i rapporti con le imprese controllate, collegate controllanti e quelle sottoposte al controllo di quest'ultime.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c. c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Effetti della pandemia da Covid-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato anche l'intero 2021, soprattutto nei primi (e negli ultimi) tre mesi, influenzando negativamente la domanda del settore croceristico, del settore dell'hotelleria e contract con un impatto negativo sul business della Società, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità rispetto ai livelli pre-pandemia.

La Società segue costantemente gli sviluppi della pandemia da Covid 19 in tutte le sedi operative, adottando tempestivamente tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa, volte alla tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori, quali accesso ai siti aziendali consentito solo alle persone strettamente necessarie ai processi organizzativi, misure di igiene personali e pulizia / sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuali, misurazione della temperatura mediante telecamere termiche, regole comportamentali di distanziamento sociale.

L'attenzione molto severa posta al rispetto delle disposizioni di sicurezza sanitaria ha consentito di contrastare molto efficacemente e limitare a poche eccezioni i contagi tra i dipendenti negli ambienti di lavoro. La Società mantiene un costante monitoraggio degli impatti effettivi dell'emergenza Covid 19 sulle diverse aree di business, sulla situazione finanziaria, sul rischio di credito, sul rischio di liquidità e sulle performance economiche complessive. Nel corso del 2021 la Società ha acceduto all'istituto della Cassa Integrazione come previsto dalla vigente normativa per alcuni reparti del sito produttivo in Cazzano S. Andrea, portando ad una riduzione del costo del personale. Il Gruppo continua ad essere focalizzato su azioni volte prioritariamente a massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi produttivi, alla riduzione ulteriore dei costi fissi, nell'intento di preservare l'interesse nelle proprie aree di business ed affrontare al meglio le sfide legate all'attuale sviluppo della situazione economica nazionale ed internazionale.

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità, le azioni intraprese, l'utilizzo di ammortizzatori sociali, hanno riguardato:

- il rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti).

Quanto alle misure finanziarie finalizzate alla preservazione del livello della disponibilità finanziaria della Società, nel corso del 2021 si continua a monitorare costantemente l'andamento degli incassi dei propri dei crediti e, ove necessario, a valutare idonee iniziative di riscadenziamento dei mancati incassi.

Azioni intraprese dalla società per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19

In questo contesto altamente incerto, l'obiettivo primario della Società è stato sin da subito quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Sono state assunte le seguenti iniziative: (i) aggiornamento del documento aziendale di valutazione dei rischi (ii) istituzione del comitato previsto dal punto 13 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il

contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro esteso a coloro che accedono all'azienda, dipendenti e non.

Si è inoltre provveduto all'adozione con urgenza e responsabilità di tutte le misure di sicurezza e i protocolli introdotti dalle autorità governative quali: sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura con telecamere termiche, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, ricorso estensivo allo *smart working*, ove possibile.

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità le azioni intraprese hanno riguardato:

- utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non ancora fruite per rendere più flessibile il costo del lavoro, oltre all'interruzione del turn over del personale dipendente;
- rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti);
- L'esercizio della facoltà concessa dalla Legge 234/2021 in materia di ammortamenti, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati sospesi fino al 50% per le immobilizzazioni materiali in deroga al disposto dell'art. 2426, I comma, nr 2 del codice civile,, mantenendo il valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi dell'esercizio 2022, dopo gli incrementi dei prezzi di vendita attuati per recuperare gli aumenti di costi sostenuti nel quarto trimestre del 2021, hanno visto aumentare i ricavi in misura significativa rispetto al pari periodo del 2021, in tutti i mercati, con la sola eccezione del settore automotive, coerentemente con le stime contenute nel Piano.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha però recentemente modificato lo scenario di riferimento con una situazione di forte instabilità, che avrà conseguenze certamente negative sulla crescita economica mondiale e soprattutto sui mercati europei. La Società monitora attentamente l'evoluzione del mercato, al fine di attuare tutte le necessarie azioni di mitigazione degli effetti avversi che potrebbero determinarsi.

La Società non risulta esposto sui mercati dell'Ucraina e della Russia, sia in termini di rischi di credito che di ricavi, rappresentando tali mercati un'incidenza circa del 3% rispetto ai ricavi.

Al fine di mitigare l'effetto della volatilità del mercato energetico, la Società ha in programma l'installazione di un impianto fotovoltaico da 2,4 MW nello stabilimento produttivo di Cazzano S. Andrea (BG) finalizzato all'autoapprovvigionamento di energia elettrica. L'impianto dovrebbe entrare in funzione nella prima parte del secondo semestre del 2022. Detto impianto sarà in grado di coprire il fabbisogno energetico della Società in misura pari al 40 per cento.

Si conferma inoltre l'avvio, a partire da giugno 2022, del progetto di E-commerce per il mercato B2C finalizzato alla vendita on-line sia di prodotti di pavimentazione tessile che di erba artificiale di alta gamma con caratteristiche di eco-design riciclabili e rigenerabili a basso impatto ambientale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società, continua a credere fermamente nei propri punti di forza, legati in particolare alla forte differenziazione delle proprie aree di business e di mercati. Continua ad orientare le proprie attività produttive improntate sull'eco-design e sulla sostenibilità ambientale sia nel breve che nel lungo periodo.

Durante il 2022 continueranno le strategie globali di vaccinazione per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, che stavano dando significativi riscontri in termini di ripresa del mercato, riflettendosi nei ricavi della Società in linea con le aspettative del budget.

Rispetto all'evolversi della crisi sanitaria, gli amministratori hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche contenute nel budget per l'esercizio 2022, approvato in data 11 novembre 2021, volto, appunto, a contenerne il rischio.

Il recente conflitto tra Russia e Ucraina porterà certamente conseguenze negative sulla crescita mondiale, ma non si possono ad oggi effettuare previsioni sull'evoluzione del conflitto. Le spinte inflazionistiche porteranno altri incrementi nei prezzi di materie prime ed energia, impatteranno su gran parte dei comparti produttivi europei. La

Società è già impegnata nel presidio di tutti i mercati di riferimento al fine di cogliere ogni opportunità di crescita. La Società ha valutato gli impatti dei suddetti mercati e ritiene, ad oggi, di non dover apportare modifiche al budget approvato in data 11 novembre 2021.

Tenuto conto degli effetti stimati derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dal Conflitto Russia-Ucraina, le ipotesi contenute nel budget e nelle proiezioni dei flussi di cassa fanno emergere la capacità di fare fronte ai propri impegni sia per gli investimenti in corso sia per la normale operatività. Da queste considerazioni si ritiene poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del presente documento.

Ad ogni buon conto, la strategia che la Società intende perseguire prevede, quanto ai settori residenziale & contract, marine e automotive, lo sviluppo di (i) prodotti a basso impatto ambientale attraverso l'utilizzo di materie prime riciclate e rigenerate post industriale e post consumer, (ii) prodotti ecocompatibili che rispondono alle esigenze della economia circolare. Le innovazioni di prodotto di pavimentazione tessile, ottenuti da fibra naturale e sintetica risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati dalla Società al mercato e gli consentiranno di aggredire quote di mercato.

La Società ha inoltre rafforzato le procedure a tutela di eventuali attacchi informatici ed in particolare:

- i livelli di sicurezza perimetrale dei servizi gestiti dal fornitore di connettività e dalle risorse IT interne sono stati innalzati (la Società utilizza prodotti di sicurezza Symantec e Fortinet);
- le policy di sicurezza sono in corso di revisione e si sono realizzate attività di informazione/prevenzione con gli utenti finali;
- i sistemi di backup con repository immutabile e offline sono stati migliorati;
- è stato presentato un progetto di security governance nel cui ambito verrà inclusa un'attività di vulnerability assessment & penetration test.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società controllante redige il bilancio consolidato a cui partecipano tutte le aziende del medesimo Gruppo, anche quelle controllate e collegate dalla/alla Radici Pietro Industries & Brands S.p.A..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Miro Radici Family of Companies S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	00681960167
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo

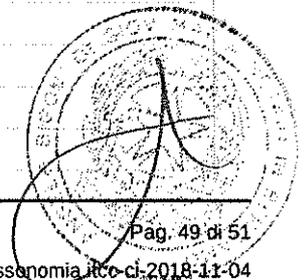
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si fornisce in ogni caso nel prospetto che segue un riepilogo delle principali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1, della L. 124/2017:

Soggetto Erogante	Importo per cassa	Importo per competenza	Descrizione/Titolo di attribuzione
INPS	11.872	11.782	Esonero triennale pe riassunzioni nel 2018 solo GECCO
INPS	22.112	20.720	Esonero triennale 2018 GECCO in cumulo con G.G. NEET
EUROPA	79.720	79.720	Contributo europeo Sunrise
STATO ITALIANO	82.500	165.000	Contributo fiere Simest
STATO ITALIANO	31.108	126.927	Credito d'imposta formazione 4.0
STATO ITALIANO	50.467	0	Credito d'imposta R&S 2020



Soggetto Erogante	Importo per cassa	Importo per competenza	Descrizione/Titolo di attribuzione
STATO ITALIANO	19.374	1.120	Credito d'imposta sanificazione COVID
STATO ITALIANO	14.233	127.693	Credito d'imposta cessione crediti incagliati art. 55
STATO ITALIANO	1.779	0	Credito d'imposta investimenti 2020
STATO ITALIANO	0	229.910	Credito d'imposta R&S 2021

Si precisa che il prospetto riepiloga le risultanze documentali in possesso della Società, anche per titoli di aiuti di stato tracciati sul portale ministeriale degli "Aiuti di stato", dal momento che le informazioni in esso rinvenibili non si ritengono adeguatamente aggiornate.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., c. 1 n. 6-bis)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Nota integrativa, parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ricordiamo che, nonostante la sospensione degli ammortamenti, il risultato dell'esercizio risulta negativo per euro -1.067.992, pertanto oltre a destinare la perdita, occorrerà, costituire una riserva indisponibile di cui alla Legge nr. 234/2021 per tramite dell'utilizzo di riserve disponibili o, laddove queste siano mancanti, accantonando utili degli esercizi successivi fino all'importo di euro 1.007.076 per l'ammontare dell'importo sospeso, che si sommeranno alla riserva relativa agli ammortamenti sospesi del precedente esercizio pari a euro 2.344.055.

Vi proponiamo quindi di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2021 della Società per euro 1.067.992.

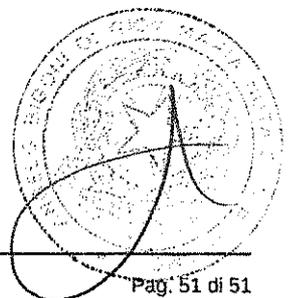
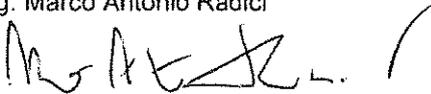
Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

* * *

Cazzano S. Andrea, 30 marzo 2022.

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente

Sig. Marco Antonio Radici



RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Via Cav. Pietro Radici, 19 - CAZZANO SANT'ANDREA (BG) 24026

Codice Fiscale 00217360163 – Numero Rea BG76902

P.I.: 00217360163

Capitale Sociale 36.813.670 i.v.

BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2021

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2021**

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (qui di seguito, anche la "Società", ovvero "RPIB") è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali ("OIC"), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società al 31 dicembre 2021 in conformità alla normativa italiana di riferimento.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato negativo pari a Euro 1.067.992.

1. INTRODUZIONE DELLA SOCIETÀ

RPIB è un *holding* operativa di un gruppo di imprese, attivo nella produzione e commercializzazione sul territorio nazionale e internazionale di un'ampia gamma di rivestimenti tessili, destinati ad una pluralità di utilizzi e settori. In particolare, la Società, anche attraverso le sue società controllate italiane ed estere, offre ai propri clienti soluzioni personalizzate in relazione alle diverse destinazioni d'uso, coprendo le fasi essenziali del processo produttivo, partendo dalle attività di approvvigionamento e trasformazione delle materie prime, passando per la verifica ed il *testing* del prodotto, sino alla distribuzione alla propria clientela.

Si ricorda che, nel luglio 2019 la Società aveva perfezionato il processo di quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana. In conformità alla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società del 14 giugno 2019 e sulla base delle richieste di attribuzione delle *bonus shares* pervenute alla Società, nel corso del secondo semestre sono state assegnate gratuitamente agli aventi diritto n. 101.098 azioni ordinarie della Società. Pertanto, in conseguenza dell'emissione delle suddette azioni ordinarie, il capitale sociale della Società risulta suddiviso in n. 8.718.411 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente a Euro 36.813.670.

L'attività dell'organo amministrativo dell'annualità in commento inoltre è stata focalizzata nella gestione degli effetti derivanti dal protrarsi della situazione pandemica da Covid-19 scoppiata ad inizio 2020. Gli effetti della pandemia diffusa a livello nazionale e internazionale, nonché le azioni poste in essere con l'obiettivo di arginarne gli effetti



negativi, pur garantendo la continuità operativa del business, sono ampiamente commentati nei paragrafi che seguono.

2. ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ

2.1. Andamento economico

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2021, riportiamo di seguito i principali aggregati economici della Società posti a confronto con gli equivalenti dell'esercizio precedente. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

Conto Economico di esercizio	2021	in %	2020	in %	Variazione
Ricavi delle vendite	36.581	100%	34.905	100%	1.676
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-187	-1%	-164	0%	-23
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0%	0	0%	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0%	52	0%	-52
Altri ricavi e proventi	1.301	4%	1.176	3%	125
VALORE DELLA PRODUZIONE	37.695	103,0%	35.969	103,0%	1.726
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-18.996	-51,9%	-17.790	-51,0%	-1.206
Servizi	-9.625	-26,3%	-10.283	-29,5%	658
Godimento di beni di terzi	-451	-1,2%	-732	-2,1%	281
Personale	-6.276	17,2%	-6.065	17,4%	-211
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	-552	-1,5%	-350	-1,0%	-202
Oneri diversi di gestione	-510	-1,4%	-420	-1,2%	-90
COSTI DELLA PRODUZIONE	-36.410	-99,5%	-35.640	-102,1%	-770
EBITDA	1.285	3,5%	329	0,9%	956
<i>EBITDA Margin (%)</i>	<i>3,5 %</i>		<i>0,9 %</i>		<i>2,6 %</i>
Ammortamenti	-1.746	-5%	0	0%	-1.746
Svalutazioni	-10	0%	-357	-1%	347
EBIT	-471	-1,3%	-28	-0,1%	-443
<i>EBIT Margin (%)</i>	<i>(1,3)%</i>		<i>(0,1)%</i>		<i>(1,2)%</i>
Saldo gestione finanziaria	-610	-1,7%	-602	-1,7%	-8
Proventi finanziari	36	0%	390	1%	-354
Oneri finanziari	-646	-2%	-992	-3%	346
Rettifiche di attività finanziarie	-23	-0,1%	-819	-2,3%	796
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-1.104	-3,0%	-1.449	-4,2%	345
Imposte	36	0%	-74	0%	110
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.068	-2,9%	-1.523	-4,4%	455
<i>Net Profit Margin (%)</i>	<i>(2,9)%</i>		<i>(4,4)%</i>		<i>1,4 %</i>

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto di conto economico, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti e svalutazioni.

I ricavi delle vendite realizzati nel corso del 2021 fanno registrare un incremento per Euro 1,676 milioni pari al 4,8% rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi della Società conseguiti nel 2021 confrontati con il 2020:

Area geografica	2021	in %	2020	in %	Variazione
Italia	19.658	54%	16.444	47%	3.214
Europa	10.946	30%	11.309	32%	-363
Stati Uniti	4.902	13%	5.873	17%	-971
Resto del Mondo	1.075	3%	1.279	4%	-204
Totale	36.581	100%	34.905	100%	1.676

La Società ha confermato le performance all'interno del mercato Europeo (84% di incidenza), in aumento del 4% rispetto a quella consuntivata nel precedente periodo.

La contrazione dei ricavi realizzati dalla Società nel mercato degli Stati Uniti risulta riconducibile alle difficoltà del mercato Automotive registrate in particolare nel secondo semestre del 2021.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi della Società conseguiti nel 2021 confrontati con il 2020:

Fatturato per mercato di sbocco	2021	% su ricavi	2020	% su ricavi	Variazione	%
Marine	4.938	13%	3.465	10%	1.473	43%
Pavimentazione Tessile	16.104	44,0%	14.008	40,1%	2.096	15%
Sportivo	8.658	23,7%	7.250	20,8%	1.408	19%
Automotive	6.881	18,8%	10.182	29,2%	-3.301	-32%
Totale	36.581	100%	34.905	100%	1.676	5%

Il fatturato derivante dal mercato *Marine*, dopo la battuta d'arresto riscontrata nel 2020 ha alimentato dalle forniture per nuove costruzioni e per *refitting*, ha registrato un rimbalzo, anche se non ancora ai livelli pre-Covid-19.

La ripresa del fatturato è stata significativa anche nei mercati della Pavimentazione Tessile e Sportivo grazie all'ampia gamma di prodotti innovativi offerti dalla nostra azienda. Tuttavia, l'effetto pandemico ha impedito il ritorno ai livelli di fatturato attesi prima dell'inizio della pandemia anche per via delle difficoltà riscontrate dal mercato Automotive a livello mondiale.

Diventa ancora più importante pertanto l'estrema importanza del livello di diversificazione dei prodotti e del posizionamento sul mercato raggiunto dall'azienda che mai come in questi ultimi esercizi è risultato fondamentale ai fini del contenimento dei rischi esterni.

I costi della produzione, pari a Euro 36,410 milioni, fanno registrare un aumento in valore assoluto rispetto al periodo precedente (- Euro 0,770 milioni rispetto al 31 dicembre 2020); tuttavia, l'incidenza percentuale rispetto ai ricavi diminuisce nel 2021 rispetto al precedente esercizio, essendo passata dal 102,1 % al 99,5%. La Società, ha contenuto i costi del personale sui livelli del precedente esercizio grazie alla fruizione degli ammortizzatori sociali, anche se non ha potuto ulteriormente e proporzionalmente ridurre l'ammontare dei costi di struttura al fine di poter garantire un adeguato livello di servizio a favore di tutti gli stakeholder della Società, finalizzato anche ad una più veloce ripartenza una volta terminata la crisi pandemica.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, aggregata con la variazione delle rispettive rimanenze, cumula costi per Euro 19,548 milioni nel 2021 pari al 53,4% dei ricavi. Tale incidenza si discosta dell'1,4% rispetto al periodo precedente (Euro 18,140 milioni, pari al 52% dei ricavi).

Una diversa dinamica ha interessato l'andamento della voce riferita ai costi per servizi. La riduzione in valore assoluto per Euro 0,658 milioni rispetto al precedente periodo porta i costi a complessivi Euro 9,625 milioni. La diminuzione dell'incidenza di detta voce di costo rispetto ai ricavi conseguiti al precedente esercizio (rispettivamente dal 29,5% al 26,3%) è prevalentemente riconducibile all'attento contenimento dei costi applicato dalla società durante tutta la crisi pandemica.

I costi del personale sono aumentati di Euro 0,211 milioni rispetto al precedente periodo facendo registrare un'incidenza sui ricavi in termini percentuali del 17,2% rispetto al 17,4% del precedente esercizio.

L'EBITDA dell'esercizio 2021 ammonta a complessivi Euro 1,285 milioni e fa registrare un aumento di Euro 0,956 milioni rispetto all'anno precedente (pari al 290%). Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite è passata dallo 0,9% al 3,5%, per effetto delle importanti azioni messe in atto dalla società per contrastare la crisi sanitaria, senza penalizzare (i) l'elevato livello di servizio verso tutti gli stakeholders della Società e (ii) gli investimenti in termini di ricerca e sviluppo di prodotti innovativi finalizzati ad una più veloce ripartenza post crisi pandemica.

Come ampiamente descritto nella sezione "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa la Società è avvalsa delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis – 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (di seguito anche solo "Legge 126/2020") di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

Pertanto, tenuto conto del protrarsi degli effetti economici consuntivati dalla gestione 2021, ancora fortemente depressi in conseguenza all'attuale contesto pandemico, la Società ha deciso di avvalersi della norma per non incorrere in una più elevata perdita operativa (A-B). A tal fine, la Società ha stabilito che l'aliquota di ammortamento dell'anno 2021 fosse pari al 50% per le immobilizzazioni materiali in funzione anche del minor utilizzo degli impianti produttivi. La Società non ha effettuato fino al 50 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, mentre ha applicato le normali aliquote ordinarie per le immobilizzazioni. La quota di ammortamento non effettuata sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Alla luce di quanto sopra illustrato, nonché delle svalutazioni appostate a fronte della inesigibilità di crediti commerciali per Euro -0,010 milioni, si consuntiva un EBIT (Risultato Operativo) pari a Euro -0,471 milioni.

Qualora non ci si fosse avvalsi della facoltà concessa dalla Legge n. 126/2020 e si fossero conteggiati gli ammortamenti di periodo in continuità di criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio, gli ammortamenti sarebbero stati complessivamente pari a Euro 2,753 milioni e avrebbero ridotto ulteriormente l'EBIT fino a Euro -1,478 milioni.

La gestione finanziaria risulta praticamente invariata attestandosi ad Euro 0,610 milioni. A tale risultato ha contribuito la positiva influenza del cambio del Dollaro Americano avvenuta negli ultimi mesi del 2021 che ha compensato il venir meno dell'effetto positivo riscontrato nel 2020 per la chiusura, anticipata rispetto alle date di effettiva esigibilità, di posizioni dell'attivo circolante valorizzate nel 2019 al costo ammortizzato.

Non rilevano rettifiche di significativo valore delle attività finanziarie (Euro -0,023 milioni rispetto ad Euro -0,819 nel precedente esercizio).

Il Risultato Netto di periodo risulta pari a Euro -1,068 milioni, tenuto conto di un carico fiscale positivo per Euro 0,036 milioni.

Vale la pena ricordare che, qualora la Società non si fosse avvalsa della facoltà concessa dalla Legge 234/2021 e avesse conteggiato gli ammortamenti di periodo in continuità di criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio, il Risultato Netto sarebbe stato pari a Euro -2,075 milioni.

2.2. Andamento patrimoniale e finanziario della Società

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria di RPIB al 31 dicembre 2021 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

Stato Patrimoniale Riclassificato	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.683	1.985	-302
Immobilizzazioni materiali	33.659	33.338	321
Partecipazioni	4.052	4.052	0
CAPITALE IMMOBILIZZATO	39.394	39.375	19
Rimanenze	15.501	16.221	-720
Immobilizzazioni materiali destinate alla vend.	352	1.847	-1.495
Crediti commerciali	11.668	12.767	-1.099
Crediti tributari	801	419	382
Imposte anticipate	0	0	0
Crediti verso altri	54	140	-86
Ratei e risconti attivi	295	547	-252
Debiti commerciali	-11.399	-10.893	-506
Debiti tributari	-222	-183	-39
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-415	-436	21
Altri Debiti	-790	-666	-124
Ratei e risconti passivi	-31	-23	-8
CCN - Capitale Circolante Netto	15.814	19.740	-3.926
Crediti immobilizzati	845	942	-97
Altri titoli immobilizzati	100	100	0
Fondo per trattamento di quiesc. e obb. simili	-99	-99	0
Debiti per imposte anche differite	-4.664	-4.721	57
Altri Fondi rischi	0	-32	32
Trattamento di Fine Rapporto	-1.225	-1.533	308
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZ.	-5.043	-5.343	300
CAPITALE INVESTITO NETTO	50.165	53.772	-3.607
Disponibilità liquide	9	2.875	-2.866
Debiti verso banche	-15.749	-20.252	4.503
Debiti verso altri fin.tori	-491	-1.393	902
PFN	-16.231	-18.770	2.539
Capitale sociale	-36.814	-36.814	0
Riserve e Risultato d'esercizio	2.880	1.812	1.068
TOTALE MEZZI PROPRI	-33.934	-35.002	1.068
TOTALE FONTI	-50.165	-53.772	3.607

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (materiali, immateriali e finanziarie).

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, dei ratei e risconti netti.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale immobilizzato è rimasto praticamente invariato, in quanto la diminuzione delle immobilizzazioni immateriali nette pari ad Euro 0,302 milioni, è compensata dall'aumento delle immobilizzazioni materiali per Euro 0,321 milioni, tenuto conto che gli ammortamenti del 2021 sono stati sospesi fino al 50% per le sole immobilizzazioni materiali e rinviati al successivo esercizio.



Il capitale circolante netto mostra un decremento significativo rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 3,926 milioni, essendo passato da Euro 19,740 milioni a Euro 15,814 milioni dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti commerciali, delle rimanenze e delle immobilizzazioni destinate alla vendita ed ad un incremento dei debiti commerciali.

L'indebitamento finanziario netto risulta diminuito rispetto alla precedente annualità. La posizione finanziaria netta a fine periodo ammonta a Euro – 16,231 milioni rispetto a Euro -18,770 milioni a fine 2020, essendosi ridotta di Euro 2,539 milioni.

Il patrimonio netto è pari a Euro 33,934 milioni rispetto ad Euro 35,002 milioni e risente esclusivamente del risultato negativo dell'esercizio 2021.

2.3. Principali indicatori di performance della Società

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione di RPIB, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

Indicatore	2021	2020
ROS		
(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)	(1,2%)	(0,1%)
ROI		
(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)	(0,9%)	(0,1%)
ROE		
(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)	(3,1%)	(4,4%)
Margine Primario di struttura		
(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	-5.460	-4.373
Quoziente Primario di struttura		
(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	86,1%	88,9%
CCN - Capitale Circolante Netto		
(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi,	15.814	19.740
Quoziente di Tesoreria		
(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)	0,1%	23,6%
Indice di rotazione del magazzino		
(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi delle vendite per 365 gg)	155	170
Indice di rotazione dei crediti commerciali vs terzi		
(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 gg)	-109	-98
Indice di rotazione dei crediti commerciali vs parti		
(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 gg)	-168	-257
Indice di rotazione dei debiti commerciali		
(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 gg)	145	142

3. LA STRUTTURA AZIENDALE

Al 31 dicembre 2021 l'organico di RPIB è pari a 166 risorse.

<i>Organico</i>	2021	2020
Dirigenti	5	6
Quadri	8	8
Impiegati	49	50
Operai / Equiparati	92	107
Altri soggetti (tirocinanti / somministrati)	6	3
Amministratori	6	6
Totale	166	180

4. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha effettuato investimenti pari a Euro 0,750 milioni per immobilizzazioni materiali e immateriali, così ripartiti:

- studio, progettazione e presentazione di domande finalizzate all'ottenimento di brevetti industriali; ;
- acquisto di nuovi programmi software e upgrade dei sistemi informativi;
- *revamping* ed attività connesse alla messa in sicurezza di impianti, macchine, ambienti di lavoro anche nell'ambito della normativa vigente in materia di salute e sicurezza;
- Tali investimenti risultano essere stati pressoché interamente onorati nel corso del 2021.

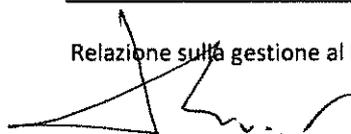
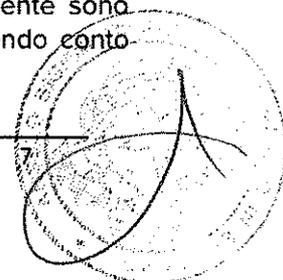
5. INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI E LE INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA (ART. 2428 C.C., COMMA 1)

Con riferimento alla richiesta della norma si osserva:

a) quanto ai rischi di natura esterna, quindi di mercato, l'elevata diversificazione dei prodotti attenua la dipendenza da singoli mercati altamente concorrenziali, in termini di qualità di prodotti di innovazione di affidabilità e di prezzi nonché la stagnazione dell'economia mondiale, diminuendo pertanto i rischi esterni legati ai diversi business a cui la Società si rivolge. Nel periodo di esercizio della gestione in commento, il nostro paese e l'intera comunità mondiale continuano a confrontarsi con gli effetti dell'epidemia da cosiddetto Coronavirus.

Ovviamente, anche l'intero tessuto economico sta continuando a subire pesanti contraccolpi, talvolta con intensità diverse da settore a settore. Allo stato attuale, pur considerando le azioni governative poste in essere delle diverse realtà anche territoriali nelle quali la Società opera, volte a limitare la diffusione del virus e, in considerazione del fatto che il piano di vaccinazione nazionale e mondiale non si è ancora concluso, è difficile prevederne la durata degli effetti connessi all'attuale situazione pandemica.

All'inizio della situazione emergenziale gli amministratori della società hanno intrapreso azioni mirate ad arginare gli effetti negati in termini di minor economicità e di dispendio di risorse finanziarie, monitorando attentamente l'evoluzione della situazione anche nelle sue implicazioni socio sanitarie. È stata data assoluta priorità ad azioni ritenute necessarie e opportune per garantire la salute dei lavoratori, e parallelamente sono attuate azioni volte a garantire la prosecuzione delle attività aziendali, tenendo conto della necessità di dover contenere risorse e garantire la continuità aziendale.

Il recente conflitto tra Russia e Ucraina ha portato all'applicazione di sanzioni internazionali che avranno conseguenze certamente negative sulla crescita economica mondiale e sui mercati finanziari. Non si possono ad oggi effettuare previsioni sull'evoluzione del conflitto, ma il protrarsi delle azioni belliche porterà in Europa ulteriori spinte inflazionistiche, probabilmente temporanee, con altri incrementi dei prezzi di materie prime ed energia, che impatteranno, come del resto per la grande parte dei comparti produttivi europei.

b) quanto ai rischi di natura interna, si precisa che non esistono particolari criticità;

c) a proposito del rischio di liquidità, si fa presente che l'esposizione finanziaria della Società al 31 dicembre 2021 include "debiti verso banche" per un valore pari a Euro 15,749 milioni, nonché "debiti verso altri finanziatori" per una somma di Euro 0,491 milioni. Inoltre il socio di maggioranza MRFOC, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, presta garanzie su linee di credito autoliquidanti concesse alla Società dal sistema bancario fino a Euro 7,65 milioni, il cui utilizzo al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 5,736 milioni. MRFOC, inoltre, garantisce il rientro dei mutui ipotecari in essere e delle principali linee di factoring. Si rinvia alla successiva sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", nella quale sono stati rappresentati i provvedimenti adottati dalla Società per contenere il rischio di liquidità derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

d) il rischio di cambio è generato sia dalle vendite sia da anticipazioni effettuate in valute diverse dall'Euro. La Società continua la politica di monitoraggio puntuale dell'effetto della compensazione tra debiti e crediti in valuta diversa dall'Euro, non escludendo anche l'eventuale utilizzo di adeguati strumenti finanziari che consentano di mitigare detto rischio;

e) riguardo il rischio di tasso di interesse, la strategia aziendale ha consentito di cogliere nuove opportunità di mercato, con conseguente riduzione del costo del capitale di debito e mitigazione del rischio di variazione del tasso di interesse;

f) per quanto riguarda il rischio di credito, la Società non è particolarmente esposta in considerazione della tipologia di clientela, piuttosto diffusa e non concentrata in un numero limitato di soggetti. Si fa presente, inoltre, che alcuni crediti sono assicurati con una primaria compagnia internazionale. Per quanto riguarda i crediti verso imprese controllate e/o collegate gli stessi, vengono direttamente accertati e monitorati attraverso specifici riscontri ed analisi in collaborazione con i vari responsabili delle società indicate e non si evidenziano particolari criticità. Tuttavia, tenuto conto della già citata pandemia che ha colpito tutti gli Stati, dove opera anche la clientela della Società, non è possibile escludere che i crediti vantati dalla Società possano avere maggiori difficoltà ad essere incassati nei prossimi mesi. La Società risulta esposta in misura del tutto marginale sui mercati dell'Ucraina e della Russia colpiti dal recente conflitto.

6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE ED IL PERSONALE (ART. 2428 C.C., COMMA 2)

Con riferimento alla situazione ambientale, la Società opera con le prescritte autorizzazioni di legge in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. La Società opera in conformità con il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001).

In data 30 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed ha istituito "L'Organismo di Vigilanza", previsto dall'art. 6, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001, deputato al

controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato nominandolo per il prossimo triennio. L'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato alcuna criticità durante le verifiche effettuate nell'esercizio in esame.

Si dà atto inoltre che:

- in data 4 novembre 2021 si è verificato un infortunio ad un dipendente della Società, con prognosi maggiore di 40 giorni. La Società ha adempiuto alle prescrizioni ricevute dagli organi competenti. RPIB è provvista adeguata copertura assicurativa, connessa al rischio;
- la Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause per mobbing.

Si precisa, infine, che, alla luce delle prescrizioni adottate dal Governo Italiano atte a contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e di quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 (il "Protocollo") – la Società ha provveduto ad implementare le misure organizzative e le precauzioni sanitarie necessarie al fine di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Protocollo, applicando altresì tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali. La Società monitora costantemente l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione sia del mutevole quadro normativo di riferimento, sia del complesso contesto economico globale, al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti e collaboratori. Al riguardo, la Società ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una polizza assicurativa, che riconosce un'indennità da ricovero e da convalescenza oltre ad una serie di assistenze post ricovero in favore di tutti i dipendenti o collaboratori della Società, a cui sarà diagnosticata in Italia una infezione da COVID-19.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

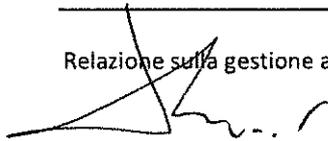
Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo di soluzioni innovative, di prodotti e di processi si dà evidenza dei risultati raggiunti nel corso del 2021.

Seppur in un contesto di incertezza dovute alla crisi pandemica, la Società ha continuato ad investire risorse finalizzate allo sviluppo e alla presentazione al mercato di (i) prodotti a basso impatto ambientale ed eco compatibili che rispondono alle esigenze di economia circolare e (ii) prodotti e/o sistema di erba artificiale che non contengono microplastiche e (iii) beni in grado abbattere l'eventuale proliferazione di batteri.

Grazie all'Eco-design sono in fase di lancio prodotti sviluppati appositamente per il mercato E-commerce.

Nel corso del 2021 l'Emittente ha ottenuto un certificato da un laboratorio esterno attestante un proprio sistema di Erba Artificiale "No-Infill" rispondente ai parametri FiFA. Tale sistema dimostra la particolare attenzione della Società al fine di ottenere prodotti riciclabili e senza il rilascio di microparticelle, premiando l'attività interna di ricerca e sviluppo.

La Società è stata inoltre ammessa al consorzio europeo Sunrise finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma di ricerca e sviluppo. Il progetto, con la



partecipazione di oltre 20 società provenienti da 7 Paesi dell'Unione Europea, ha come obiettivo lo sviluppo di prodotti attraverso il riciclo del PVB contenuto nei cristalli delle automobili in un'ottica di economia circolare.

In relazione agli oneri sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo attivata nel corso del 2020, la società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta previsto dai commi da 198 a 209 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020.

In particolare la società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di R&S ed Innovazione ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede della società, denominati:

1. innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale per nuova gestione flussi informativi cliente-produzione, adeguamento del nuovo ERP aziendale / nuovo software per bilancio consolidato e implementazione business intelligence e progetto scada
2. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti automotive
3. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti tufting
4. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti erba
5. innovazione di design: proposta di nuove collezioni di disegni

8. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, incluse le società controllate e collegate di RPIB, intrattenuti dalla stessa nel corso del 2021.

Ricordiamo che sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come previsto dal documento OIC 12.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società e risultano regolate a condizioni di mercato ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Le operazioni riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

	Crediti correnti	Debiti correnti	Debiti finanziari	Vendite di beni	Prestiti e finanziamenti	Altri proventi	Altre risorse di terzi	Prestiti e finanziamenti di terzi
Controllante								
MRFoc	120	-2	0	0	-2	-0	0	1
Sottoposte al controllo della controllante								
MRF	2	0	-69	0	-2	-0	0	0
Controllate								
Radici Hungary	0	-706	0	-129	0	0	0	594
Radici USA	610	0	0	-2.417	0	-36	0	140
Sifen CZ	128	0	0	-111	0	-1	0	0
Sifen Poland	380	0	0	-575	0	-0	0	0
Sifen Sport Equipment	398	-1	0	-654	-57	-1	0	0
Sifen Sud France	166	0	0	-254	0	-0	52	52
Correlate								
RCI	1.672	-45	0	-2.616	0	-78	0	67
Totale	3.714	-755	-69	-8.057	-67	-118	53	884

Si precisa inoltre che la società presta e riceve dalle seguenti parti correlate garanzie reali e o di firma come dal seguente dettaglio.

	Fi del ussioni ricevute	Altre garanzie di firma ricevute	Fi del ussioni prestate
Controllante			
MRFoc	13.880	14.300	-1.420
Controllate			
Radici Hungary			-100

9. AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE (ART. 2428 C.C., COMMA 3, NR. 3 E 4)

La Società non detiene, anche tramite interposta persona o società fiduciaria, azioni proprie o della società controllante.

10. STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2428 C.C., COMMA 1, NR. 6-BIS)

In una prospettiva generale di contenimento dei rischi finanziari, la Società concentra la propria operatività finanziaria esclusivamente su primarie controparti bancarie e su strumenti facilmente liquidabili.

11. SEDI SECONDARIE (ART. 2428 C.C., COMMA 5)

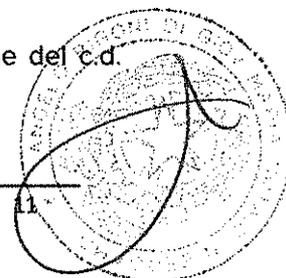
La Società, a seguito della fusione della Radici Roma Srl, aveva istituito una filiale commerciale a Roma.

12. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS, COMMA 5)

La Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

13. CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La nostra società fa parte di un gruppo societario e ha optato per il regime del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R.



14. PRIVACY

La Società ha predisposto il DPS di cui al D.Lgs. 196/03 e sono in corso le ultime attività di adeguamento al regolamento Europeo EU 679/2016 (G.D.P.R.).

15. EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato anche l'intero 2021, soprattutto nei primi (e negli ultimi) tre mesi, influenzando negativamente la domanda del settore croceristico, del settore dell'hotelleria e contract con un impatto negativo sul business della Società, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità rispetto ai livelli pre-pandemia.

La Società segue costantemente gli sviluppi della pandemia da Covid 19 in tutte le sedi operative, adottando tempestivamente tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa, volte alla tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori, quali accesso ai siti aziendali consentito solo alle persone strettamente necessarie ai processi organizzativi, misure di igiene personali e pulizia / sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuali, misurazione della temperatura mediante telecamere termiche, regole comportamentali di distanziamento sociale.

L'attenzione molto severa posta al rispetto delle disposizioni di sicurezza sanitaria ha consentito di contrastare molto efficacemente e limitare a poche eccezioni i contagi tra i dipendenti negli ambienti di lavoro. La Società mantiene un costante monitoraggio degli impatti effettivi dell'emergenza Covid 19 sulle diverse aree di business, sulla situazione finanziaria, sul rischio di credito, sul rischio di liquidità e sulle performance economiche complessive. Nel corso del 2021 la Società ha acceduto all'istituto della Cassa Integrazione come previsto dalla vigente normativa per alcuni reparti del sito produttivo in Cazzano S. Andrea, portando ad una riduzione del costo del personale. La Società continua ad essere focalizzato su azioni volte prioritariamente a massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi produttivi, alla riduzione ulteriore dei costi fissi, nell'intento di preservare l'interesse nelle proprie aree di business ed affrontare al meglio le sfide legate all'attuale sviluppo della situazione economica nazionale ed internazionale.

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità, le azioni intraprese, l'utilizzo di ammortizzatori sociali, hanno riguardato:

- il rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti).

Quanto alle misure finanziarie finalizzate alla preservazione del livello della disponibilità finanziaria della Società, nel corso del 2021 si continua a monitorare costantemente l'andamento degli incassi dei propri dei crediti e, ove necessario, a valutare idonee iniziative di riscadenziamento dei mancati incassi.

16. AZIONI INTRAPRESE DALLA SOCIETÀ PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

In questo contesto altamente incerto, l'obiettivo primario della Società è stato sin da subito quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Sono state assunte le seguenti iniziative: (i) aggiornamento del documento aziendale di valutazione dei rischi; (ii) istituzione del comitato previsto dal punto 13 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro esteso a coloro che accedono all'azienda, dipendenti e non.

Si è inoltre provveduto all'adozione con urgenza e responsabilità di tutte le misure di sicurezza e i protocolli introdotti dalle autorità governative quali: sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura con telecamere termiche, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, ricorso estensivo allo *smart working*, ove possibile.

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità le azioni intraprese hanno riguardato:

- utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non ancora fruite per rendere più flessibile il costo del lavoro, oltre all'interruzione del turn over del personale dipendente;
- rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti);
- l'esercizio della facoltà concessa dalla Legge 234/2021 in materia di ammortamenti, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati sospesi fino al 50% per le immobilizzazioni materiali in deroga al disposto dell'art. 2426, 1 comma, nr 2 del codice civile,, mantenendo il valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

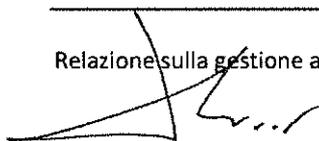
17. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL 'ESERCIZIO

I primi mesi dell'esercizio 2022, dopo gli incrementi dei prezzi di vendita attuati per recuperare gli aumenti di costi sostenuti nel quarto trimestre del 2021, hanno visto aumentare i ricavi in misura significativa rispetto al pari periodo del 2021, in tutti i mercati, con la sola eccezione del settore automotive, coerentemente con le stime contenute nel Piano.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha però recentemente modificato lo scenario di riferimento con una situazione di forte instabilità, che avrà conseguenze certamente negative sulla crescita economica mondiale e soprattutto sui mercati europei. La Società monitora attentamente l'evoluzione del mercato, al fine di attuare tutte le necessarie azioni di mitigazione degli effetti avversi che potrebbero determinarsi.

La Società non risulta esposto sui mercati dell'Ucraina e della Russia, sia in termini di rischi di credito che di ricavi, rappresentando tali mercati un'incidenza circa del 3% rispetto ai ricavi.

Al fine di mitigare l'effetto della volatilità del mercato energetico, la Società ha in programma l'installazione di un impianto fotovoltaico da 2,4 MW nello stabilimento produttivo di Cazzano S. Andrea (BG) finalizzato all'autoapprovvigionamento di energia elettrica. L'impianto dovrebbe entrare in funzione nella prima parte del secondo



semestre del 2022. Detto impianto sarà in grado di coprire il fabbisogno energetico della Società in misura pari al 40 per cento.

Si conferma inoltre l'avvio, a partire da giugno 2022, del progetto di E-commerce per il mercato B2C finalizzato alla vendita on-line sia di prodotti di pavimentazione tessile che di erba artificiale di alta gamma con caratteristiche di eco-design riciclabili e rigenerabili a basso impatto ambientale.

18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2428 C.C. COMMA 3, NR. 6)

La Società, continua a credere fermamente nei propri punti di forza, legati in particolare alla forte differenziazione delle proprie aree di business e di mercati. Continua ad orientare le proprie attività produttive improntate sull'eco-design e sulla sostenibilità ambientale sia nel breve che nel lungo periodo.

Durante il 2022 continueranno le strategie globali di vaccinazione per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, che stavano dando significativi riscontri in termini di ripresa del mercato, riflettendosi nei ricavi della Società in linea con le aspettative del budget.

Rispetto all'evolversi della crisi sanitaria, gli amministratori hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche contenute nel budget per l'esercizio 2022, approvato in data 11 novembre 2021, volto, appunto, a contenerne il rischio.

Il recente conflitto tra Russia e Ucraina porterà certamente conseguenze negative sulla crescita mondiale, ma non si possono ad oggi effettuare previsioni sull'evoluzione del conflitto. Le spinte inflazionistiche porteranno altri incrementi nei prezzi di materie prime ed energia, impatteranno su gran parte dei comparti produttivi europei. La Società è già impegnata nel presidio di tutti i mercati di riferimento al fine di cogliere ogni opportunità di crescita. La Società ha valutato gli impatti dei suddetti mercati e ritiene, ad oggi, di non dover apportare modifiche al budget approvato in data 11 novembre 2021.

Tenuto conto degli effetti stimati derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dal Conflitto Russia-Ucraina, le ipotesi contenute nel budget e nelle proiezioni dei flussi di cassa fanno emergere la capacità di fare fronte ai propri impegni sia per gli investimenti in corso sia per la normale operatività. Da queste considerazioni si ritiene poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del presente documento.

Ad ogni buon conto, la strategia che la Società intende perseguire prevede, quanto ai settori residenziale & contract, marine e automotive, lo sviluppo di (i) prodotti a basso impatto ambientale attraverso l'utilizzo di materie prime riciclate e rigenerate post industriale e post consumer, (ii) prodotti ecocompatibili che rispondono alle esigenze della economia circolare. Le innovazioni di prodotto di pavimentazione tessile, ottenuti da fibra naturale e sintetica risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati dalla Società al mercato e gli consentiranno di aggredire quote di mercato.

La Società ha inoltre rafforzato le procedure a tutela di eventuali attacchi informatici ed in particolare:

- i livelli di sicurezza perimetrale dei servizi gestiti dal fornitore di connettività e dalle risorse IT interne sono stati innalzati (la Società utilizza prodotti di sicurezza Symantec e Fortinet);
- le policy di sicurezza sono in corso di revisione e si sono realizzate attività di informazione/prevenzione con gli utenti finali;
- i sistemi di backup con repository immutabile e offline sono stati migliorati;
- è stato presentato un progetto di security governance nel cui ambito verrà inclusa un'attività di vulnerability assessment & penetration test.

Signori Azionisti,

in conclusione Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 testé sottoposto alla vostra attenzione.

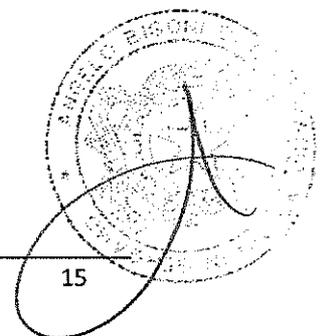
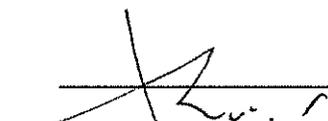
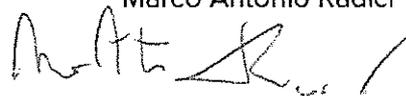
Ricordiamo che, nonostante la sospensione degli ammortamenti il risultato dell'esercizio risulta negativo per Euro -1.067.992 pertanto oltre a destinare la perdita, occorrerà costituire una riserva indisponibile di cui alla Legge nr. 234/2021 per tramite dell'utilizzo di riserve disponibili o, laddove queste siano mancanti, accantonando utili degli esercizi successivi fino all'importo di Euro 1.007.076 pari all'ammontare dell'ammortamento sospeso, che si sommeranno alla riserva relativa agli ammortamenti sospesi del precedente esercizio pari a Euro 2.344.055.

Vi proponiamo quindi di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2021 della Società per Euro 1.067.992.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cazzano Sant'Andrea, 30 marzo 2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Antonio Radici



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Signori Azionisti,

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30/03/2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) l'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo conto anche delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile rilevare che:

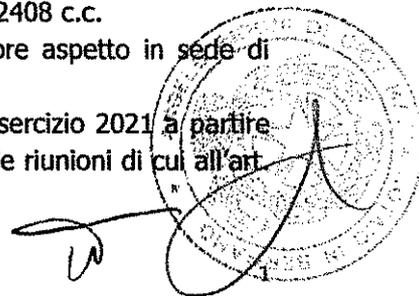
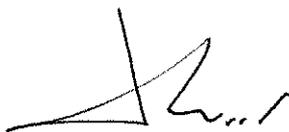
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- in data 02/03/2021 è stato approvato il nuovo organigramma che è stato ulteriormente aggiornato in data 30/03/2022;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate, in valore assoluto, rispetto all'anno 2020.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale l'esercizio 2021 a partire dal 30 aprile e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art.



2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. cc.

Nell'esercizio delle funzioni del Collegio Sindacale:

- abbiamo svolto le verifiche di rito in data 26 gennaio, 23 febbraio, 15 marzo, 19 marzo, 29 marzo, 31 marzo, 9 aprile, 14 aprile, 11 giugno, 27 settembre e 11 novembre 2021;
- abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione del 26 gennaio, 2 marzo, 15 marzo, 31 marzo, 27 luglio, 27 settembre e 11 novembre 2021.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dalle principali società del gruppo ad essa facente capo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Durante tutto l'anno, il Collegio ha acquisito informazioni sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 ancora in atto e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze e, in proposito, richiama quanto riferito dall'organo amministrativo nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito alla continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e abbiamo verificato le misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19 ancora in atto, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sui quali il Collegio ha ottenuto i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione dai responsabili delle funzioni aziendali.

I rapporti con le figure operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata del nostro incarico nel corso del 2021 abbiamo potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è mutato rispetto all'anno precedente ma il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni programmate e in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i



membri del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si ricorda che con delibera del 31 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il MOG e nominato l'Organismo di Vigilanza formato da n. 3 membri.

Il Collegio ha incontrato e acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, prendendo visione anche della relazione annuale dallo stesso predisposta e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, nonché dai colloqui con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato né collegialmente né individualmente pareri se non nei casi previsti dalla Legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

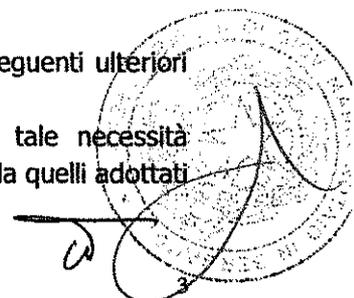
Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale ed idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale economica e finanziaria nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 c.c..

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

La revisione legale è affidata alla società di revisione MAZARS ITALIA S.p.A., che ha confermato, durante il reciproco scambio di informazioni svolto in data 05 aprile 2022, l'assenza di rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati



negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. ad eccezione del comma primo, n. 3) in materia di ammortamenti. Infatti la società si è avvalsa della deroga ammessa dall'art. 1 comma 711 della Legge 234/2021 (c.d. "Legge di Bilancio 2022") e ha optato per la sospensione del 50% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, per un importo pari a Euro 1.007.076, al fine di non aggravare ulteriormente la perdita d'esercizio. Conformemente al dettato normativo, gli utili degli esercizi successivi dovranno essere accantonati ad una riserva indisponibile per l'importo di Euro 3.351.131, pari all'importo degli ammortamenti non dedotti nell'anno 2020 (Euro 2.344.055) e nell'anno 2021 (Euro 1.007.076);

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. precisiamo che nel corso dell'anno 2021 non sono stati iscritti costi di impianto ed ampliamento e/o costi di sviluppo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene il trattamento contabile utilizzato per le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli "impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" risultano esaurientemente illustrati in nota integrativa;
- l'organo di amministrazione, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, ha illustrato le strategie che verranno attuate per contrastare la diffusione della pandemia ancora in atto, l'incremento dei costi delle materie prime, soprattutto energetiche e ha illustrato gli impatti sui ricavi del recente conflitto tra Russia e Ucraina.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta essere negativo per Euro 1.067.992.

Conclusioni

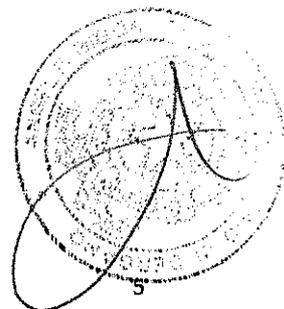
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato nei controlli periodici svolti, riteniamo all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per la destinazione del risultato negativo, così come Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

La presente relazione viene approvata all'unanimità da tutti i membri del Collegio Sindacale e viene firmata soltanto dal Presidente (Norma di Comportamento Q.7.1).



Bergamo, 11 aprile 2022

p. Il Collegio Sindacale
Il Presidente
Tiziano Mazzucoli

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'Tiziano Mazzucoli', written over the typed name.A smaller, stylized handwritten signature in black ink, possibly a second signature or initials.

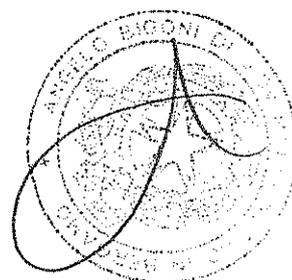
mazars

Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

RL/MB/SGHS/Ipiu – R202200385

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines, positioned below the reference code.



Via Toscana, 1
00187 Roma
Tel: +39 06 833 65 900
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dai rendiconti finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000,00 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2022

Mazars Italia S.p.A.



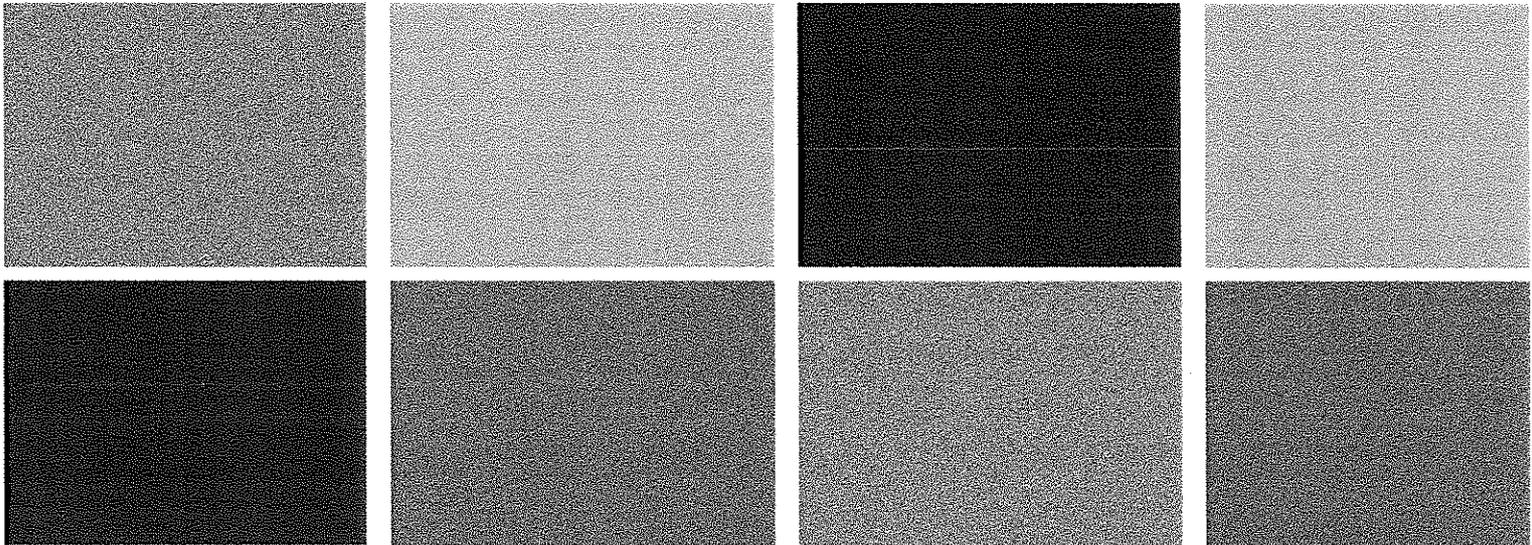
Raffaello Lombardi

Socio – Revisore legale





RELAZIONE ECONOMICO
PATRIMONIALE FINANZIARIA
ANNUALE CONSOLIDATA
2021

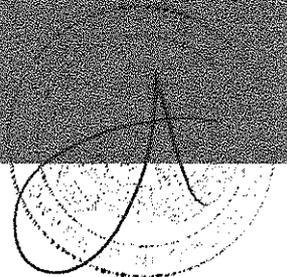


RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.A.

www.radici.it

info@radici.it

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name.



SOMMARIO

DATI DI SINTESI _____	1
ORGANI SOCIALI DI RADICI PIETRO _____	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE _____	4
Struttura del Gruppo _____	5
Indicatori alternativi di performance _____	6
Analisi della situazione economico patrimoniale e finanziaria di Radici Pietro _____	7
Attività di Ricerca e Sviluppo _____	17
Altre informazioni _____	17
Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Radici Pietro _____	21
BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO _____	23
Prospetti contabili consolidati _____	24
Principi di redazione e di valutazione del bilancio consolidato _____	28
Area di consolidamento _____	30
Principi di consolidamento _____	30
Principi contabili _____	32
Nota integrativa: informazioni sulla situazione economico patrimoniale finanziaria _____	43
ATTIVO _____	43
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO _____	52
CONTO ECONOMICO _____	57
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE _____	64
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' _____	65
Contatti _____	66

DATI DI SINTESI

Dati di Sintesi	2021	2020	Piano Industriale 2021
Ricavi delle vendite	44,2	43,0	47 c.a.
EBITDA	2,14	0,61	2,2 c.a.
EBITDA % sui ricavi	4,8%	1,4%	4,7% c.a.
Risultato netto	(0,86)	(0,91)	-1,3 c.a.
PFN	-17,5	-20,0	-18 c.a.

Rispetto al budget 2021 in revisione del piano industriale 2021 diffuso presso la comunità finanziaria in data 11 novembre 2021 (il "Piano") si evidenzia quanto segue:

Ricavi pari a circa Euro 44,2 milioni, rispetto a circa Euro 47 milioni del Piano (- 5% circa)

Ebitda pari a circa Euro 2,14 milioni, rispetto a circa Euro 2,2 milioni del Piano (- 3% circa)

Risultato netto pari a circa Euro – 0,86 milioni, rispetto a circa Euro -1,3 milioni del Piano (+ 34% circa)

PFN pari a circa Euro -17,5 milioni, rispetto a circa Euro -18 milioni del Piano (-2% circa).

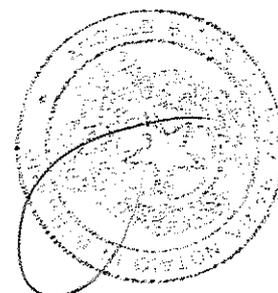
Rispetto ai dati consolidati al 31 Dicembre 2020, si evidenzia quanto segue:

Ricavi pari a circa Euro 44,2 milioni, rispetto a circa Euro 43,0 milioni del precedente esercizio (+3% circa)

Ebitda pari a circa Euro 2,14 milioni, rispetto a circa Euro 0,61 milioni del precedente esercizio (+251% circa)

Risultato netto pari a circa Euro – 0,86 milioni, rispetto a circa Euro 0,91 milioni del precedente esercizio

PFN pari a circa Euro -17,5 milioni, rispetto a circa Euro –20,0 milioni del Piano (-12% circa).



DATI SOCIETARI DI RADICI PIETRO

Sede Legale

Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.
Via Cav. Pietro Radici, 19
24026 Cazzano Sant'Andrea (BG)

Dati Legali

Capitale Sociale: deliberato Euro 48.813.670,00; sottoscritto e versato € 36.813.670,00. N. azioni ordinarie prive di valore nominale: 8.718.411

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Bergamo: 00217360163

Sito Istituzionale: www.radici.it

ORGANI SOCIALI DI RADICI PIETRO

Radici Pietro Industries & Brands S.p.a., Capogruppo del Gruppo Radici Pietro, ha adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

Consiglio di Amministrazione¹

Radici Marco Antonio	Presidente
Radici Palmiro	Vice Presidente
Palazzi Ivan	Amministratore Delegato
Radici Nicola	Consigliere esecutivo
Natali Giovanni	Consigliere
Patriarca Sergio ²	Consigliere Indipendente

◦ Collegio Sindacale³

Mazzuccotelli Tiziano	Presidente
Gervasio Daniele	Sindaco effettivo
Laratta Alfonso	Sindaco effettivo
Rescigno Marco	Sindaco supplente
Carrara Paola	Sindaco supplente

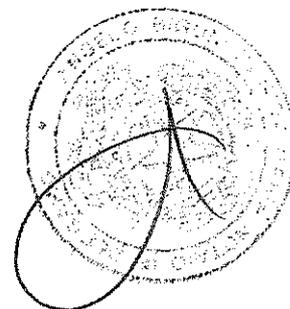
◦ Società di Revisione Legale

MAZARS ITALIA S.P.A.

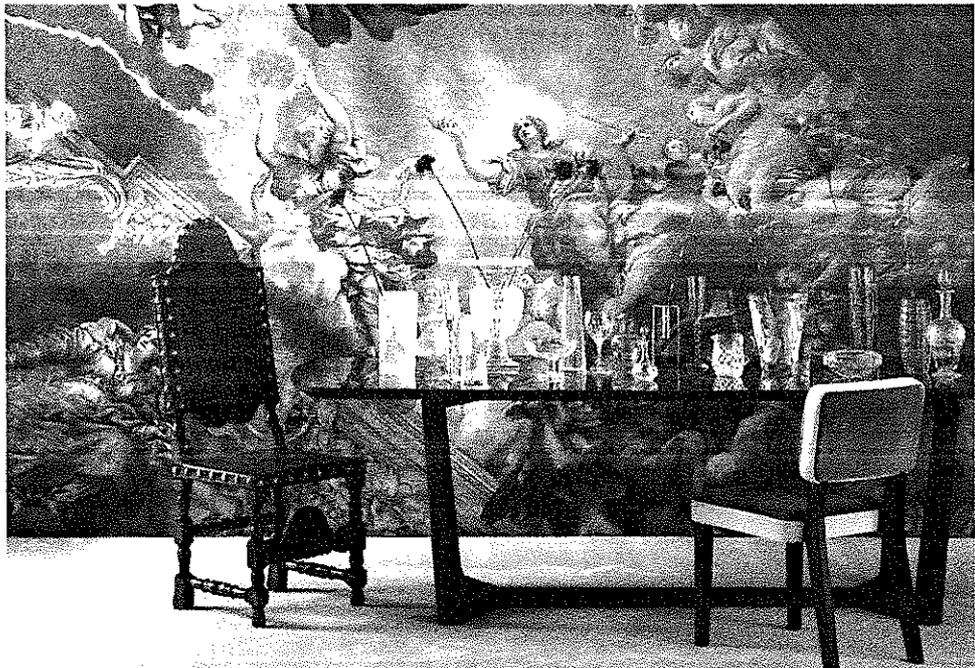
¹ Il Consiglio di Amministrazione, composto da sei membri, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 giugno 2019 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

² Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dello Statuto vigente di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A..

³ Il Collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi e due supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2020 e rimarrà in carica per il triennio 2020-2022.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



Struttura del Gruppo



Composizione del Gruppo

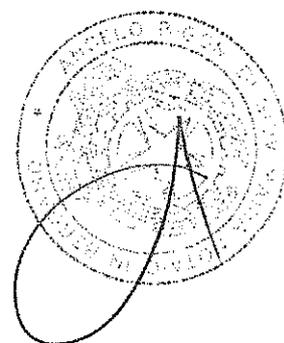
Il "Gruppo Radici Pietro" al 31 dicembre 2021 include Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la "Capogruppo", ovvero "Radici Pietro", ovvero la "Società") e le sue controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

5

Radici Hungary	Società produttiva in Ungheria
Radici USA	Società distributiva in America
Sit-IN Sud in liquidazione	Società distributiva in Francia
Sit-IN Poland	Società distributiva in Polonia
Sit-IN Cz	Società distributiva in Repubblica Ceca
Sit-IN Sport Impianti	Società specializzata in realizzazione di impiantistica sportiva

Nel periodo in esame non si segnalano variazioni del perimetro di consolidamento rispetto allo scorso anno.

Si segnala che in data 15 aprile 2021, la controllata Sit-IN Sud S.A.R.L., è stata posta in liquidazione volontaria.



Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori finanziari, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali, ma che permettono di comprendere l'andamento del business del Gruppo Radici Pietro.

Questi indicatori, di seguito definiti, sono utilizzati per rappresentare l'andamento del business del Gruppo Radici Pietro nelle sezioni "Dati di sintesi", "Relazione degli amministratori sulla gestione" e all'interno della "Nota integrativa".

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati dal Gruppo nell'ambito delle proprie relazioni finanziarie periodiche annuali e semestrali:

L'EBITDA: definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto di conto economico, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) svalutazioni dell'attivo circolante.

Capitale immobilizzato: definito come il valore delle attività ad utilità pluriennale (materiali, immateriali e finanziarie).

Capitale circolante netto: definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività circolanti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività a breve termine, dei ratei e risconti netti.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide, mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti, e debiti verso banche, debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari scadenti entro un anno, altre passività finanziarie non correnti e debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

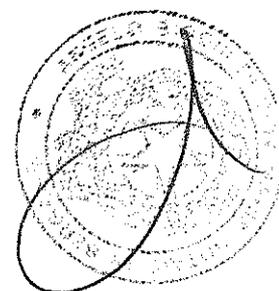
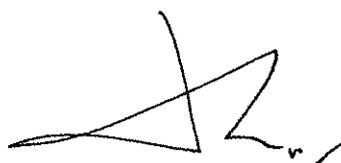
Si sottolinea che il criterio utilizzato dal Gruppo Radici Pietro potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Analisi della situazione economico patrimoniale e finanziaria di Radici Pietro

La presente Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2021 è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art.2428 cod. civ.. La presente relazione fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'andamento del Gruppo Radici Pietro.

La presente relazione fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'andamento del Gruppo Radici Pietro.

L'andamento del Gruppo è espresso attraverso prospetti riclassificati dei saldi del bilancio annuale consolidato ("Dati Consolidati") oggetto dell'odierna approvazione da parte del Consiglio di amministrazione. I saldi delle poste economiche di periodo sono posti a confronto con quelli corrispondenti riferiti all'esercizio precedente.



Conto Economico riclassificato	2021	Inc.%	2020	Inc.%	Variazione 21-20
Ricavi delle vendite	44.234	100%	42.954	100%	1.280
Variazioni delle rimanenze di prodotti in co	-236	-0,5%	-583	-1,4%	347
Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0	0,0%	0	0,0%	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori in	0	0,0%	52	0,1%	-52
Altri ricavi e proventi	1.700	3,8%	1.222	2,8%	478
VALORE DELLA PRODUZIONE	45.698	103,3%	43.645	101,6%	2.053
Materie prime, sussidiarie, di consumo e d	-22.179	-50,1%	-21.535	-50,1%	-644
Servizi	-11.507	-26,0%	-12.113	-28,2%	606
Godimento di beni di terzi	-400	-0,9%	-769	-1,8%	369
Personale	-7.975	-18,0%	-7.823	-18,2%	-152
Variazioni delle rimanenze di materie prim	-741	-1,7%	-128	-0,3%	-613
Oneri diversi di gestione	-756	-1,7%	-667	-1,6%	-89
COSTI DELLA PRODUZIONE	-43.558	-98,5%	-43.035	-100,2%	-523
EBITDA	2.140	4,8%	610	1,4%	1.530
<i>EBITDA Margin (%)</i>	4,8 %		1,4 %		3,4 %
Ammortamenti	-2.046	-4,6%	-97	-0,2%	-1.949
Svalutazioni	-117	-0,3%	-257	-0,6%	140
Accantonamenti per rischi ed oneri	-70	-0,2%	-200	-0,5%	130
EBIT	-93	-0,2%	56	0,1%	-149
<i>EBIT Margin (%)</i>	(0,2)%		0,1 %		(0,3)%
Saldo gestione finanziaria	-630	-1,4%	-752	-1,8%	122
Proventi finanziari	37	0,1%	393	0,9%	-356
Oneri finanziari	-667	-1,5%	-1.145	-2,7%	478
Rettifiche di attività finanziarie	-23	-0,1%	0	0,0%	-23
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-746	-1,7%	-696	-1,6%	-50
Imposte	-113	-0,3%	-215	-0,5%	102
RISULTATO D'ESERCIZIO	-859	-1,9%	-911	-2,1%	52
<i>Net Profit Margin (%)</i>	(1,9)%		(2,1)%		0,2 %

I ricavi delle vendite realizzati nel corso 2021 fanno registrare un aumento netto pari al 3% rispetto al 2020.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo Radici Pietro conseguiti nel 2021 e confrontati con il pari periodo 2020.

Fatturato per area geografica	2021	Inc. %	2020	Inc. %	Variazione 21-20
Italia	22.669	51%	20.036	47%	2.633
UE	12.040	27%	12.542	29%	-502
Stati Uniti	8.450	19%	9.097	21%	-647
Resto del Mondo	1.075	2%	1.279	3%	-204
Totale	44.234	100%	42.954	100%	1.280

Il Gruppo Radici Pietro ha migliorato le performance nel mercato Interno (51% di incidenza rispetto al 47% del 2020) mentre ha registrato una leggera flessione nell'area UE ,negli Stati Uniti e nel Resto del Mondo.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi del Gruppo conseguiti nel 2021 confrontati con il 2020.

Fatturato per mercato di sbocco	2021	Inc. %	2020	Inc. %	Variazione 21-20
Marine	4.938	11%	3.318	8%	1.620
Pavimentazione Tessile	20.231	46%	18.719	43,6%	1.512
Sportivo	12.048	27%	10.736	25,0%	1.313
Automotive	7.017	16%	10.181	23,7%	-3.164
Totale	44.234	100%	42.954	100%	1.280

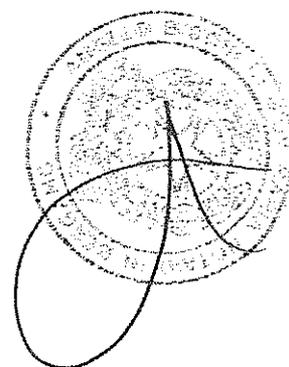
Si registra una ripresa del mercato Marine (+ 1,62 Euro Milioni rispetto al 2020 pari ad un aumento % del 49%), che nell'ultima parte dell'anno ha visto la ripresa sia per le forniture su nuove costruzioni che per refitting. Ciò grazie anche alla scelta del Gruppo di continuare a presidiare attentamente il mercato crocieristico.

Il mercato della Pavimentazione Tessile, seppur in lieve ritardo rispetto al previsto per il protrarsi della pandemia per Covid-19, ha fatto riscontrare un aumento di 1,51 Euro Milioni con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente.

Il mercato Sportivo torna ai livelli pre-Covid assestandosi a 12 Euro Milioni, rispetto ai 10,73 Euro Milioni del 2020 pari ad un incremento del 12%.

Il mercato Automotive ha invece consuntivato una diminuzione del 31% rispetto al 2020 influenzato dalle difficoltà mondiali di approvvigionamento e dalla contrazione di alcune commesse sul mercato USA dovute anche all'importante incremento dei costi di nolo e delle difficoltà logistiche legate alla dilatazione dei tempi di consegna dei prodotti.

Sempre più importante riveste il livello di diversificazione dei prodotti e del posizionamento sul mercato raggiunto dal Gruppo che è risultato fondamentale ai fini della crescita e del contenimento dei rischi esterni.



La posta Altri ricavi e proventi registra un significativo aumento per 0,478 Euro milioni dovuto a contributi a fondo perduto ricevuti dalla società Radici Usa ed a proventi derivanti da contributi per Ricerca Sviluppo e Formazione 4.0.

I costi della produzione, pari a Euro 43,558 milioni, in lieve aumento in valore assoluto rispetto al 2020 (+ 0,523 Euro Milioni) evidenziano una diminuzione dell'incidenza percentuale rispetto ai ricavi, essendo passati dal 100,2% al 98,5 %.

Il Gruppo ha mantenuto i costi del personale sui livelli del 2020, mantenendo un adeguato livello di servizio a favore di tutti gli stakeholder del Gruppo, finalizzato anche ad una più veloce ripartenza una volta terminata la crisi pandemica.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, aggregata con la variazione delle rispettive rimanenze, cumula costi per Euro 22,920 milioni nel 2021 pari al 51,8% dei ricavi.

Tale incidenza aumenta rispetto al 2020 che riportava costi per la medesima grandezza per Euro 21,663 milioni, pari al 50,4% dei ricavi.

Una diversa dinamica ha interessato l'andamento della voce riferita ai costi per servizi.

La riduzione in valore assoluto per Euro 0,606 milioni rispetto al 2020 porta i costi a complessivi Euro 11,507 milioni. La diminuzione dell'incidenza di detta voce di costo rispetto ai ricavi riportati nel 2020 è prevalentemente riconducibile a (i) diversa rappresentazione dei costi per licenza Fifa e (ii) diminuzione dei costi per le lavorazioni esterne.

L'EBITDA dell'esercizio 2021 ammonta a complessivi Euro 2,140 milioni e fa registrare un importante aumento di Euro 1,530 milioni rispetto al 2020.

Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite è passata dal 1,4% al 4,8%, in linea con le previsioni indicate nel Budget.

Come indicato nel paragrafo "Principi di redazione e di valutazione del bilancio consolidato" della Nota integrativa, per l'esercizio 2021 il Gruppo, limitatamente alle due società industriali, si è avvalso della facoltà concessa dalla Legge 30 dicembre 2021 numero 234, la *Legge di Bilancio 2022*, al comma 711 dell'articolo 1 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati, i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che hanno indotto il Gruppo ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Pertanto, tenuto conto degli effetti economici consuntivati dalla gestione 2021, ancora depressi in conseguenza del contesto pandemico, si è deciso di avvalersi della norma per non incorrere in una più elevata perdita operativa (A-B). A tal fine, si è stabilito di limitare l'aliquota di ammortamento dell'anno 2021, per le immobilizzazioni materiali, fino al 50 per cento delle normali aliquote di ammortamento per Radici Pietro e la controllata di diritto ungherese.

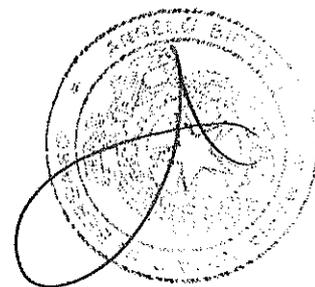
. Qualora non ci si fosse avvalsi della facoltà concessa dalla Legge 30 dicembre 2021 numero 234 e si fossero conteggiati gli ammortamenti di periodo in continuità di criteri di valutazione rispetto agli esercizi pre-pandemia, gli ammortamenti sarebbero stati di un valore totale di Euro 2,889 milioni rispetto a Euro 1,814 milioni iscritti a conto economico. avrebbero registrato un maggiore importo per Euro 1,075. Da ricordare che nel corso del 2020 il Gruppo non aveva effettuato fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, limitatamente alle due società industriali, Radici Pietro e la società di diritto ungherese, ed avrebbe registrato maggiori ammortamento per Euro 2,477 milioni.

Il saldo della gestione finanziaria fa registrare un saldo negativo pari a Euro 0,630 milioni rispetto a Euro 0,752 nel 2020 che erano, tra l'altro, influenzati da proventi finanziari derivanti dalla valorizzazione al costo ammortizzato di posizioni dell'attivo circolante per Euro 0,341 milioni.

Il Risultato Netto di periodo risulta pari a Euro -0,859 milioni, tenuto conto di un carico fiscale negativo per Euro 0,113 milioni. Vale la pena ricordare che, qualora non si fosse avvalsa della facoltà concessa dalla Legge 234/2021 e avesse conteggiato gli ammortamenti di periodo al 100%, il Risultato Netto sarebbe stato pari a Euro -1,934 milioni.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo facente capo a Radici Pietro al 31 dicembre 2021 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:



Stato Patrimoniale Riclassificato	31-dic-21	31-dic-20	Variazione 21-20
Immobilizzazioni immateriali	1.937	2.027	-90
Immobilizzazioni materiali	33.884	34.114	-230
Partecipazioni	7	7	0
CAPITALE IMMOBILIZZATO	35.828	36.148	-320
Rimanenze	19.326	20.331	-1.005
Immobilizzazioni materiali destinate alla ve	351	1.385	-1.034
Crediti commerciali	11.287	9.430	1.857
Crediti vs consociate	122	2.685	-2.563
Crediti tributari	977	690	287
Imposte anticipate	243	198	45
Crediti verso altri	63	237	-174
Ratei e risconti attivi	335	553	-218
Debiti commerciali	-11.572	-11.535	-37
Debiti tributari	-277	-245	-32
Debiti verso istituti di previdenza e di sicur	-446	-488	42
Altri Debiti	-869	-772	-97
Riserve su cambi passivi	-200	-124	-76
C.C.N. - Capitale Circolante Netto	19.340	22.345	-3.005
Crediti immobilizzati	847	951	-104
Altri titoli immobilizzati	100	100	0
Fondo per trattamento di quiesc. e obb. si	-99	-99	0
Debiti per imposte anche differite	-5.094	-5.091	-3
Altri Fondi rischi	-240	-272	32
Trattamento di Fine Rapporto	-1.331	-1.645	314
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'	-5.817	-6.056	239
CAPITALE INVESTITO NETTO	49.351	52.437	-3.086
Disponibilità liquide	134	3.400	-3.266
Attività finanz. non immobilizzate	0	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	-16.705	-21.456	4.751
Debiti verso altri fin.tori	-976	-1.896	920
Altri debiti finanziari	0	0	0
PFN	-17.547	-19.952	2.405
Capitale sociale	-36.814	-36.814	0
Riserve e Risultato d'esercizio	5.010	4.329	681
TOTALE MEZZI PROPRI	-31.804	-32.485	681
TOTALE FONTI	-49.351	-52.437	3.086

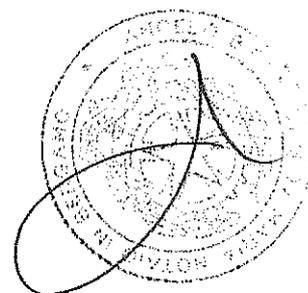
Il capitale immobilizzato registra un decremento netto pari a Euro 0,320 milioni.

Il capitale circolante netto a fine 2021 mostra un decremento (Euro 3,005 milioni) rispetto al 31 dicembre 2020, causato principalmente dalla diminuzione delle Rimanenze (Euro -1,005 milioni) e delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita (Euro -1,034 milioni)

La posizione finanziaria netta a fine 2021 risulta negativa per Euro 17,547 milioni, in diminuzione per Euro 2,405 milioni rispetto alla posizione finanziaria netta rilevata alla fine del 2020.

Il patrimonio netto è pari a Euro 31,804 milioni rispetto a Euro 32,485 milioni del precedente esercizio ed è variato, oltre che per il risultato di periodo 2020, anche per le variazioni delle riserve per traduzione dei bilanci delle società controllate espressi in divisa diversa dall'Euro.

Posizione Finanziaria Netta	31-dic-21	31-dic-20	Variazione 21-20
A. Cassa	13	13	0
B. Depositi bancari e postali	121	3.387	-3.266
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)...	134	3.400	-3.266
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	-4.398	-7.510	3.112
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.274	-1.493	-781
H. Altri debiti finanziari correnti	-726	-1.619	893
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-7.398	-10.622	3.224
J. Indeb. finanz. corrente netto (I) - (E) - (D)	-7.264	-7.222	-42
N. Indeb. Finanz. non corrente (K) + (L) + (M)	-10.283	-12.730	2.447
O. Indeb. finanziario netto (J) + (N)	-17.547	-19.952	2.405



Principali indicatori di performance del Gruppo

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Radici Pietro, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari.

Indicatori economici	2021	2020
Ricavi delle vendite	44.234	42.954
EBITDA	2.140	610
EBITDA % sui ricavi	4,8%	1,4%
EBITDA Adjusted	2.140	1.316
EBITDA Adjusted % sui ricavi	4,8%	3,1%
EBIT	(93)	56
EBIT % sui ricavi	-0,2%	0,1%
EBI	(746)	(696)
EBI % sui ricavi	-1,7%	-1,6%
Risultato netto	(859)	(911)
Risultato netto % sui ricavi	-1,9%	-2,1%

Rispetto al budget 2021 in revisione del piano industriale 2021 diffuso presso la comunità finanziaria in data 11 novembre 2021 (il "Piano") si evidenzia quanto segue: ricavi pari a circa Euro 44,2 milioni, rispetto a circa Euro 47 milioni del Piano (- 5% circa), Ebitda pari a circa Euro 2,14 milioni, rispetto a circa Euro 2,2 milioni del Piano (- 3% circa) e risultato netto pari a circa Euro - 0,86 milioni, rispetto a circa Euro -1,3 milioni del Piano (+ 34% circa); PFN pari a circa Euro -17,5 milioni, rispetto a circa Euro -18 milioni del Piano (-2% circa).

Rispetto ai dati consolidati al 31 Dicembre 2020, si evidenzia quanto segue: ricavi pari a circa Euro 44,2 milioni, rispetto a circa Euro 43,0 milioni del precedente esercizio (+3% circa), Ebitda pari a circa Euro 2,14 milioni, rispetto a circa Euro 0,61 milioni del precedente esercizio (+251% circa) e Risultato netto pari a circa Euro - 0,86 milioni, rispetto a circa Euro 0,91 milioni del precedente esercizio; PFN pari a circa Euro -17,5 milioni, rispetto a circa Euro -20,0 milioni dell'esercizio precedente (-12% circa).

Indicatori patrimoniali	31-dic-21	31-dic-20
Capitale Circolante Netto	19.340	22.345
Capitale Investito Netto	49.351	52.437
Posizione Finanziaria Netta	-17.547	-19.952
Indici di rotazione		
Indice di rotazione dei crediti commerciali	94	103
Indice di rotazione dei debiti commerciali	124	122
Indice di rotazione del magazzino	159	173

Investimenti

Gli investimenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali, limitati per scelta dalla crisi pandemica, nel corso dell'esercizio 2021, sono risultati pari a Euro 0,838 milioni così ripartiti:

- studio, progettazione e presentazione di domande finalizzate all'ottenimento di brevetti industriali;
- spese relative al programma applicativo Spacenet;
- revamping ed attività connesse alla messa in sicurezza di impianti, macchine, ambienti di lavoro anche nell'ambito della normativa vigente in materia di salute e sicurezza;

Tali investimenti risultano essere stati pressoché interamente pagati nel corso del 2021.

15

Profili di rischio dell'attività

1. Rischio di mercato

L'elevata diversificazione dei prodotti e lo sviluppo di un presidio dei mercati a livello globale attenuano la dipendenza da singoli settori di mercato altamente concorrenziali, in termini di qualità di prodotti, di innovazione, di affidabilità e di prezzi nonché gli effetti della stagnazione dell'economia mondiale, e limitano pertanto i rischi esterni legati ai diversi business del Gruppo Radici Pietro.

Tuttavia, si deve segnalare che, nel periodo di esercizio della gestione in commento, il nostro paese e l'intera comunità mondiale continuano a confrontarsi con gli effetti dell'epidemia da cosiddetto Coronavirus.

Ovviamente, anche l'intero tessuto economico sta continuando a subire pesanti contraccolpi, talvolta con intensità diverse da settore a settore. Allo stato attuale, pur considerando le azioni governative poste in essere delle diverse realtà anche territoriali nelle quali il Gruppo opera, volte a limitare la diffusione del virus e, in considerazione del fatto che il piano di vaccinazione nazionale e mondiale non si è ancora concluso, è difficile prevederne la durata degli effetti connessi all'attuale situazione pandemica.

All'inizio della situazione emergenziale gli amministratori delle società del Gruppo hanno intrapreso azioni mirate ad arginare gli effetti negativi in termini di minor economicità e di dispendio di risorse finanziarie, monitorando attentamente l'evoluzione della situazione anche nelle sue implicazioni socio sanitarie. È stata data assoluta priorità ad azioni ritenute necessarie



e opportune per garantire la salute dei lavoratori, e parallelamente sono state attuate azioni volte a garantire la prosecuzione delle attività aziendali, tenendo conto della necessità di dover contenere risorse e di garantire la continuità aziendale.

Il recente conflitto tra Russia e Ucraina ha portato all'applicazione di sanzioni internazionali che avranno conseguenze certamente negative sulla crescita economica mondiale e sui mercati finanziari. Non si possono ad oggi effettuare previsioni sull'evoluzione del conflitto, ma il protrarsi delle azioni belliche porterà in Europa ulteriori spinte inflazionistiche, probabilmente temporanee, con altri incrementi dei prezzi di materie prime ed energia, che impatteranno, come del resto per la grande parte dei comparti produttivi europei.

2. Rischio di cambio

Operando sui mercati internazionali, il Gruppo Radici Pietro risulta soggetto al rischio della fluttuazione dei tassi di cambio relativamente agli acquisti e/o vendite di beni e servizi, nonché sui conti correnti e sui finanziamenti denominati in valuta diversa rispetto all'euro. Il Gruppo Radici Pietro è per lo più esposto al rischio valutario sui seguenti cambi: €/USD; €/HUF, €/CZK, €/PLN. Le strategie di copertura prevedono prevalentemente lo sfruttamento della naturale copertura fra posizioni creditorie e debitorie in valuta diversa da quella locale, non escludendo anche l'eventuale utilizzo di adeguati strumenti finanziari che consentano di mitigare detto rischio.

3. Rischi di natura interna

Si precisa che non esistono particolari criticità.

4. Rischio di liquidità

Si fa presente che l'attuale esposizione finanziaria del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 17,547 milioni. Tale rischio risulta attenuato anche in considerazione che il Gruppo Radici Pietro ha un valore di *assets* produttivi che a costi storici ammonta a Euro 33,884 milioni, la cui consistenza in termini di tecnologia e vita utile residua è considerata di grande valore. Nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo 2021", nella quale sono stati rappresentati i provvedimenti adottati dal Gruppo per contenere il rischio di liquidità derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19.

5. Rischio di tasso di interesse

I piani di riposizionamento della strategia aziendale, unitamente al piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse interne, hanno permesso di perseguire anche una riduzione del costo del capitale di debito mitigando il rischio di variazione del tasso di interesse.

6. Rischio di credito

Il Gruppo Radici Pietro non è particolarmente esposto al rischio di credito in considerazione della tipologia di clientela, piuttosto diffusa e non concentrata in un numero limitato di soggetti. Si fa presente inoltre che una parte dei crediti in capo del Gruppo sono assicurati con una primaria compagnia internazionale. Tuttavia, tenuto conto della già citata pandemia che continua a colpire tutti gli Stati, nei quali il Gruppo opera, non è possibile escludere che i crediti vantati dal Gruppo possano avere maggiori difficoltà ad essere incassati nei prossimi mesi. Il

Gruppo risulta esposto in misura del tutto marginale sui mercati dell'Ucraina e della Russia colpiti dal recente conflitto.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo di soluzioni innovative, di prodotti e di processi si dà evidenza dei risultati raggiunti nel corso del 2021.

Seppur in un contesto di incertezza dovute alla crisi pandemica, il Gruppo ha continuato ad investire risorse finalizzate allo sviluppo e alla presentazione al mercato di (i) prodotti a basso impatto ambientale ed eco-compatibili che rispondono alle esigenze di economia circolare; (ii) prodotti e/o sistema di erba artificiale che non contengono microplastiche e (iii) beni in grado abbattere l'eventuale proliferazione di batteri.

Grazie all'Eco-design sono in fase di lancio prodotti sviluppati appositamente per il mercato E-commerce.

Nel corso del 2021 il Gruppo (oppure Radici Pietro) ha ottenuto un certificato attestante un proprio sistema di Erba Artificiale "No-Infill" rispondente ai parametri FIFA. Tale sistema dimostra la particolare attenzione del Gruppo al fine di ottenere prodotti riciclabili e senza il rilascio di microparticelle, premiando l'attività interna di ricerca e sviluppo.

La Radici Pietro è stata inoltre ammessa al consorzio europeo Sunrise finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma di ricerca e sviluppo. Il progetto, con la partecipazione di oltre 20 società provenienti da 7 Paesi dell'Unione Europea, ha come obiettivo lo sviluppo di prodotti attraverso il riciclo del PVB contenuto nei cristalli delle automobili in un'ottica di economia circolare.

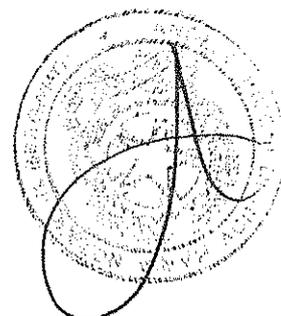
L'esito positivo di tali innovazioni potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi che il Gruppo ha stimato nel Budget 2022 e Obiettivi 2023.

Altre Informazioni

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Radici Pietro, al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione Consob, ha istituito la funzione dell'Investor Relator. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo Radici Pietro ed i mercati finanziari.

Sul sito internet di Radici Pietro nella sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.



Consolidato fiscale nazionale

La Radici Pietro e le controllate italiane fanno parte di un gruppo societario riconducibile a MRFOC e hanno optato per il regime del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 e seguenti del T.U.I.R.

Privacy

La Radici Pietro, anche per conto delle società controllate italiane, ha predisposto il DPS di cui al D.Lgs. 196/03 e sono in corso le ultime attività di adeguamento al regolamento Europeo EU 679/2016 (G.D.P.R.).

Sedi secondarie (art. 2428 c.c., comma 5)

Il Gruppo, a seguito della fusione della Radici Roma Srl, aveva istituito una filiale commerciale a Roma.

Azioni proprie o della controllante (art. 2428 c.c., comma 3, nr. 3 e 4)

Radici Pietro non detiene, anche tramite interposta persona o società fiduciaria, azioni proprie o della sua società controllante MRFOC.

Rapporti con parti correlate

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, incluse la società controllante di Radici Pietro, nonché le sue società collegate, intrattenuti dal Gruppo Radici Pietro nel corso dell'esercizio 2021.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Controllante							
MRFOC	6,3	-7	0	0	-4	-9	1
Sottoposto al controllo della controllante							
IRIF	2	2	-6,0	0	2	-5	2
Correlate							
FCI	10,7	-46	0	-1.616	0	-78	27
Totale	17,93	-48	-6,0	-1.616	-4	-82	29

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo Radici Pietro e risultano regolate a condizioni di mercato ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Le operazioni riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Si precisa inoltre che il Gruppo Radici Pietro riceve dalle parti correlate indicate di seguito garanzie reali e/o di firma alla data del 31 dicembre 2021.

	2021	2020
Controllante		
MRFOC	13.880	14.430

Controllante

MRFOC

13.880

14.430

Rapporti con il personale dipendente

Sicurezza:

Con riferimento alla situazione ambientale, Radici Pietro opera con le prescritte autorizzazioni di legge in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. Radici Pietro opera in conformità con il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001).

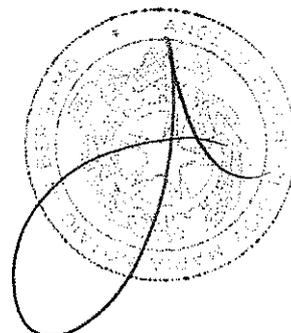
Con riferimento alla situazione ambientale, Radici Pietro opera con le prescritte autorizzazioni di legge in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. Radici Pietro opera in conformità con il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001). In data 30 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Radici Pietro ha approvato il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed ha istituito "L'Organismo di Vigilanza", previsto dall'art. 6, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001, deputato al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato nominandolo per il prossimo triennio.

Si precisa, infine, che, alla luce delle prescrizioni adottate dal Governo Italiano e dagli enti governativi degli stati in cui operano le controllate del Gruppo, atte a contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e di quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 (il "Protocollo") –Radici Pietro e le sue controllate hanno provveduto ad implementare le misure organizzative e le precauzioni sanitarie necessarie al fine di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Protocollo interno, applicando altresì tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie locali. Radici Pietro monitora costantemente l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione sia del mutevole quadro normativo di riferimento, sia del complesso contesto economico globale, al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti e collaboratori. Al riguardo, in particolare RPIB ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una polizza assicurativa, che riconosce un'indennità da ricovero e da convalescenza oltre ad una serie di assistenze post ricovero in favore di tutti i dipendenti o collaboratori a cui sarà diagnosticata in Italia una infezione da COVID-19.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021

I primi mesi dell'esercizio 2022, dopo gli incrementi dei prezzi di vendita attuati per recuperare gli aumenti di costi sostenuti nel quarto trimestre del 2021, hanno visto aumentare i ricavi in misura significativa rispetto al pari periodo del 2021, in tutti i mercati, con la sola eccezione del settore automotive, coerentemente con le stime contenute nel Piano.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha però recentemente modificato lo scenario di riferimento con una situazione di forte instabilità, che avrà conseguenze certamente negative sulla crescita economica mondiale e soprattutto sui mercati europei. Il Gruppo monitora attentamente l'evoluzione del mercato, al fine di attuare tutte le necessarie azioni di mitigazione degli effetti avversi che potrebbero determinarsi.



Il Gruppo non risulta esposto sui mercati dell'Ucraina e della Russia, sia in termini di rischi di credito che di ricavi, rappresentando tali mercati un'incidenza inferiore al 3% rispetto ai ricavi di Gruppo.

Al fine di mitigare l'effetto della volatilità del mercato energetico, Radici Pietro ha in programma l'installazione di un impianto fotovoltaico da 2,4 MW nello stabilimento produttivo di Cazzano S. Andrea (BG) finalizzato all'autoapprovvigionamento di energia elettrica. L'impianto dovrebbe entrare in funzione nella prima parte del secondo semestre del 2022. Detto impianto sarà in grado di coprire il fabbisogno energetico di Radici Pietro in misura pari al 40 per cento.

Si conferma inoltre l'avvio, a partire da giugno 2022, del progetto di E-commerce per il mercato B2C finalizzato alla vendita on-line sia di prodotti di pavimentazione tessile che di erba artificiale di alta gamma con caratteristiche di eco-design riciclabili e rigenerabili a basso impatto ambientale.

Effetti della pandemia da COVID-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato l'intero 2021, soprattutto nei primi (e negli ultimi) tre mesi, influenzando negativamente la domanda del settore croceristico, del settore dell'hotelleria e contract con un impatto negativo sul business del Gruppo, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità rispetto ai livelli pre-pandemia.

Il Gruppo Radici Pietro segue costantemente gli sviluppi della pandemia da Covid 19 in tutte le sedi operative, adottando tempestivamente tutte le misure di prevenzione, controllo e contenimento della stessa, volte alla tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori, quali accesso ai siti aziendali consentito solo alle persone strettamente necessarie ai processi organizzativi, misure di igiene personali e pulizia / sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuali, misurazione della temperatura mediante telecamere termiche, regole comportamentali di distanziamento sociale.

L'attenzione molto severa posta al rispetto delle disposizioni di sicurezza sanitaria ha consentito di contrastare molto efficacemente e limitare a poche eccezioni i contagi tra i dipendenti negli ambienti di lavoro. Il Gruppo mantiene un costante monitoraggio degli impatti effettivi dell'emergenza Covid 19 sulle diverse aree di business, sulla situazione finanziaria, sul rischio di credito, sul rischio di liquidità e sulle performance economiche complessive. Nel corso del 2021 il Gruppo ha acceduto all'istituto della Cassa Integrazione come previsto dalla vigente normativa. Ne hanno usufruito alcuni reparti del sito produttivo in Cazzano S. Andrea, registrando una riduzione del costo del personale. Il Gruppo continua ad essere focalizzato su azioni volte prioritariamente a massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi produttivi, a ridurre ulteriormente i costi fissi, nell'intento di preservare l'interesse nelle proprie aree di business ed affrontare al meglio le sfide legate all'attuale sviluppo della situazione economica nazionale ed internazionale.

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità, le azioni intraprese oltre l'utilizzo di ammortizzatori sociali, hanno riguardato:

- il rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;

- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti).

Quanto alle misure finanziarie finalizzate alla preservazione del livello della disponibilità finanziaria del Gruppo, nel corso del 2021 il Gruppo ha continuato a monitorare costantemente l'andamento degli incassi dei propri crediti e, ove necessario, a valutare idonee iniziative di riscadenziamento dei mancati incassi.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Radici Pietro

Il Gruppo, continua a credere fermamente nei propri punti di forza, legati in particolare alla forte differenziazione delle proprie aree di business e di mercati. Continua ad orientare le proprie attività produttive improntate sull'eco-design e sulla sostenibilità ambientale sia nel breve che nel lungo periodo.

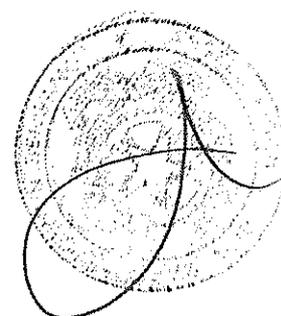
Durante il 2022 continueranno le strategie globali di vaccinazione per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-19, che stavano dando significativi riscontri in termini di ripresa del mercato, riflettendosi nei ricavi del Gruppo in linea con le aspettative del budget.

Rispetto all'evolversi della crisi sanitaria, gli amministratori hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato le linee programmatiche contenute nel budget per l'esercizio 2022, approvato in data 11 novembre 2021, volto, appunto, a contenerne il rischio.

Il recente conflitto tra Russia e Ucraina porterà certamente conseguenze negative sulla crescita mondiale, ma non si possono ad oggi effettuare previsioni sull'evoluzione del conflitto. Le spinte inflazionistiche porteranno altri incrementi nei prezzi di materie prime ed energia, impatteranno su gran parte dei comparti produttivi europei. Il Gruppo è già impegnato nel presidio di tutti i mercati di riferimento al fine di cogliere ogni opportunità di crescita. Il Gruppo ha valutato gli impatti dei suddetti mercati e ritiene, ad oggi, di non dover apportare modifiche al budget approvato in data 11 novembre 2021.

Tenuto conto degli effetti stimati derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dal Conflitto Russia-Ucraina, le ipotesi contenute nel budget e nelle proiezioni dei flussi di cassa fanno emergere la capacità di fare fronte ai propri impegni sia per gli investimenti in corso sia per la normale operatività. Da queste considerazioni si ritiene poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del presente documento.

Ad ogni buon conto, la strategia che il Gruppo intende perseguire prevede, quanto ai settori residenziale & contract, marine e automotive, lo sviluppo di (i) prodotti a basso impatto ambientale attraverso l'utilizzo di materie prime riciclate e rigenerate post industriale e post consumer, (ii) prodotti ecocompatibili che rispondono alle esigenze della economia circolare. Le innovazioni di prodotto di pavimentazione tessile, ottenuti da fibra naturale e sintetica risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati dal Gruppo al mercato e gli consentiranno di aggredire quote di mercato.



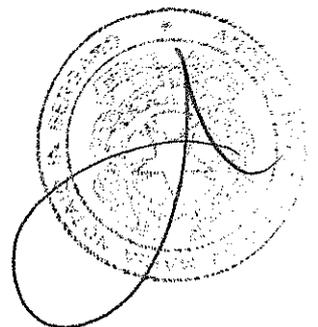
Il Gruppo ha inoltre rafforzato le procedure a tutela di eventuali attacchi informatici ed in particolare:

- i livelli di sicurezza perimetrale dei servizi gestiti dal fornitore di connettività e dalle risorse IT interne sono stati innalzati (il Gruppo utilizza prodotti di sicurezza Symantec e Fortinet),
- le policy di sicurezza sono in corso di revisione e si sono realizzate attività di informazione/prevenzione con gli utenti finali.
- i sistemi di backup con repository immutabile e offline sono stati migliorati.
- è stato presentato un progetto di security governance nel cui ambito verrà inclusa un'attività di vulnerability assessment & penetration test.

BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO



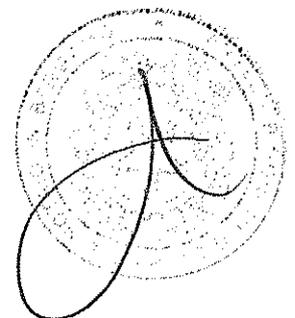
A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.



Prospetti contabili consolidati

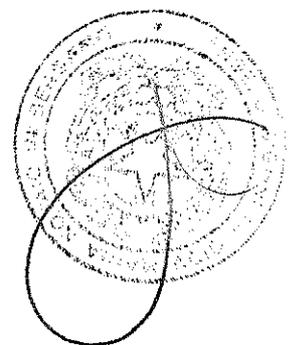
	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali :			
1)costi di impianto e di ampliamento	978	1.252	-274
3)diritti di brevetto industriale	178	0	178
4)concessioni, licenze, marchi e dir.	347	346	1
6)immobilizzazioni in corso e acc	59	181	-122
7)altre	375	248	127
Totale immobilizzazioni immateriali	1.937	2.027	-90
Immobilizzazioni materiali :			
1)terreni e fabbricati	22.095	21.170	925
2)equipaggiamenti e arredi	11.057	11.717	-660
3)attrezzature industriali e commerciali	276	47	229
4)altri beni	353	307	46
5)immobilizzazioni in corso e acconti	73	193	-120
Totale immobilizzazioni materiali	33.884	34.114	-230
Immobilizzazioni finanziarie:			
1)Partecipazioni:			
- partecipazioni in altre società	7	7	0
Totale Partecipazioni	7	7	0
2)Crediti :			
-verso imprese collegate	0	25	-25
-verso altri	847	926	-79
Totale crediti	847	951	-104
3)Altri titoli	100	100	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	954	1.058	-104
Totale IMMOBILIZZAZIONI	36.775	37.199	-424

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze :			
1) materie prime, sussidiarie, di con.	6.024	6.531	-507
2) prodotti in corso di lavoraz.	1.683	2.580	-897
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) prodotti finiti e merci	11.619	11.219	400
5) acconti	0	1	-1
Totale Rimanenze	19.326	20.331	-1.005
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	351	1.385	-1.034
Crediti			
1) Verso clienti	11.287	9.430	1.857
2) Verso soc. controllate non consolidate	0	0	0
3) Verso collegate	0	0	0
4) Verso controllanti	120	56	64
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle c.anti	2	2.629	-2.627
5 bis) Crediti tributari	977	690	287
5 ter) Crediti per imposte anticipate	243	198	45
5 quater) Verso altri	63	237	-174
Totale Crediti	12.692	13.240	-548
Attività finanziarie non immob.	0	0	0
Disponibilità liquide	134	3.400	-3.266
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	32.503	38.356	-5.853
RATEI E RISCONTI ATTIVI	335	553	-218
Totale ATTIVO	69.613	76.108	-6.495

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE	36.814	36.814	0
RISERVA LEGALE	0	166	-166
ALTRE RISERVE	-565	-747	182
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-3.593	-2.846	-747
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-858	-909	51
Patrimonio netto di gruppo	31.798	32.478	-680
Patrimonio netto di terzi	6	7	-1
Totale PATRIMONIO NETTO	31.804	32.485	-681
FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)per trattamento di quiescenza	99	99	0
2)per imposte, anche differite	5.094	5.091	3
4)altri	240	272	-32
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI	5.433	5.462	-29
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.331	1.645	-314
DEBITI :			
4)Debiti vs. banche	16.705	21.456	-4.751
5)Debiti vs. altri finanziatori	976	1.896	-920
6)Acconti	1.611	140	1.471
7)Debiti vs. fornitori	9.889	11.186	-1.297
10)Debiti vs. imposte controllabili	2	0	2
11a)Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle camere	69	209	-140
12)Debiti tributarî	277	245	32
13)Debiti vs. istituti previdenza	446	488	-42
14)Altri debiti	869	772	97
Totale DEBITI	30.845	36.392	-5.547
RATEI E RISCONTI	200	124	76
Totale PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	69.613	76.108	-6.495

	2021	2020	Variazione
CONTO ECONOMICO			
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)ricavi delle vendite e delle prest.	44.234	42.954	1.280
2)var. rim. prod. in lav. semilav. finiti	-236	-583	347
3)var. dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4)incrementi di immobil per lavori interni	0	52	-52
5)altri ricavi e proventi	1.700	1.222	478
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	45.698	43.645	2.053
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)mat. prime, sussidiarie, di cons.	-22.179	-21.535	-644
7)per servizi	-11.507	-12.113	606
8)per godimento di beni di terzi	-400	-769	369
9)per il personale	-7.975	-7.823	-152
10)ammortamenti e svalutazioni:	-2.163	-354	-1.809
11)var. rim. mat. prime, suss., di cons	-741	-128	-613
12)accantonamenti per rischi	-70	-200	130
13)altri accantonamenti	0	0	0
14)oneri diversi di gestione	-756	-667	-89
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE	-45.791	-43.589	-2.202
DIFFERENZA (A-B)	-93	56	-149
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)proventi da partecipazioni	1	0	1
16)altri proventi finanziari	36	392	-356
17)interessi ed altri oneri finanz.	-902	-887	-15
Utile e perdite su cambi	235	-258	493
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-630	-753	123
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ			
18)Rivalutazioni	0	0	0
19)Svalutazioni	-23	0	-23
Totale RETTIF. DI VALORE ATT. FINANZ	-23	0	-23
Risultato prima delle imposte	-746	-697	-49
22)Imposte sul redd.dell'eserc.	-113	-214	101
Utile (perdita) prima dei terzi	-859	-911	52
Utile (perdita) pertinenza di terzi	-1	-2	1
Utile (perdita) dell'esercizio	-858	-909	51
Totale CONTO ECONOMICO	0	0	0



	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	-858	-909
Imposte sul reddito	113	214
Interessi passivi/(interessi attivi)	866	495
(Dividendi)	-1	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-35	2
1. Utile (perdita) dell'es. ante imposte, interessi, dividendi e plus/min	85	-198
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	616	915
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.046	97
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(609)	(548)
Totale rettifiche elementi non monetari	2.053	464
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.138	266
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.285	851
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(567)	4.910
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.297)	(2.636)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	218	(211)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	70	(34)
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.968	(987)
Totale variazioni capitale circolante netto	3.677	1.893
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.815	2.159
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(771)	(516)
(Imposte sul reddito pagate)	(155)	(61)
Dividendi incassati	1	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.272)	(1.004)
Totale altre rettifiche	-3.197	-1.581
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.618	578
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'Investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(380)	(1.315)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	488	1
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(422)	(337)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(3)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	104	4
Flusso finanziario dell'attività di Investimento (B)	-213	-1.647
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(4.068)	(2.805)
Accensione finanziamenti	0	6.018
Rimborso finanziamenti	(1.603)	(1.692)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-5.671	1.521
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.266	452
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.400	2.948
Disponibilità liquide a fine periodo	134	3.400

Principi di redazione e di valutazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31.12.2021, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in conformità del D. Lgs. 127/91 così come modificato dal D. Lgs 139/2015 e dei Principi Contabili Nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. Ci si è avvalsi inoltre della facoltà concessa dalla norma di legge di redigerlo in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato è stato elaborato sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2021 predisposti dai Consigli di Amministrazione o, qualora disponibili, dei bilanci approvati dalle Assemblee delle rispettive società controllate e collegate, rettificati, ove necessario, al fine di allineare gli stessi ai criteri di classificazione ed ai principi contabili del Gruppo.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori 2020, predisposti con i medesimi criteri applicati per la redazione del bilancio 2021, fatta eccezione di quanto di seguito rappresentato con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Inoltre, vale premettere che non ci sono stati eventi che hanno costituito la "Variazione area di consolidamento" nel 2021.

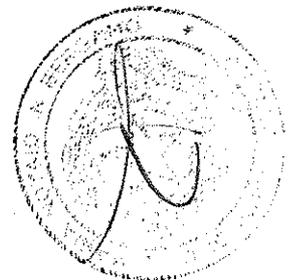
Nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio della Capogruppo, tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Tali principi sono opportunamente rettificati per tener conto delle norme del D. Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Tra le misure urgenti adottate dal Governo italiano nell'anno 2021 per contrastare l'emergenza epidemiologica a sostegno dell'economia e delle imprese, la Legge 30 dicembre 2021 numero 234, la Legge di Bilancio 2022, al comma 711 dell'articolo 1, ha introdotto una deroga rispetto a quanto stabilito dall'art. 2426, comma primo, n.3) c.c. in materia di ammortamenti. Tale deroga è applicabile altresì alle società tenute a redigere il bilancio consolidato in base alle disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Pertanto, tenuto conto degli effetti economici consuntivati dalla gestione 2021, fortemente depressi in conseguenza all'attuale contesto pandemico, la Capogruppo, nel proprio bilancio, ha deciso di avvalersi della facoltà concessa dalla norma anzidetta per ridurre la perdita e decrementare la perdita operativa (A-B) che si sarebbe registrata per effetto della pandemia. Nello specifico ha optato per la sospensione del 50 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Con riferimento alla redazione del bilancio consolidato in commento, si è convenuto di estendere tale facoltà, oltre che alla Capogruppo, alla società controllata a connotazione industriale/produttiva Radici Hungary.

La quota di ammortamento non effettuata sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a Euro 2,477 milioni per l'anno 2020 e pari a Euro 2,889 milioni per l'anno 2021.



Il periodo amministrativo e la data di chiusura del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio di esercizio della Capogruppo, di tutte le controllate e collegate.

Al fine di consentire una più ampia informativa è stato predisposto il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le informazioni relative all'attività del Gruppo sono state illustrate nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della capogruppo a corredo del presente bilancio.

Area di consolidamento

Le società di seguito elencate sono consolidate con il metodo integrale.

	Denominazione Sociale	Sede legale		Capitale sociale		% di part.
1)	RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.p.a.	Cazzano S. Andrea (BG)	Italia	Euro/000	36.814	Capogruppo
2)	RADICI HUNGARY TEXTILIPARI KFT	Mihalyfa	Ungheria	Huf/000	685.000	100%
3)	RADICI U.S.A. Inc.	Greenville (South Carolina)	USA	USD/000	100	100%
4)	SIT-IN CZ s.r.o.	Olomouc	Rep. Ceca	KCZ/000	2.000	100%
5)	SIT-IN Poland Sp.zo.o.	Ruda Slaska	Polonia	Zloty/000	8.058	100%
6)	SIT-IN SUD S ar.L in Liq.	Saint Jeannet	Francia	Euro/000	343	99%
7)	SIT-IN SPORT IMPIANTI S.r.l.	Grassobblo (BG)	Italia	Euro/000	90	100%

Le società di seguito elencate sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

	Denominazione Sociale	Sede legale		Capitale sociale		% di part.
8)	ATC S.R.L. In Liq.	Cazzano S. Andrea (BG)	Italia	Euro/000	90	24%
9)	PSF S.L.	Tarragona	Spagna	Euro/000	4	25%

Principi di consolidamento

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento e controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzato:

- assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- eliminazione dei crediti e dei debiti ed eliminazione dei costi e dei ricavi interscambiati tra le imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente eliminazione delle quote di patrimonio netto.

L'eventuale maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisto, è stato attribuito alle singole poste

dell'attivo e del passivo cui tale maggior valore si riferisce. L'eventuale differenza positiva da annullamento non interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili è imputata alla voce "avviamento", a meno che sia stato in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'eventuale minor valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisto, ove possibile, viene portato a decurtazione delle attività e ad incremento delle passività. L'eventuale eccedenza negativa, se è riconducibile al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento", mentre se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritto nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto, a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

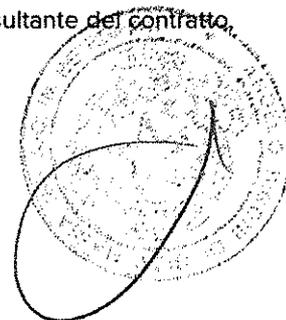
Le altre differenze risultanti dall'elisione del valore di carico delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto delle partecipate dovute a variazioni dei patrimoni netti delle partecipate generatisi in seguito all'acquisizione sono state imputate ad incremento del patrimonio netto consolidato nella voce "Utili a nuovo". Le frazioni di patrimonio netto e l'utile di periodo di pertinenza degli azionisti "terzi" sono evidenziati in apposite voci del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico.

I bilanci delle controllate estere espressi in valute non aderenti all'Euro sono convertiti in moneta di conto adottando il cambio del giorno di chiusura dell'esercizio per lo Stato Patrimoniale ed il cambio medio stimato dell'esercizio per il Conto Economico. Le differenze cambio, originate dalla conversione delle voci del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, vengono accreditate o addebitate alla "riserva di traduzione". Le differenze derivanti dalla conversione del risultato d'esercizio al cambio medio rispetto alla conversione al cambio corrente di fine esercizio sono accreditate o addebitate alla "riserva di traduzione". I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31/12/2021	Cambio medio 2021	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 2020
Corona Ceca	24,858	25,647	26,242	26,456
Dollaro U.S.A.	1,133	1,184	1,227	1,141
Fiorino Ungherese	369,190	358,464	363,890	351,204
Zloty (Polonia)	4,597	4,564	4,560	4,443

Le transazioni patrimoniali ed economiche intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento ed eventuali utili infragruppo non realizzati verso terzi vengono eliminati tenendo conto, ove necessario, dell'effetto fiscale. Tali operazioni non vengono eliminate qualora irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Le operazioni di leasing sono state iscritte con il cosiddetto "metodo finanziario" al fine di determinare il costo originario del cespite al netto delle relative quote d'ammortamento. Le immobilizzazioni vengono quindi iscritte al valore originario del bene risultante dal contratto.



oltre agli eventuali oneri incrementativi, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici. Nel conto economico sono conteggiati gli ammortamenti, considerando l'aliquota applicabile in relazione alla categoria di appartenenza del cespite, ed è imputata la quota di interesse dell'esercizio.

Principi contabili

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato risultano conformi alle norme contenute negli articoli 2426 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, tenuto conto di quanto dettagliatamente indicato a commento del paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo Radici Pietro" del "Relazione degli amministratori sulla gestione".

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività.

In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto consolidato dell'esercizio in cui si individua l'errore. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizio precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di

acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Nell'esercizio non si sono verificati casi in cui il pagamento delle immobilizzazioni immateriali fosse differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, pertanto il valore di iscrizione in bilancio non ha richiesto la determinazione del valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Le vite utili delle attività immateriali, in base alle quali è determinato il processo di ammortamento valido fino al 31/12/2021, sono comprese nei seguenti intervalli:

Categoria	Vita utile	
	Minima	Massima
Costi di impianto e ampliamento	5 anni	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni	5 anni
Diritti di brevetto industriale	3 anni	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti	3 anni	10 anni
Software	3 anni	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni	10 anni

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore dell'immobilizzazione immateriale risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene rettificato.

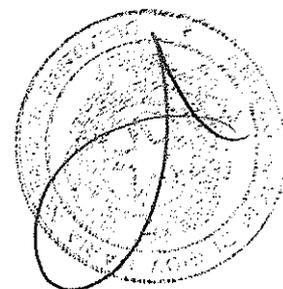
Ad eccezione dell'avviamento e dei costi pluriennali, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Nell'esercizio non si sono verificati casi in cui il pagamento delle immobilizzazioni materiali fosse differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, pertanto il valore di iscrizione in bilancio non ha richiesto la determinazione del valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.



Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano, come evidenziato nel prospetto apposito allegato in nota.

Come indicato nel paragrafo "Principi di redazione e di valutazione del bilancio consolidato" che precede, per l'esercizio 2021 il Gruppo, limitatamente alle due società industriali, si è avvalso della facoltà concessa dalla Legge 30 dicembre 2021 numero 234, la *Legge di Bilancio 2022*, al comma 711 dell'articolo 1 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati, i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che l'hanno indotto ad avvalersi della deroga
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Le aliquote di ammortamento utilizzate fino alla redazione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021 sono state le seguenti:

	Minima	Massima
Terreni	Illimitata	
Fabbricati	20 anni	35 anni
Impianti e macchinari	10 anni	20 anni
Attrezzature industriale e commerciali	6 anni	8 anni
Altri beni materiali	4 anni	10 anni

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo ("*fair value*"), al netto dei costi di vendita, fosse inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali di cui al nr 5 dell'art. 2426 del cod. civ..

Le immobilizzazioni materiali che gli amministratori hanno deciso di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Metodo del Patrimonio netto e Partecipazioni

L'articolo 36 del D.lgs. 127/1991 richiede che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Tale metodo è utilizzato anche per le partecipazioni in società controllate non consolidate.

Quando il costo d'acquisto della partecipazione differisce rispetto alla quota di pertinenza del valore netto contabile alla data dell'acquisizione, si determina una differenza iniziale, positiva o negativa, che va identificata nella sua composizione e trattata contabilmente in modo analogo alle differenze da annullamento emergenti in sede di preparazione nel bilancio consolidato.

La partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo dell'eventuale differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento; altrimenti la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico nella voce D19a) "svalutazioni di partecipazioni".

Per contro, se l'eventuale differenza iniziale negativa, sia riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una "Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite", non distribuibile; mentre, qualora la differenza iniziale negativa sia riconducibile alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte al un valore inferiore al loro valore di estinzione, o, ancora, alla previsione di perdite, per cui tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri"; la partecipazione è quindi iscritta inizialmente per il valore pari al costo sostenuto e del fondo si mantiene memoria extra contabilmente.

L'investimento nella partecipazione è esposto nello stato patrimoniale attraverso un ammontare unico, e la quota di utili o di perdite della partecipata si rileva nell'apposita voce del conto economico.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

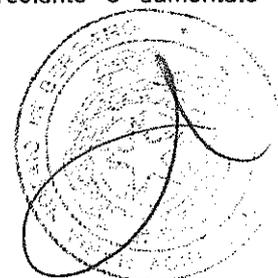
La partecipazione si svaluta comunque in presenza di perdite durevoli di valore. Quando la perdita di valore sia causata da fattori che non trovano riflesso immediato nei risultati negativi della partecipata è necessario iscrivere la partecipazione ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta o diminuisce per ragioni diverse dal risultato d'esercizio, in misura corrispondente sarà rispettivamente aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva non distribuibile. Tali variazioni non sono imputate nel conto economico della partecipante.

Le partecipazioni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata o iscritta nell'attivo circolante è aumentato dall'importo corrispondente all'importo sottoscritto.



Nell'esercizio non si sono verificati casi in cui il pagamento delle partecipazioni fosse differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, pertanto il valore di iscrizione in bilancio non ha richiesto la determinazione del valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Il costo di iscrizione delle partecipazioni immobilizzate costo non può essere mantenuto, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. La riduzione di valore deve essere interamente imputata all'esercizio in cui è accertata. Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni non immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito se gli effetti sono irrilevanti rispetto al costo di acquisto. In tal caso il costo di acquisto, oltre agli oneri accessori è il valore a cui è inizialmente iscritta l'attività.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo di acquisto delle materie prime, oltre al prezzo del materiale, include anche gli oneri accessori (ad esempio i costi di trasporto, dogana, altri tributi) e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti", oltre agli oneri accessori.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presumibile possibilità di utilizzo o di realizzo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Le rimanenze di magazzino destinate alla vendita includono immobilizzazioni materiali destinate alla alienazione e quindi valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato; non sono oggetto di ammortamento. Il valore di realizzazione desumibile dal mercato è supportato da perizie predisposte da terze parti esperte.

Il criterio di valorizzazione dei beni inclusi nella presente voce di è quello del costo specifico.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società del gruppo.

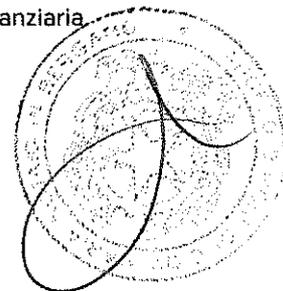
La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

In tal caso i crediti sono iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.



Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo che normalmente coincide con il valore nominale, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, classi (B, C o D), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 "Accantonamenti per rischi ed oneri" e B13 "Altri accantonamenti" del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, gli stessi sono indicati nella nota di commento dei fondi senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge del 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso e al netto dei trasferimenti effettuati a favore del fondo tesoreria Inps e degli altri fondi previdenziali ed integrativi per i dipendenti aderenti agli stessi, in conformità alla normativa vigente. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

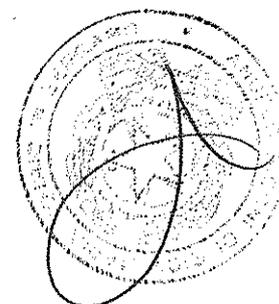
Debiti

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione del Gruppo verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.



I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato al valore nominale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente diverso dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto al valore nominale al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito.

Quando invece risulta che il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti di finanziamento la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi e tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione e del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico in contropartita del valore del debito.

Le società del Gruppo presumono non rilevanti tali effetti quando (i) la scadenza del debito è entro il 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le clausole contrattuali e sostanziali in essere alla data di rilevazione del debito, (ii) i costi di transazione ed ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tali casi i debiti sono stati iscritti al valore nominale ed eventuali costi di transazione sono iscritti tra i risconti e ripartiti secondo il principio della competenza lungo la durata del debito, ad incremento degli interessi passivi nominali.

Il Gruppo elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico

dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica al netto di eventuali resi, sconti abbuoni e premi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente di conto economico.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Le rettifiche di ricavi relative a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili o eventi o operazioni sono state rilevate ai sensi dei paragrafi 47-53 e 15-20 dell'OIC 29.

Nelle note in commento delle voci di conto economico sono eventualmente evidenziati i componenti non ricorrenti rilevanti al fine di consentire di apprezzare il risultato economico privo di elementi che per eccezionalità della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

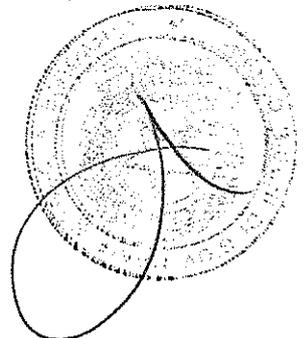
Contributi ricevuti

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.



Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico, ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Una attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

La capogruppo Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. in qualità di controllata, ha rinnovato l'opzione per la tassazione di gruppo di cui agli artt. 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (c.d. "consolidato nazionale") per il triennio 2019 – 2021 con altre società italiane del gruppo facente capo a Miro Radici Family of companies S.p.a. in qualità di "consolidante".

Per effetto di tale opzione le società consolidate determinano il proprio reddito imponibile e lo trasferiscono alla Consolidante; il relativo carico fiscale resta quindi in capo alle stesse società consolidate con l'iscrizione nella voce 20 (imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate) del Conto Economico. Qualora venga apportata al Gruppo una perdita fiscale, la quota della remunerazione corrisposta dalla Consolidante viene analogamente iscritta nella voce 20 del Conto Economico. Anche la fiscalità differita viene iscritta nella medesima voce di Conto Economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalle società del Gruppo verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalle società del Gruppo nell'interesse di un'obbligazione propria o altrui a beneficio di terzi.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nota integrativa: informazioni sulla situazione economico patrimoniale finanziaria

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

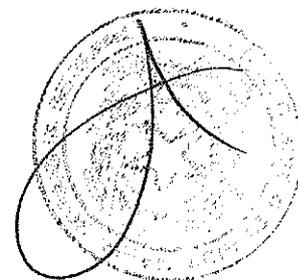
	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Costi di impianto e ampliamento	978	1.252	-274
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale	178	0	178
Concessioni, licenze, marchi e diritti	347	346	1
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	59	181	-122
Altre immobilizzazioni immateriali	375	248	127
Totale	1.937	2.027	-90

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso del 2021.

	Costi di Impianto e sviluppo	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti	Immobil. in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazio- ni
Saldo al 31-dic-20							
- Costo originario	1.385	772	0	1.448	181	2.047	5.833
- Fondo ammortamento	-133	-772	0	-1.102	0	-1.799	-3.806
Saldo al 31-dic-20	1.252	0	0	346	181	248	2.027
Movimenti di periodo							
- Sul costo originario							
Incrementi per acquisizioni	0	0	22	384	9	6	421
Incrementi per costruzioni in economia	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche /Altri movimenti	0	0	199	-66	-132	-12	-11
Differenza di conversione	0	0	0	0	0	0	0
- Sul fondo ammortamento							
Amm. tid dell'esercizio	-276	0	-43	-309	0	-23	-651
Riclassifiche /Altri movimenti	1	0	0	-8	1	156	150
Differenza di conversione	-1	0	0	0	0	0	-1
Totale movimenti di periodo	-274	0	178	1	-122	127	-90
Saldo al 31-dic-21							
- Costo originario	1.385	772	221	1.764	59	2.013	6.214
- Fondo ammortamento	-407	-772	-43	-1.417	0	-1.636	-4.277
Saldo al 31-dic-21	978	0	178	347	59	375	1.937

Si segnala che gli investimenti di periodo, che ammontano a Euro 0,421 milioni, sono principalmente riconducibili alla controllante Radici Pietro ed, in particolare, attengono agli oneri per licenza d'uso marchio FIFA, nonché spese relative al programma applicativo aziendale.

La posta "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie per Euro 0,059 milioni gli acconti versati prevalentemente per la progettazione di nuovi brevetti industriali e nuovi programmi



software in fase di ultimazione. Tali investimenti, avviati nel corso del 2020 e nella precedente annualità, risultano non ancora conclusi al termine dell'esercizio in commento.

La voce "Altre" immobilizzazioni immateriali accoglie prevalentemente gli oneri pluriennali su beni di terzi, nonché gli oneri accessori ai finanziamenti bancari concessi nei precedenti esercizi alla Capogruppo e alle partecipate.

Immobilizzazioni materiali

	2020	2019	2018
Terreni e Fabbricati	22.095	21.770	325
Impianti e macchinari	11.087	11.797	-710
Attrezzature industriali e commerciali	276	47	229
Altri beni	353	307	46
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	73	193	-120
Totale	33.884	34.114	-230

Le voci *Terreni e Fabbricati* accolgono il valore netto contabile del patrimonio immobiliare di proprietà delle società del Gruppo Radici Pietro in cui le stesse svolgono la propria attività. In particolare è incluso il valore dei terreni, degli immobili anche in leasing, costituenti gli stabilimenti produttivi e/o logistici della Società, Radici Hungary Kft e Radici USA.

Di seguito sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento registrati nel corso dell'esercizio 2021.

44

	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Saldo al 31-dic-20						
- Costo originario	36.068	43.826	2.605	2.898	193	85.590
- Fondo ammortamento	-14.298	-32.029	-2.558	-2.591	0	-51.476
Saldo al 31-dic-20	21.770	11.797	47	307	193	34.114
Movimenti di periodo						
- Sul costo originario						
Incrementi per acquisizioni	59	295	35	28	0	417
Decrementi per dismissioni	-14	-910	-12	-279	0	-1.215
Riclassifiche /Altri movimenti	757	14	2	103	-120	757
Differenza di conversione	108	-24	18	22	0	124
- Sul fondo ammortamento						
Amm.tidell'esercizio	-534	-775	-30	-177	0	-1.516
Utilizzo f.do ammt. per dismissioni	6	904	12	375	0	1.297
Riclassifiche /Altri movimenti	0	-235	221	-6	0	-21
Differenza di conversione	-57	21	-17	-20	0	-73
Totale movimenti di periodo	325	-710	229	46	-120	-230
Saldo al 31-dic-21						
- Costo originario	36.979	43.202	2.648	2.773	73	85.675
- Fondo ammortamento	-14.884	-32.115	-2.372	-2.420	0	-51.791
Saldo al 31-dic-21	22.095	11.087	276	353	73	33.884

Gli investimenti del periodo, pari a complessivi Euro 0,417 milioni fanno riferimento pressoché interamente a RPIB, ed hanno riguardato in particolare attività di revamping sugli

impianti di alcuni reparti di produzione. A seguito del completamento delle anzidette attività, nell'esercizio 2021 parte dei relativi oneri sono stati girati dalla posta "Immobilizzazioni in corso e acconti". Inoltre, nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono inclusi gli investimenti riferibili all'acquisto di hardware connesso alle attività di upgrade dei sistemi informativi ed alla progettazione inerente alle operazioni di messa in sicurezza di impianti e macchinari su altri reparti aziendali.

Dal momento che il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dalla Legge 234/2021 in materia di ammortamenti, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati sospesi parzialmente per le due società industriali del Gruppo, la RPIB e la controllata ungherese.

Ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, si precisa infine che su alcuni beni ancora in patrimonio al 30 giugno 2019 di alcune società italiane rientranti nell'area di consolidamento, sono state effettuate negli esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi.

Precisiamo che gli incrementi apportati al costo di acquisto dei beni tuttora in patrimonio, per effetto delle rivalutazioni operate, al netto di eventuali cessioni e degli ammortamenti effettuati esprimono i seguenti valori.

	L.n. 72/83	L.n. 413/91	L.n. 302/00	L.n. 185/02	Totale
Territori	0	13	0	3.701	3.714
Fabbricati	512	1.557	319	9.640	12.028
Totale	512	1.570	319	13.341	15.742

Si precisa infine che alcuni cespiti sono gravati da vincoli a garanzia di finanziamenti a medio lungo termine come meglio dettagliato nel commento della voce "Debiti verso banche" alla quale si rinvia.

Nel periodo in commento e anche nei precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

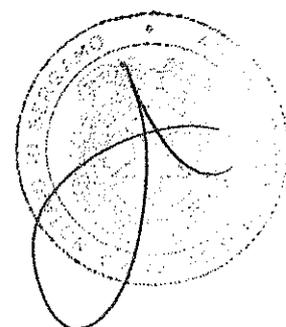
	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni in altre imprese	7	7	0
Partecipazioni	7	7	0
Crediti	847	951	-104
Altri titoli	100	100	0
Totale	954	1.058	-104

Partecipazioni in imprese collegate

Risulta già azzerata a fine 2020 la voce che accoglie il valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Non rilevano pertanto movimenti intercorsi nell'anno in commento.

Di seguito sono forniti i dettagli delle partecipazioni in società collegate:



PSF S.L.	4	0	565	25%	141	0
ATC S.r.l. in liq. pr.	90	0	-4	24%	-1	0
Totale						0

Risulta iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale l'accantonamento per perdite che si ritiene dover supportare in relazione alla chiusura della procedura di liquidazione volontaria della società ACT S.r.l. in liquidazione.

Partecipazioni in altre imprese

La voce pari a Euro 0,007 milioni è rappresentata da partecipazioni in imprese che non si qualificano come partecipazioni di controllo, anche congiunto, o di collegamento.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore significativamente superiore al loro *fair value*.

Crediti immobilizzati

	2021	2020	2019
Crediti verso imprese collegate	0	25	-25
Crediti verso altri	847	926	-71
Totale	847	951	-104

La voce "Crediti in imprese collegate" si è azzerata nel corso dell'esercizio 2021 (Euro 0,025 milioni nel precedente periodo) per il rientro dei crediti vantati da Radici Pietro nei confronti di ATC S.r.l. in liquidazione per Euro 0,013 milioni e nei confronti di Radici Carpet GMBH in liquidazione per il residuo importo.

La posta "Crediti verso altri" include, in capo a Radici Pietro, il credito derivante da un decreto ingiuntivo divenuto definitivo in forza del quale il creditore risulta legittimato a procedere coattivamente verso il terzo debitore per il pagamento del credito, oltre ad interessi e rimborsi delle spese sostenute, per complessivi Euro 0,847 milioni. Credito che è stata incassato a Febbraio 2022.

Altri titoli

La voce accoglie il prestito Obbligazionario emesso da Popolare di Sondrio Scpa sottoscritto da Radici Pietro nel 2016 al tasso fisso 2,5%, sub. Tier II. Il PO emesso il 30/03/2015 ha durata di 7 anni e matura cedole annue.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

La posta si compone come di seguito:

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Materie prime,sussidiarie e di consumo	6.024	6.531	-507
Prodotti in corso di lavorazione	1.683	2.580	-897
Prodotti finiti e merci	11.619	11.219	400
Totale	19.326	20.331	-1.005

La movimentazione del costo lordo delle rimanenze è la seguente:

	31-dic-20	Incrementi/ Decrementi	Differenza di conversione	Variazione area di consolid.	31-dic-21
Materie prime,sussidiarie e di consumo	6.531	-506	-1	0	6.024
Prodotti in corso di lavorazione	2.580	-897	0	0	1.683
Prodotti finiti e merci	11.596	119	267	0	11.984
Totale valore lordo	20.710	-1.284	266	0	19.691

La movimentazione del Fondo svalutazione delle rimanenze è la seguente:

	31-dic-20	Accantonamenti	Utilizzi	Differenza di conversione	Variazione area di consolid.	31-dic-21
Materie prime,sussidiarie e di consumo	0	0	0	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0
Prodotti finiti e merci	-379	-18	38	-6	0	-365
Totale Fondi svalutazione	-379	-18	38	-6	0	-365

47

Nel periodo in commento e nei precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle rimanenze.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

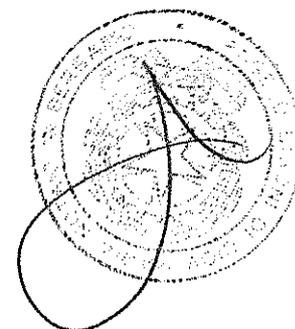
La voce include la valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare di Radici Pietro, oltre ad impianti e macchine alla stessa riferibili.

	31-dic-20	Incrementi/ Decrementi	Differenza di conversione	Variazione area di consolid.	31-dic-21
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.385	-1.034	0	0	351

La valorizzazione è esposta al netto del relativo Fondo svalutazione pari a Euro 0,746 milioni. Il decremento della posta immobilizzazione materiali destinati alla vendita e del relativo fondo svalutazione attiene alla riclassifica del valore di quei beni per le quali sono venuti meno i presupposti per una loro imminente cessione e alla cessione dell'immobile sito a Casazza.

Crediti

Ai sensi del punto 6ter) dell'art. 2427 del Codice Civile si conferma, che il Gruppo non ha effettuato operazioni con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine nell'esercizio in commento. Si segnala inoltre che non sono presenti crediti con scadenza superiore a 5 anni.



Crediti verso clienti

Tale voce è così composta:

	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
Crediti vs clienti	11.708	11.138	570
F.do svalutazione Crediti vs clienti	-421	-1.708	1.287
Totale	11.287	9.430	1.857

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita e si riferiscono sia a clienti esteri che a clienti nazionali. Tale voce include ricevute bancarie in portafoglio e presso istituti di credito. L'incremento di tale voce è da ricondurre principalmente alla società Treves Roi S.r.l la quale nell'anno in commento non risulta più come società sottoposta al controllo della controllante.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La movimentazione relativa al periodo in esame del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo 31-dic-20	-1.708
Differenze da conversione	-3
Accantonamenti	-183
Utilizzi	1.473
Saldo 31-dic-21	-421

Crediti verso controllanti

	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
Cred./soc.controllanti esigibili entro l'es. success.	120	56	64
Cred./soc.controllanti esigibili oltre l'es. success.	0	0	0
Totale	120	56	64

La voce include i crediti di natura commerciale verso la società Miro Radici Family of companies S.p.A..

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31-dic-21	31-dic-20	Variazioni
Cred./soc.sottoposte al controllo delle cont. esig.	2	2.629	-2.627
Cred./soc.sottoposte al controllo delle cont. esig.	0	0	0
Totale	2	2.629	-2.627

La posta include crediti di natura commerciale verso le società controllate dalla holding Miro Radici Family of companies S.p.a.. Il decremento di tale voce è da ricondurre principalmente alla società Treves Roi S.r.l la quale nell'anno in commento non risulta più come società sottoposta al controllo della controllante.

Tutti i rapporti di credito verso parti correlate sono più ampiamente dettagliati nel capitolo "Relazione degli amministratori sulla gestione" del presente documento.

Crediti tributari

Nella posta sono inclusi i crediti vantati verso l'Erario per imposte sul reddito da compensare o chieste a rimborso, unitamente agli interessi maturati sugli stessi.

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Crediti tributari es.entro l'esec.	966	679	287
Crediti tributari es.oltre l'esec.	11	11	0
Totale	977	690	287

I crediti verso Erario comprendono crediti IVA per Euro 0,247 milioni (Euro 0,358 milioni nel precedente esercizio) e si riferiscono per Euro 0,160 milioni (Euro 0,262 milioni nel precedente esercizio) alla controllata Sit-In Sport Impianti.

Nella voce in esame è stato registrato il credito imposta per Euro 0,649 milioni (Euro 0,257 milioni nel precedente esercizio) interamente in capo alla Radici Pietro. Tali importi sono stati attivati nei seguenti ambiti:

Quadro normativo riferibile alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020. Radici Pietro ha beneficiato per Euro 229.909 per quanto previsto dai commi da 198 a 209 in relazione alle spese in attività di ricerca e sviluppo, per euro 126.927 su formazione 4.0, per euro 1.778 su investimenti strumentali riferibile ai commi 185 a 197 della medesima legge. Inoltre, Radici Pietro ha beneficiato credito d'imposta per Euro 1.120 in relazione alle spese sostenute nel 2021 per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione. Infine è stato registrato un credito d'imposta pari ad Euro 127,692 come previsto dall'articolo 55 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18

In particolare Radici Pietro, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di R&S ed Innovazione ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nella sede della Radici Pietro, denominati:

1. innovazione di processo: studio, ricerca e sviluppo sperimentale per nuova gestione flussi informativi cliente-produzione, adeguamento del nuovo ERP aziendale / nuovo software per bilancio consolidato e implementazione business intelligence e progetto scada
2. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti automotive
3. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti tufting
4. innovazione di prodotto: studio, ricerca e realizzazione di nuovi prodotti erba
5. innovazione di design: proposta di nuove collezioni di disegni

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a Euro 0,243 milioni (Euro 0,198 milioni nel precedente esercizio) sono riconducibili in particolare alla società Radici USA INC. e si riferiscono



all'effetto fiscale delle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello Stato Patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (differenze sulla valutazione del magazzino tra civilistico e fiscale) e a perdite pregresse, il cui futuro realizzo appare ragionevolmente certo. L'importo include altresì gli effetti fiscali derivanti dallo storno di plusvalori *intercompany*. Non si rilevano problemi di recuperabilità di tale importo, nonostante gli effetti legati alla situazione di emergenza del Covid-19, sopraggiunta nel corso del periodo in esame 2021.

Crediti verso altri

La voce è così di seguito composta:

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Crediti verso altri entro l'es. successivo	63	234	-171
Crediti verso altri oltre l'es. successivo	0	3	-3
Totale	63	237	-174

Si propone di seguito il dettaglio di tutti i crediti per area geografica:

CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO					
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	0
Crediti verso altri	847	0	0	0	847
Totale	847	0	0	0	847
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE					
Crediti verso clienti	8.832	1.219	152	1.084	11.287
Crediti verso collegate	0	0	0	0	0
Crediti verso controllanti	120	0	0	0	120
Crediti verso imprese sottoposte al contr. delle contr. ant.	2	0	0	0	2
Crediti crediti tubulati	976	1	0	0	977
Crediti crediti per imposte anticipate	148	0	0	89	243
Crediti Verso altri	57	8	0	0	63
Totale	10.135	1.234	152	1.173	12.692
Totale	10.982	1.234	152	1.173	13.539

Disponibilità liquide

Ammontano a Euro 0,134 milioni (Euro 3,400 milioni nel precedente periodo) e sono così ripartite:

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Depositi bancari e postali	121	3.387	-3.266
Denaro e valori in cassa	13	13	0
Totale	134	3.400	-3.266

Per una migliore comprensione della dinamica finanziaria si fa rinvio al rendiconto finanziario.

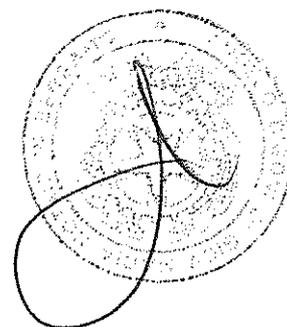
Ratei e Risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi si compone come di seguito illustrato

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ratei attivi	83	162	-79
Risconti attivi	252	391	-139
Totale	335	553	-218

Di seguito il dettaglio dei risconti attivi:

Risconti attivi	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Quote assicurative	9	11	-2
Servizi di manutenzioni	2	27	-25
Royalties FIFA	0	176	-176
Spese istruttoria mutu	20	24	-4
Consulenze	12	2	10
Sponsorizzazioni e fic	36	32	4
Altri costi correnti di g	50	64	-14
Altri risconti attivi	122	55	67
Totale	252	391	-139



PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra il Patrimonio netto e il risultato di periodo della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato per il periodo in esame.

	31/12/2021	31/12/2020
PN e Utile da bilancio d'esercizio della controllante	33.934	-1.068
Valore di carico delle società consolidate utilizzando il metodo integrale	-4.053	-8
Riserve e risultati di periodo delle società consolidate con il metodo integrale	4.370	125
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-39	0
Elisioni plusvalenze ed utili da cessioni intragruppo	-238	-96
Elisione effetto operazioni straordinarie intragruppo	3.205	8
Rilevazione dei leasing finanziari secondo il metodo patrimoniale	1.070	144
Altre rettifiche di consolidamento	-35	36
Totale Patrimonio netto	31.804	-859
PN e Utile/ (Perdita) attribuibile alle minoranze	-6	1
PN e Utile/ (Perdita) attribuibile ai soci della controllante	31.798	-858

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio netto del Gruppo Radici Pietro e delle minoranze durante l'esercizio 2021 viene fornita qui di seguito:

52

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Capitale	36.814	0	0	0	0	36.814
Riserva legale	166	0	-166	0	0	0
Altre riserve - Riserva da traduzione Gruppo	-747	4	0	178	0	-565
Altre riserve - Riserva di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Riserva di copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) a nuovo	-2.846	-4	-743	0	0	-3.593
Utile (perdita) dell'esercizio	-909	-858	909	0	0	-858
Patrimonio netto di Gruppo	32.478	-858	0	178	0	31.798
Patrimonio netto attrib. alle minoranze	7	-1	0	0	0	6
Totale Patrimonio netto	32.485	-859	0	178	0	31.804

Commentiamo di seguito le principali classi costituenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale sociale

In ossequio alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 17 C.C., si ricorda che il capitale sociale, in conseguenza dell'emissione delle n. 101.098 azioni ordinarie, il capitale sociale di Radici Pietro è suddiviso in n. 8.718.411 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente a Euro 36.813.670.

Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio, oltre a quelle state assegnate gratuitamente agli aventi diritto sulla base delle richieste di attribuzione delle *bonus shares* pervenute alla Radici Pietro, non sono state emesse altre nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

L'operazione di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan ha previsto altresì l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant già assegnate gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Altre riserve

La voce Altre riserve include la Riserva di traduzione che si movimenta in relazione alle oscillazioni rilevate sulle valute diverse dall'Euro nelle quali sono espressi i bilanci delle società controllate estere, nonché per gli utili e le perdite indivisi portati dalle società del perimetro di consolidamento.

Patrimonio netto di terzi

Pari a complessivi Euro 0,006 milioni (Euro 0,007 milioni nel precedente periodo), rappresenta pressoché interamente il patrimonio di pertinenza delle minoranze nella controllata francese Sit-In Sud Sarl.

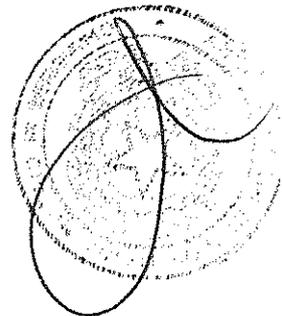
FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione e la movimentazione della posta è di seguito rappresentata:

	31-dic-20	Acc. II	Riclas.	Differenza di conversione	Utilizz.	31-dic-21
Per trattamento di quiescenza	99	0	0	0	0	99
Per imposte, anche differite	5.091	59	1	0	-57	5.094
Per Altri fondi rischi ed oneri	272	0	0		-32	240
Totale	5.462	59	1	0	-89	5.433

Il fondo "per imposte, anche differite" è stanziato a fronte delle voci il cui onere fiscale è stato differito in più esercizi (principalmente il differimento delle plusvalenze realizzate, la ripresa degli ammortamenti relativi alla rivalutazione su fabbricati industriali negli esercizi precedenti solo in ambito civilistico, la deduzione di ammortamenti anticipati effettuati in precedenti esercizi, la fiscalità differita sulla eliminazione degli effetti relativi alle cessioni di cespiti fra società del gruppo).

La voce "Per Altri fondi rischi ed oneri" accoglie per quanto a Euro 0,240, gli stanziamenti per rischi e oneri connessi, quanto a Euro 0,200 a passività potenziali riferibili ad operazioni connesse con la strategia di accorciamento della catena distributiva verso la quale il Gruppo si sta focalizzando. Il residuo importo, per Euro 0,040 include stanziamenti per rischi su partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto, al cui valore della partecipazione, già integralmente svalutato, si aggiunge l'accantonamento appostato a copertura del patrimonio netto negativo delle stesse e/o in ragione dei maggiori impegni al supporto patrimoniale/finanziario delle società collegate.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo indicato pari a Euro 1,331 milioni include il debito effettivo nei confronti dei dipendenti delle società italiane per le indennità di fine rapporto maturate in base alle leggi vigenti ed ai contratti collettivi di lavoro. Dettagli circa la movimentazione del personale dipendente, sono forniti a commento della voce "Costi per il personale dipendente" nel Conto Economico.

La movimentazione della posta è di seguito rappresentata:

Saldo 31-dic-20	-1645
Quota maturata e stanziata a conto economico	-447
Versamenti a Fondi previdenziali/integrativi	372
Indennità liquidate nell'esercizio	389
Saldo 31-dic-21	-1331

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Di seguito la composizione dell'indebitamento verso gli istituti bancari:

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
- crediti bancari	3.351	0	3.351	2.024	0	2.024	1.327
- crediti finanziari	1.047	0	1.047	5.486	0	5.486	-4.459
- rimborsi	2.274	10.033	12.307	1.493	12.453	13.946	-1.639
Totale	6.672	10.033	16.705	9.003	12.453	21.456	-4.751

Segue il dettaglio dei mutui bancari ottenuti dalle società del Gruppo Radici Pietro con l'indicazione delle relative scadenze e delle garanzie prestate a servizio del debito.

	Garanzia	Importo	Scadenza	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Finto Kerma/Prefos	ipoteca	12.250	variabile	30/09/2022	7.000	412	412	0
Finto Kerma/Prefos			fisso	31/12/2023	2.071	730	372	359
Finto Kerma/Prefos	ipoteca	17.100	variabile	30/06/2033	9.500	4.899	354	1556
Finto Banca BPM			variabile	08/10/2026	2.100	2.100	404	1656
Finto UBI Banca			variabile	15/12/2026	3.100	3.100	559	2.541
Totale RPIB		29.350				11.641	2.201	6.451
Finto Bank of America	ipoteca	337	fisso	28/02/2020	0,57	0,34	31	5,91
Finto Bank of America			fisso		110	0	0	0
Totale Radici USA Inc.		337				624	31	594
Unicredit Bank Hungary ZRT			fisso	21/05/2022	100	42	12	0
Totale Radici Hungary KFT						42	42	0
Totale Gruppo						12.306	2.274	7.045

Inoltre il socio di maggioranza Miro Radici Family of Companies Spa, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, presta garanzie su linee di credito autoliquidanti concesse alle società del Gruppo dal sistema bancario fino a Euro 7,780 milioni, il cui utilizzo al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 5,828 milioni. Miro Radici Family of Companies Spa, inoltre, garantisce con impegni di firma il rientro dei mutui ipotecari in essere e delle linee di factoring.

Debiti verso altri finanziatori

La composizione della voce è di seguito dettagliata:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Debiti verso finanziatori terzi	661	0	661	1.393	-732
Debiti verso società di leasing	65	250	315	503	-188
Totale	726	250	976	1.896	-920

La posta in oggetto è attribuibile prevalentemente :

- a Euro 0,661 milioni alla controllante Radici Pietro (Euro 1,393 milioni nel precedente periodo), per l'ammontare delle anticipazioni concesse da società di factor a fronte delle cessioni presentate a fine 2021. Al 31 dicembre 2021 il fido accordato a detta società ammontava a Euro 6,015 milioni;
- a Euro 0,315 milioni (Euro 0,503 milioni nel precedente periodo), al debito verso società di leasing riconducibile in particolare a contratti di locazione finanziaria in capo a Radici Pietro e alle altre società controllate.

55

Acconti

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Acconti	1.611	140	1.471
Totale	1.611	140	1.471

La voce ammonta a Euro 1,611 milioni (Euro 0,140 milioni nel precedente periodo) e si riferisce a pagamenti anticipati rispetto alla fornitura di merci e servizi.

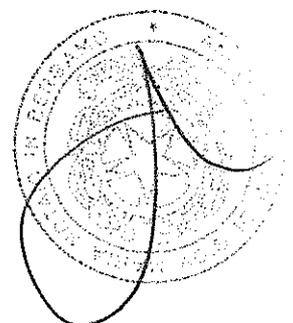
Debiti verso fornitori

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Deb.v/forn.esigibili entro l'es. success.	9.889	11.186	-1.297
Deb.v/forn.esigibili oltre l'es. success.	0	0	0
Totale	9.889	11.186	-1.297

I debiti commerciali pari a Euro 9,889 milioni (Euro 11,186 milioni nel precedente periodo) rappresentano i debiti di natura commerciale per forniture di materiali e di servizi.

Debiti verso società collegate

Non rilevano nel bilancio in commento.



Debiti verso società controllanti

	2021	2020	2019
Deb.v/imprese contr.anti esigibili entro l'es. success	3	0	3
Deb.v/imprese contr.anti esigibili oltre l'es. success	0	0	0
Totale	3	0	3

I debiti verso società controllanti sono pari a Euro 0,003 (Euro zero nel precedente periodo).

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

	2021	2020	2019
Deb.v/imp sottoposte al contr. di contr.anti entro l'es. suc.	69	209	-140
Deb.v/imp sottoposte al contr. di contr.anti oltre l'es. suc.	0	0	0
Totale	69	209	-140

Tutti i rapporti di credito verso parti correlate sono più ampiamente dettagliati nel capitolo "Relazione degli amministratori sulla gestione" del presente documento.

Debiti tributari

La voce pari a Euro 0,277 milioni (Euro 0, 245 milioni nel precedente periodo), accoglie, quanto a Euro 0,010 milioni, i debiti per IVA da versare.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce ammonta a Euro 0,446 milioni (Euro 0,488 milioni nel precedente periodo) e si riferisce alle quote di contributi a carico delle società e a carico dei dipendenti dovuti sui salari e stipendi del mese di dicembre 2021 il cui versamento è stato effettuato entro i due mesi successivi.

Debiti verso altri

La composizione della voce è la seguente:

	2021	2020	2019
Debiti verso dipendenti	820	730	90
Altri debiti v/terzi	49	42	7
Totale	869	772	97

Si propone di seguito il dettaglio di tutti i debiti per area geografica:

	Italia	Europa Area UE	Europa Area non UE	Resto del Mondo	Saldo al 31/12/21
Debiti verso banche	15.975	106	0	624	16.705
Debiti verso altri finanziatori	928	48	0	0	976
Acconti	344	875	136	256	1.611
Debiti vs. fornitori	6.905	1.500	41	1.443	9.889
Debiti vs. società controllanti	3	0	0	0	3
Debiti vs. soc. sotto al contr. delle controllanti	69	0	0	0	69
Debiti tributari	222	16	0	39	277
Debiti vs. istituti di previdenza	436	10	0	0	446
Altri Debiti	846	23	0	0	869
Totale	25.728	2.578	177	2.362	30.845

Ratei e Risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi si compone come segue:

	31-dic-21	31-dic-20	Variazione
Ratei passivi	165	101	64
Risconti passivi	35	23	12
Totale	200	124	76

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.234	42.954	1.280
Var. rim. prod. in lav. semilav. finiti	-236	-583	347
Var. dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobil. per lavori interni	0	52	-52
Altri ricavi e proventi	1.700	1.222	478
Totale	45.698	43.645	2.053

Maggiori dettagli circa l'aumento del fatturato sono riportati a commento del capitolo "Relazione degli amministratori sulla gestione" del presente documento.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica di destinazione:

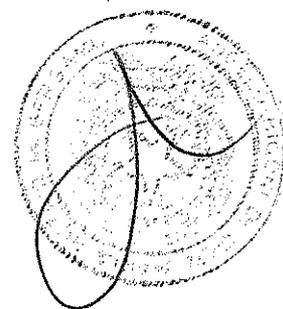
	2021	2020	Variazione
Italia	22.669	20.036	2.633
UE	12.040	12.542	-502
Stati Uniti	8.450	9.097	-647
Resto del Mondo	1.075	1.279	-204
Totale	44.234	42.954	1.280

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per mercati di sbocco:

	2021	2020	Variazione
Marine	4.938	3.318	1.620
Pavimentazione Tessile	20.231	18.719	1.512
Sportivo	12.048	10.736	1.313
Automotive	7.017	10.181	-3.164
Totale	44.234	42.954	1.280

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'anno 2021 non sono stati effettuati incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.



Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

	2021	2020	2019
Proventi da attività accessorie	461	436	25
Plusvalenze di natura non finanziaria	38	1	37
Sopravvenienze e insussistenze attive	121	234	-113
Ricavi e proventi diversi non finanziari	594	303	291
Contributi in conto esercizio	486	248	238
Totale	1.700	1.222	478

La voce "Proventi da attività accessorie", pari a Euro 0,461 milioni (Euro 0,436 milioni nel precedente periodo), include i proventi derivanti dai beni del patrimonio aziendale di Radici Pietro concessi in locazione a terzi.

La voce "Ricavi e proventi diversi non finanziari", pari a Euro 0,594 milioni (Euro 0,303 milioni nel precedente periodo), include i proventi da rimborsi assicurativi e altre rifatturazioni per servizi resi a vario titolo a terzi.

I "Contributi in conto esercizio" si riferiscono interamente a proventi rilevati in relazione ai diversi titoli di credito di imposta attivati dalla controllante Radici Pietro per complessivi Euro 0,486 milioni (Euro 0,248 milioni nel precedente periodo).

COSTI DELLA PRODUZIONE**Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo**

	2021	2020	2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.179	21.535	644
Totale	22.179	21.535	644

Costi per servizi

La voce risulta così composta:

	2021	2020	2019
Oneri per servizi industriali	3.029	3.843	-814
Utenze energetiche varie	1.602	1.658	-56
Oneri per servizi commerciali	1.078	945	133
Pubblicità	95	116	-21
Assicurazioni	380	403	-23
Costi accessori di vendita	1.843	1.874	-31
Costi accessori di acquisto	1.724	1.334	390
Consulenze legali e amministrative	490	616	-126
Compensi revisori	57	66	-9
Compensi amministratori	384	456	-72
Compensi sindaci	42	49	-7
Costi generali e amministrativi	783	753	30
Totale	11.507	12.113	-606

Gli "Oneri per servizi industriali" includono i costi sostenuti per le lavorazioni esterne ed i costi per consulenze tecniche e servizi industriali vari, nonché le spese per le manutenzioni industriali ordinarie.

La voce "Oneri per servizi commerciali" include le provvigioni passive ed altri oneri commerciali prevalentemente riconducibili a Radici Pietro e all'avviato sviluppo della sua rete commerciale.

I "Costi accessori di acquisto" sono riconducibili prevalentemente a Radici Pietro e alla sua controllata americana Radici Usa e segnano un incremento in valore assoluto in relazione all'incremento dei costi di trasporto.

I "Compensi ai revisori" ammontano ad Euro 0,057 milioni (Euro 0,066 milioni nell'esercizio precedente), i "Compensi agli amministratori" ammontano a Euro 0,384 milioni (Euro 0,456 nell'esercizio precedente) e i "Compensi ai sindaci" ammontano a 0,042 (Euro 0,049 nell'esercizio precedente).

Costi per il godimento di beni di terzi

	2021	2020	Variazione
Costi per godimento beni di terzi	400	769	-369
Totale	400	769	-369

I costi per il godimento di beni di terzi riferiscono principalmente a canoni di noleggio e ai canoni di leasing operativo sostenuti dalle controllate Italiane ed estere.

Costi per il personale

	2021	2020	Variazione
Costi per il personale	7.975	7.823	152
Totale	7.975	7.823	152

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nella tabella che segue:

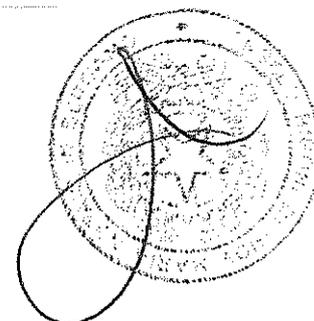
	Direnti	Impiegati	Operai	Totale
Numero medio dipendenti	9	77	136	221

Ammortamenti e svalutazioni

Dal momento che il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dalla Legge 234/2021 in materia di ammortamenti, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati sospesi al 50% per le immobilizzazioni materiali delle seguenti società RPIB e Radici Hungary Ktt.

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2021	2020	Variazione
Amm. immobilizz. immateriali	651	6	645
Amm. immobilizz. materiali	1.395	91	1.304
Svalutaz. cred. e disponib. liquide	117	257	-140
Totale	2.163	354	1.809



Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della deroga, avrebbe registrato maggiori ammortamenti per Euro 2,477 milioni per l'anno 2020 e Euro 1,075 per l'anno 2021.

Oneri diversi di gestione

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2021	2020	2019
Sopravvenienze e insussistenze passive	422	285	137
Imposte indirette, tasse e contributi	268	318	-50
Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria	61	64	-3
Totale	756	667	89

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2021	2020	2019
-prov da partecip in imprese del gruppo	0	0	0
-prov da partecip in altre società	1	0	1
Totale proventi finanziari da partecipazioni	1	0	1

In conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non rilevano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

	2021	2020	2019
Proventi da crediti immob.	3	16	-13
Proventi da titoli immob (non pari)	0	3	-3
Proventi finanziari diversi dai prec.	33	373	-340
Totale altri proventi finanziari	36	392	-356

Oneri finanziari

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2021	2020	2019
-inter ed altri oneri fin v/società controllanti	0	37	-37
Int pass su mutui e altri fin.li bancari	356	262	94
Int pass su debiti bancari correnti	204	296	-92
Int pass su altri finanziamenti vs terzi	10	6	4
Altri interessi Interessi passivi	7	9	-2
Altri oneri finanziari	325	277	48
-inter ed altri oneri fin.v/terzi	902	850	52
Totale interessi ed altri oneri finanziari	902	887	15

Utili e perdite su cambi

La voce si compone come di seguito illustrato:

	2021	2020	2019
(+) Utili /(-) perdite su cambi realizzati	-29	-142	113
(-) Utili /(-) perdite su cambi da conversione SP	264	-116	380
Utili e perdite su cambi	235	-258	493

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel periodo in commento si evidenzia una svalutazione delle attività finanziarie pari a Euro 0,023 milioni relativamente alla società ATC il liquidazione.

IMPOSTE SU REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è composta come di seguito indicato:

	2021	2020	Variazione
Imposte degli esercizi precedenti	-22	22	-44
Proventi da consolidato fiscale nazionale	0	1	-1
IRES dell'esercizio	-88	-28	-60
IRAP dell'esercizio	0	-1	1
Totale imposte correnti	-110	-6	-104
			0
Imposte differite passive	-2	-170	168
Imposte anticipate attive	-1	-38	37
Totale imposte differite	-3	-208	205
Totale	-113	-214	101

61

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALEImpegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalle società del Gruppo verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Non rilevano impegni nel periodo in commento.

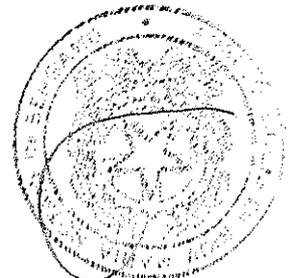
Garanzie

Garanzia	Nell'interesse di	Importo dell'impegno	Stima del rischio
Fidejussioni	Terzi	26	0
Fidejussioni (fondo di garanzia ex legge 662/1996)	Proprio	4.480	5.600
Impegni di firma	Proprio	23	23
Ipotecche su beni del Gruppo	Proprio	30.287	5.935
Totale Impegni di firma			

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalle società del Gruppo Radici Pietro nell'interesse di un'obbligazione propria o altrui a beneficio di terzi.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non rilevano altre passività potenziali nel periodo in commento.

PARTI CORRELATE

Per l'informativa in merito alle operazioni con parti correlate si rimanda al paragrafo presente nella relazione degli amministratori sulla gestione.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

Si rende noto che il Gruppo ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si fornisce in ogni caso nel prospetto che segue un riepilogo delle principali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1, della L. 124/2017:

62

Beneficiario	Importo (€)	Importo (€)	Descrizione
INPS	11.872,00	11.782,00	Esonero triennale pe riassunzioni nel 2018 solo GECCO
INPS	22.112,00	20.720,00	Esonero triennale 2018 GECCO in cumulo con G.G. NEET
EUROPA	79.720,00	79.720,00	Contributo europeo Sunrise
STATO ITALIANO	82.500,00	165.000,00	Contributo fiere Simest
STATO ITALIANO	31.108,00	126.927,00	Credito d'imposta formazione 4.0
STATO ITALIANO	50.467,00	-	Credito d'imposta R&S 2020
STATO ITALIANO	19.374,00	1.120,00	Credito d'imposta sanificazione COVID
STATO ITALIANO	14.233,00	127.693,00	Credito d'imposta cessione crediti incagliati art. 55
STATO ITALIANO	1.779,00	-	Credito d'imposta investimenti 2020
STATO ITALIANO	-	229.910,00	Credito d'imposta R&S 2021

Si precisa che il prospetto riepiloga le risultanze documentali in possesso del Gruppo, anche per titoli di aiuti di stato tracciati sul portale ministeriale degli "Aiuti di stato", dal momento che le informazioni in esso rinvenibili non si ritengono adeguatamente aggiornate.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

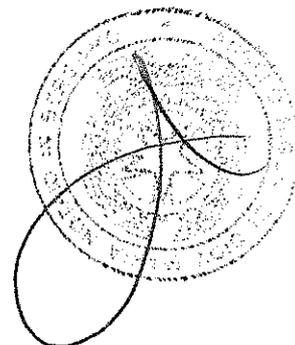
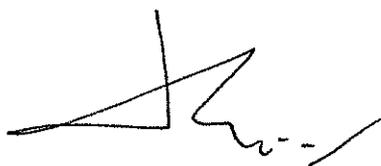
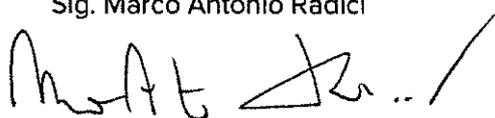
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO :

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio si rimanda al paragrafo presente nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Cazzano Sant'Andrea (BG), 30 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Marco Antonio Radici



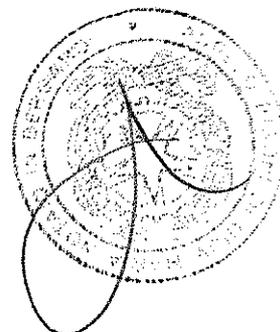
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

mazars

Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



Mazars

Via Toscana, 1
00187 Roma
Tel. +39 06 833 66 900
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Radici Pietro (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note integrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La nostra responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nel Ordinamento Italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

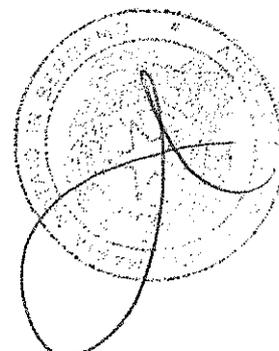
Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in futuro e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza e dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. o per l'attuazione dell'attiva o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000,00 - Sede legale: Via Corsica 7 - 20154 Milano
Rica MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. IVA 11179631001
iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011



Mazars

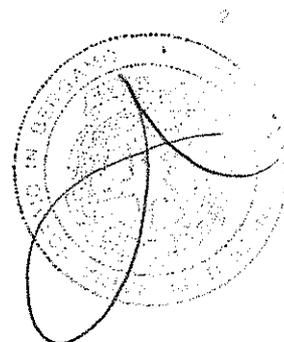
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informazione finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi e da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi, abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare resistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o loro omissioni del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, e riferire tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Mazars

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720G al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali emori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Radici Pietro al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

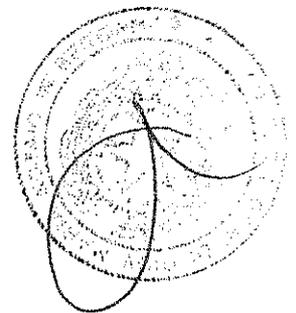
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto adquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 6 aprile 2022

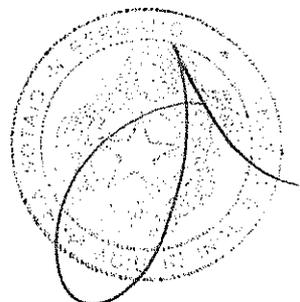
Mazars Italia S.p.A.



Raffaele Lombardi
Socio - Revisore legale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA'



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021 AI
SENSI DELL'ART. 41 DEL D.LGS. 9 APRILE 1991, N. 127**

* * * * *

All'assemblea degli Azionisti della società RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

* * * * *

Signori Azionisti,
come è a Vostra conoscenza, il Collegio Sindacale ha svolto la sola attività di vigilanza sul gruppo RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS, essendo stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti alla società di revisione MAZARS ITALIA S.P.A. con delibera assembleare del 05/02/2019, ai sensi dell'art. 2409 bis Cod. Civ..

Il bilancio consolidato al 31/12/2021 evidenzia una perdita di esercizio di gruppo di 858 mila Euro e un patrimonio netto di gruppo di 31.798 mila Euro.

I bilanci utilizzati al fine del consolidamento sono quelli al 31/12/2021 predisposti dai rispettivi organi amministrativi per l'approvazione dei soci.

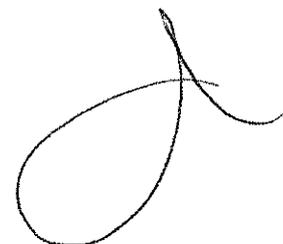
Il Bilancio consolidato al 31/12/2021 è stato redatto nell'osservanza dei criteri generali dell'art. 41 del D.Lgs. 127/91.

In relazione a tali premesse, il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi contabili di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e confronti con la Società di Revisione MAZARS ITALIA S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- in seguito all'emergenza sanitaria ancora in atto ha riscontrato che la società ha adottato le misure organizzative necessarie per garantire la tempestiva rilevazione dei fatti gestionali. Al riguardo si rinvia a quanto riferito dall'organo amministrativo nella nota integrativa del bilancio consolidato e nella relazione sulla gestione in merito alla continuità aziendale;
- ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il Bilancio Consolidato, posto a confronto con quello dell'esercizio precedente;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge che disciplinano il Bilancio Consolidato e la Relazione sulla Gestione.

Nel corso dell'esercizio sono stati attuati costanti scambi di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. A tale riguardo diamo atto che la società MAZARS ITALIA S.p.A. ha confermato durante il reciproco scambio di informazioni il proprio giudizio positivo, senza rilievi, sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, oggetto del nostro esame, nonché il proprio giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi che richiedono segnalazioni nel presente scritto, pertanto, in relazione a quanto precede ed alla luce delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio

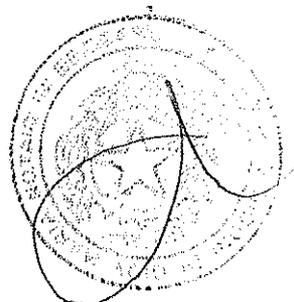
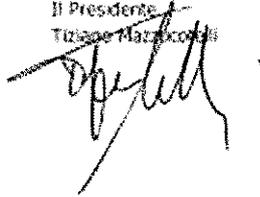


medesimo, esprimiamo l'avviso che il bilancio consolidato, così come la relazione che lo accompagna, siano stati redatti in conformità alla normativa vigente.

La presente relazione viene approvata all'unanimità da tutti i membri del Collegio Sindacale e viene firmata soltanto dal Presidente (Norma di Comportamento Q.7.1)

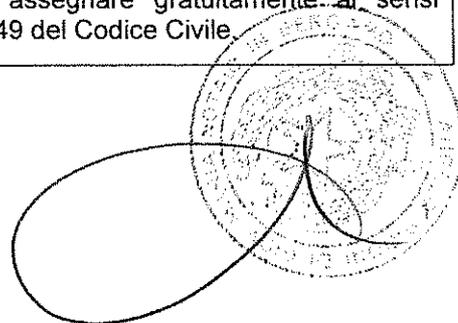
Bergamo, 11 aprile 2022

p. Il Collegio Sindacale
Il Presidente
Tiziano Mazzucconi



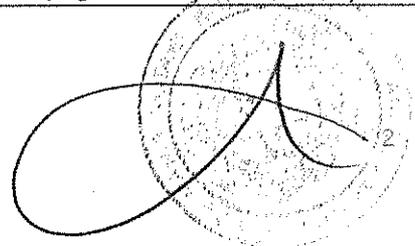
Testo vigente	Testo proposto
<p>Articolo 7 – azioni e categorie di azioni</p> <p>Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione mortis causa. Ciascuna azione dà diritto ad un voto. Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.</p> <p>Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF").</p> <p>Il possesso anche di una sola azione costituisce di per sé sola adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni prese dall'Assemblea degli Azionisti in conformità della legge e dello Statuto.</p> <p>Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia").</p> <p>L'Assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile di aumentare in una o più volte il capitale sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione. La delibera di aumento del capitale assunta dall'organo amministrativo in esecuzione di detta delega dovrà risultare da verbale redatto da notaio.</p> <p>Nei limiti stabiliti dalla legge, ed in conformità a quanto stabilito dagli articoli 2348 e 2350 del Codice Civile, l'Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative.</p> <p>La Società può emettere azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile.</p>	<p>Articolo 7 – azioni e categorie di azioni</p> <p>Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione mortis causa. Ciascuna azione dà diritto ad un voto. Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.</p> <p>Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF").</p> <p>Il possesso anche di una sola azione costituisce di per sé sola adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni prese dall'Assemblea degli Azionisti in conformità della legge e dello Statuto.</p> <p>Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM–Italia Euronext Growth Milan, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM-Italia").</p> <p>L'Assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile di aumentare in una o più volte il capitale sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione. La delibera di aumento del capitale assunta dall'organo amministrativo in esecuzione di detta delega dovrà risultare da verbale redatto da notaio.</p> <p>Nei limiti stabiliti dalla legge, ed in conformità a quanto stabilito dagli articoli 2348 e 2350 del Codice Civile, l'Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative.</p> <p>La Società può emettere azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile.</p>

M. At. Jan. ,



<p>Articolo 11 - Recesso</p> <p>Ciascun socio ha diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal successivo comma.</p> <p>È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni dall'AIM Italia, fermo restando che non spetta il diritto di recesso in caso di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.</p> <p>Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione o rimozione di limiti alla circolazione delle azioni.</p>	<p>Articolo 11 - Recesso</p> <p>Ciascun socio ha diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal successivo comma.</p> <p>È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni dall'AIM Italia Euronext Growth Milan, fermo restando che non spetta il diritto di recesso in caso di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.</p> <p>Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione o rimozione di limiti alla circolazione delle azioni.</p>
<p>Articolo 12 - Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto</p> <p>A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (qui di seguito, "TUF") ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, "la disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato.</p> <p>Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.</p> <p>Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da</p>	<p>Articolo 12 - Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto</p> <p>A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (qui di seguito, "TUF") ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, "la disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia Euronext Growth Milan come successivamente modificato.</p> <p>Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia Euronext Growth Milan Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.</p> <p>Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione</p>

M. A. S. del...



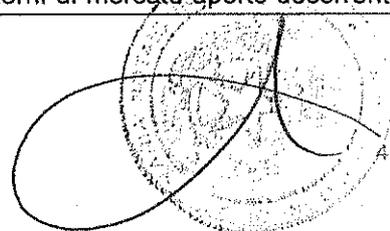
<p>qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.</p>	<p>al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.</p>
<p>Articolo 13 – Articoli 108 e 111</p> <p>A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.</p> <p>In deroga al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale Regolamento preveda che la Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione da Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato pagato per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso degli ultimi 12 (dodici) mesi da parte del soggetto tenuto all'obbligo di acquisto o che è titolare del diritto di acquisto, nonché da soggetti operanti di concerto con tale soggetto e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato registrato dai titoli della medesima categoria degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto e (iii) il prezzo ufficiale delle azioni registrato alla data del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto a carico del soggetto obbligato ovvero in favore di quello che ne abbia il diritto, nonché dei soggetti operanti di concerto con i predetti soggetti, per quanto noto al consiglio di amministrazione.</p> <p>Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.</p> <p>Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti</p>	<p>Articolo 13 – Articoli 108 e 111</p> <p>A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.</p> <p>In deroga al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale Regolamento preveda che la Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione da Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato pagato per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso degli ultimi 12 (dodici) mesi da parte del soggetto tenuto all'obbligo di acquisto o che è titolare del diritto di acquisto, nonché da soggetti operanti di concerto con tale soggetto e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato registrato dai titoli della medesima categoria degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto e (iii) il prezzo ufficiale delle azioni registrato alla data del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto a carico del soggetto obbligato ovvero in favore di quello che ne abbia il diritto, nonché dei soggetti operanti di concerto con i predetti soggetti, per quanto noto al consiglio di amministrazione.</p> <p>Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.</p> <p>Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti</p>

M. Abo Jal. /



<p>dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.</p>	<p>dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.</p>
<p>Articolo 14 – Revoca dall'ammissione alle negoziazioni</p> <p>La Società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.</p> <p>Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea dell'Emittente AIM Italia con la maggioranza del 90% dei partecipanti.</p> <p>Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera dell'Emittente AIM Italia suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.</p> <p>Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.</p>	<p>Articolo 14 – Revoca dall'ammissione alle negoziazioni</p> <p>La Società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser l'Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.</p> <p>Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea dell'Emittente AIM Italia Euronext Growth Milan con la maggioranza del 90% dei partecipanti.</p> <p>Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera dell'Emittente AIM Italia Euronext Growth Milan suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.</p> <p>Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.</p>
<p>Articolo 15 - Obblighi di informazioni in relazione alle partecipazioni rilevanti</p> <p>A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza", come definita nel Regolamento AIM Italia adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti AIM Italia"), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).</p> <p>Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 4 giorni di mercato aperto decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il</p>	<p>Articolo 15 - Obblighi di informazioni in relazione alle partecipazioni rilevanti</p> <p>A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia Euronext Growth Milan trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza", come definita nel Regolamento AIM Italia Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti AIM Italia Euronext Growth Milan"), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).</p> <p>Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia Euronext Growth Milan è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 4 giorni di mercato aperto decorrenti</p>

M. A. S. del...



<p>"Cambiamento Sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia) secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza. Tale modifica verrà comunicata anche al pubblico attraverso il sito web della Società.</p> <p>Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso.</p> <p>In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'Assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del Codice Civile. La partecipazione, per la quale non può essere esercitato il diritto di voto, è computata ai fini della regolare costituzione della relativa Assemblea.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può richiedere in ogni momento agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni nella Società.</p>	<p>dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "Cambiamento Sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia Euronext Growth Milan) secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza. Tale modifica verrà comunicata anche al pubblico attraverso il sito web della Società.</p> <p>Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso.</p> <p>In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'Assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del Codice Civile. La partecipazione, per la quale non può essere esercitato il diritto di voto, è computata ai fini della regolare costituzione della relativa Assemblea.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione può richiedere in ogni momento agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni nella Società.</p>
<p>Articolo 17 - Competenze dell'Assemblea ordinaria</p> <p>L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.</p> <p>Quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia; - cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dell'articolo 15 Regolamento Emittenti AIM Italia; - richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia delle azioni della Società ai sensi dell'art. 15 del presente statuto. 	<p>Articolo 17 - Competenze dell'Assemblea ordinaria</p> <p>L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto.</p> <p>Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.</p> <p>Quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia Euronext Growth Milan; - cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dell'articolo 15 Regolamento Emittenti AIM Italia Euronext Growth Milan; - richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia Euronext Growth Milan delle azioni della Società ai sensi dell'art. 15 del presente statuto.

M. A. B. J. 1



Articolo 23 - Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea. I componenti del Consiglio di Amministrazione, che possono essere anche non Soci, durano in carica tre esercizi sociali ovvero per il minor periodo stabilito dall'Assemblea e possono essere rieletti.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies del TUF. Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra sette e nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter del TUF e deve essere scelto sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo le modalità di seguito elencate.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF, ovvero due nel caso in cui la lista contenga un numero di candidati pari o superiore a sette. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro le ore 13.00 almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di

Articolo 23 - Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea. I componenti del Consiglio di Amministrazione, che possono essere anche non Soci, durano in carica tre esercizi sociali ovvero per il minor periodo stabilito dall'Assemblea e possono essere rieletti.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies del TUF. Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra **sette otto** e nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter del TUF e deve essere scelto sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti **AIM—Italia Euronext Growth Milan**.

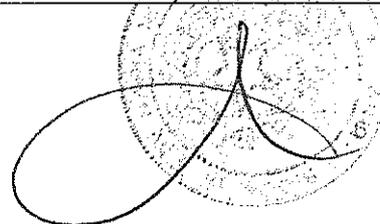
La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo le modalità di seguito elencate.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF, ovvero due nel caso in cui la lista contenga un numero di candidati pari o superiore a **sette otto**. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro le ore 13.00 almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in

M. A. S. T. S. /



eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati (i) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (ii) i curricula professionali di ciascun candidato; (iii) le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente; (iv) un documento rilasciato dal Nominated Adviser della Società attestante che un candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dal Nominated Adviser della Società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 (cinque) giorni prima dell'Assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno uno; e
- il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

In caso di presentazione di una sola lista, il

prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione. Unitamente alle liste sono depositati (i) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (ii) i curricula professionali di ciascun candidato; (iii) le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente; (iv) un documento rilasciato ~~dal Nominated Adviser~~ **dall'Euronext Growth Advisor** della Società attestante che un candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente ~~dal Nominated Adviser~~ **dall'Euronext Growth Advisor** della Società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

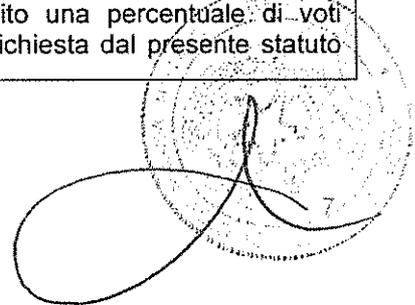
Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 (cinque) giorni prima dell'Assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno uno; e
- il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto

M. A. B. J. A. W. 1



Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero di Amministratori Indipendenti richiesti dallo Statuto, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, saranno sostituiti con i candidati indipendenti secondo l'ordine progressivo non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, con i candidati indipendenti non eletti delle altre liste secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero di Amministratori Indipendenti richiesto dallo Statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti di indipendenza.

Il venir meno dei requisiti di onorabilità previsti ex articolo 147-quinquies TUF, comporterà la decadenza dalla carica dell'Amministratore.

Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile mediante cooptazione di candidati con pari requisiti. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia stato eletto mediante voto di lista verrà cooptato il primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto nel presente articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con le maggioranze di legge.

Resta fermo l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori indipendenti sopra stabilito, che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente statuto e siano individuati sulla

per la presentazione delle liste stesse.

In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero di Amministratori Indipendenti richiesti dallo Statuto, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, saranno sostituiti con i candidati indipendenti secondo l'ordine progressivo non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, con i candidati indipendenti non eletti delle altre liste secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero di Amministratori Indipendenti richiesto dallo Statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti di indipendenza.

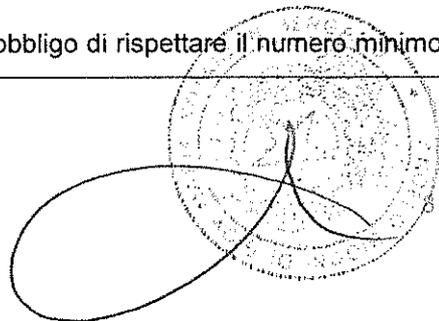
Il venir meno dei requisiti di onorabilità previsti ex articolo 147-quinquies TUF, comporterà la decadenza dalla carica dell'Amministratore.

Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile mediante cooptazione di candidati con pari requisiti. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia stato eletto mediante voto di lista verrà cooptato il primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto nel presente articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con le maggioranze di legge.

Resta fermo l'obbligo di rispettare il numero minimo

M. A. B. S.



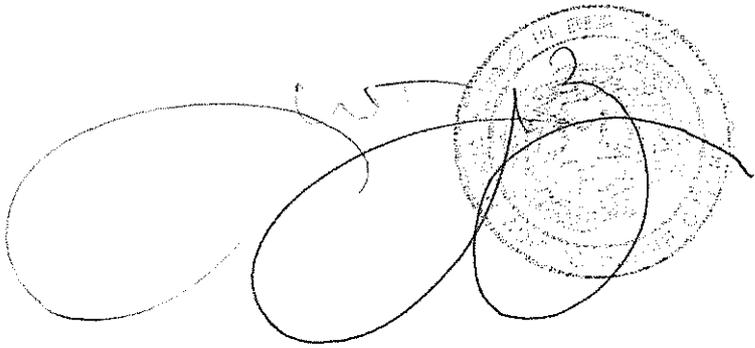
base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

di Amministratori indipendenti sopra stabilito, che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente statuto e siano individuati sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti **AIM-Italia Euronext Growth Milan**.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

M. At. J...



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be a corporate seal or official stamp.



Allegato "D" al n. 12939/7486 di Repertorio

STATUTO SOCIALE

Articolo 1 - Denominazione

È costituita una società per azioni denominata: **"Radici Pietro Industries & Brands S.p.A."** (la "Società").

La denominazione della Società potrà essere scritta con qualunque forma grafica e con caratteri minuscoli e/o maiuscoli.

Articolo 2 - Sede

La Società ha sede legale nel Comune di Cazzano Sant'Andrea (BG) all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese.

L'organo amministrativo ha la facoltà di istituire e/o sopprimere, nei modi di legge, sia in Italia, sia all'estero, sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze, uffici amministrativi nonché, a norma dell'articolo 2365, secondo comma del Codice Civile, di trasferire la sede sociale nel territorio nazionale.

La sede sociale può essere trasferita all'estero con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci.

Articolo 3 - Oggetto

La Società ha per oggetto:

- l'industria ed il commercio di filati e di prodotti tessili, comprese le materie prime;
- la produzione ed il commercio di tappeti e di pavimentazioni tessili in genere, da interno e da esterno compresa l'erba artificiale e compresi i prodotti destinati all'industria automobilistica;
- la produzione ed il commercio di prodotti di pavimentazione resiliente e dei prodotti analoghi e affini in materia plastica o naturale e la loro posa in opera;
- l'industria ed il commercio di prodotti di qualunque natura attinente l'edilizia e l'arredamento da interno ed esterno compresi i prodotti destinati alla pulizia e conservazione dei manufatti tessili;
- la prestazione dei servizi inerenti alla produzione, commercializzazione e posa in opera dei prodotti tessili citati in precedenza;
- la commercializzazione e distribuzione di accessori ed attrezzature sportive in genere anche di completamento degli impianti sportivi di qualunque tipo la progettazione, realizzazione, posa in opera e manutenzione di impianti da destinarsi a qualsiasi attività, comprese quelle sportive, ricreative, culturali ed educative, di pavimentazioni e coperture sportive in particolar modo di manti in erba sintetica naturale o ibridi e delle relative opere a completamento;
- la produzione e la commercializzazione di prodotti prestazionali di intaso destinati al settore dell'erba sintetica;
- la prestazione di servizi di direzione ed organizzazione aziendale, per l'impianto, il controllo, l'installazione, di sistemi produttivi e per la soluzione di tutte le problematiche aziendali, industriali e commerciali; lo sviluppo e le applicazioni informatiche di qualsiasi tipo; l'elaborazione meccanica ed elettronica di dati scientifici, statistici, contabili, tecnici e progettuali; la predisposizione di studi e ricerche su incarico di enti privati, enti pubblici e enti morali; l'organizzazione e la gestione di archivi, biblioteche, anche computerizzati mediante la raccolta e la memorizzazione dei dati e la fornitura degli stessi anche grazie ad accessori "on line"; il disbrigo di lavori

di segreteria e di pratiche presso uffici pubblici relativi a formalità di natura civile, commerciale, fiscale, previdenziale, assicurativa, ed amministrativa; servizi di traduzione, "hostess", interpreti; servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale; gestione delle risorse umane; corsi di formazione; ricerche di mercato; servizi di promozione di attività commerciali; organizzazione di riunioni, congressi, conferenze, viaggi, seminari, fiere, "conventions", iniziative promozionali, "marketing", pubblicità e pubbliche relazioni; assistenza operativa e logistica ad imprese, aziende e tutor d'impresa;

- l'attività di acquisto, vendita, permuta, costruzione e ristrutturazione di tutti i beni immobili, la locazione ed il comodato, ed in genere ogni altra negoziazione, di beni immobili urbani e rustici, industriali e commerciali;

- l'assunzione e la cessione, sotto qualsiasi forma, di partecipazioni in società od enti di qualsiasi natura e tipo, ovunque abbiano sede, anche all'estero, nonché di eseguire operazioni finanziarie di qualsiasi specie, attive o passive e di effettuare il coordinamento tecnico e finanziario delle società nelle quali partecipa;

- la prestazione di servizi a favore delle società direttamente o indirettamente partecipate nei settori contabile, amministrativo, finanziario, commerciale e tecnico, nonché l'effettuazione di studi e ricerche in genere, anche di personale con la sola esclusione delle attività riservate per legge ad iscritti in albi professionali.

Articolo 4 - Durata

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 (trentuno dicembre duemilacent), e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con delibera dell'Assemblea degli azionisti.

Articolo 5 - Domicilio

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali, salvo diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

Articolo 6 - Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta ad Euro 36.813.670,00 (trentaseimilioni ottocentotredicimilaseicentoseventanta) ed è suddiviso in n. 8.718.411 (otto milionisettescentodiciottomilaquattrocentoundici) azioni senza indicazione del valore nominale.

Il capitale può essere aumentato, anche più volte, con l'emissione di nuove azioni, anche di categorie speciali, mediante delibera dell'Assemblea straordinaria, che determinerà i privilegi ed i diritti spettanti a tali azioni nei limiti consentiti dalla legge. Il capitale può inoltre essere aumentato mediante conferimenti in natura, osservando le disposizioni di legge.

Articolo 7 - Azioni e categorie di azioni

Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione mortis causa. Ciascuna azione dà diritto ad un voto. Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. (il "TUF").

Il possesso anche di una sola azione costituisce di per sé sola adesione al presente Statuto ed alle deliberazioni prese dall'Assemblea degli Azionisti in

conformità della legge e dello Statuto.

Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi della normativa vigente, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A..

L'Assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile di aumentare in una o più volte il capitale sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione, anche con esclusione del diritto di opzione. La delibera di aumento del capitale assunta dall'organo amministrativo in esecuzione di detta delega dovrà risultare da verbale redatto da notaio.

Nei limiti stabiliti dalla legge, ed in conformità a quanto stabilito dagli articoli 2348 e 2350 del Codice Civile, l'Assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative.

La Società può emettere azioni, anche di speciali categorie, da assegnare gratuitamente ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile.

Articolo 8 - Strumenti finanziari

La Società, con delibera da assumersi da parte dell'Assemblea straordinaria con le maggioranze di legge, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'Assemblea generale degli azionisti.

Articolo 9 - Obbligazioni

La Società può emettere obbligazioni, nominative o al portatore, anche convertibili, o "cum warrant" nel rispetto delle disposizioni di legge determinando le condizioni del relativo collocamento. La competenza per l'emissione di obbligazioni non convertibili è attribuita al Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea può attribuire agli amministratori la facoltà di emettere obbligazioni convertibili a norma dell'art. 2420-ter del Codice Civile.

Articolo 10 - Finanziamenti, conferimenti e patrimoni destinati

La Società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

La Società può altresì costituire uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinato ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti del Codice Civile. La deliberazione che destina un patrimonio ad uno specifico affare è assunta dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Articolo 11 - Recesso

Ciascun socio ha diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal successivo comma.

È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni dall'Euronext Growth Milan, fermo restando che non spetta il diritto di recesso in caso di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione o rimozione di limiti alla circolazione delle azioni.

Articolo 12 - Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (qui di seguito, "TUF") ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, "la Disciplina Richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Euronext Growth Milan come successivamente modificato.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c. su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) - salva la disposizione di cui al comma 3-quater - e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Articolo 13 - Articoli 108 e 111

A partire dal momento in cui le azioni emesse della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

In deroga al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale Regolamento preveda che la Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione da Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato pagato per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso degli ultimi 12 (dodici) mesi da parte del

soggetto tenuto all'obbligo di acquisto o che è titolare del diritto di acquisto, nonché da soggetti operanti di concerto con tale soggetto e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato registrato dai titoli della medesima categoria degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto e (iii) il prezzo ufficiale delle azioni registrato alla data del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto a carico del soggetto obbligato ovvero in favore di quello che ne abbia il diritto, nonché dei soggetti operanti di concerto con i predetti soggetti, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Articolo 14 - Revoca dall'ammissione alle negoziazioni

La Società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l'Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.

Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea dell'Emittente Euronext Growth Milan con la maggioranza del 90% dei partecipanti.

Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera dell'Emittente Euronext Growth Milan suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Articolo 15 - Obblighi di informazioni in relazione alle partecipazioni rilevanti

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza", come definita nel Regolamento Euronext Growth Milan adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan"), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento medesimo).

Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan è tenuto a comunicare tale situazione al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 4 giorni di mercato aperto decorrenti

dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il "Cambiamento Sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan) secondo i termini e le modalità prevista dalla Disciplina sulla Trasparenza. Tale modifica verrà comunicata anche al pubblico attraverso il sito web della Società.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso.

In caso di inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'Assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del Codice Civile. La partecipazione, per la quale non può essere esercitato il diritto di voto, è computata ai fini della regolare costituzione della relativa Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere in ogni momento agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni nella Società.

Articolo 16 - Convocazione e luogo dell'Assemblea

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente, o in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta giorni), qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società ai sensi dell'articolo 2364, comma 2 del Codice Civile.

L'Assemblea è convocata in qualsiasi luogo del Comune in cui ha sede la Società, a scelta dell'organo amministrativo, o in altro luogo, purché in Italia. L'Assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in alternativa sul Il Sole 24 Ore o Milano Finanza.

I soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione della Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno un quotidiano a diffusione nazionale al più tardi entro il 7° (settimo) giorno precedente la data dell'Assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I Soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data

risposta al più tardi durante l'Assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Articolo 17 - Competenze dell'Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto.

Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:—

- acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;

- cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dell'articolo 15 Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;

- richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle azioni della Società ai sensi dell'art. 14 del presente statuto.

Articolo 18 - Competenze dell'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge e dal presente statuto alla sua competenza.

In concorso con la competenza assembleare, spettano alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice Civile.

Articolo 19 - Quorum assembleari

L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano validamente con le presenze e le maggioranze stabilite rispettivamente dagli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

I quorum stabiliti per la seconda convocazione valgono anche per le eventuali convocazioni successive.

Articolo 20 - Intervento all'Assemblea

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 21 - Presidente e segretario dell'Assemblea. Deliberazioni assembleari e verbalizzazione

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vice Presidente, ove nominato, o dal più anziano di età dei consiglieri presenti.

L'Assemblea, su designazione del Presidente, nomina un Segretario anche non Socio e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori scegliendoli fra gli azionisti o i rappresentanti di azionisti.

Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'Assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti; nello stesso modo si procederà alla nomina del segretario.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, può essere disciplinato, oltre che dalle norme di legge e del presente Statuto, da un Regolamento approvato dall'Assemblea Ordinaria, salvo eventuali deroghe deliberate da ciascuna Assemblea.

Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal Segretario, anche non Socio, designato dall'Assemblea stessa, e sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

Nei casi di legge - ovvero quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno - il verbale dell'Assemblea è redatto da Notaio che in tal caso ricoprirà il ruolo di Segretario.

Articolo 22 - Assemblee speciali

Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari muniti del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare all'Assemblea speciale di appartenenza.

Articolo 23 - Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri nominati dall'Assemblea. I componenti del Consiglio di Amministrazione, che possono essere anche non Soci, durano in carica tre esercizi sociali ovvero per il minor periodo stabilito dall'Assemblea e possono essere rieletti.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies del TUF.

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero compreso tra otto e nove membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter del TUF e deve essere scelto sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo le modalità di seguito elencate.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile), e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, ed indicano almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF, ovvero due nel caso in cui la lista contenga un

numero di candidati pari o superiore a otto. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies TUF. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro le ore 13.00 almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione.

Unitamente alle liste sono depositati (i) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (ii) i curricula professionali di ciascun candidato; e (iii) le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente; (iv) un documento rilasciato dall'Euronext Growth Advisor della Società attestante che un candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor della Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 5 (cinque) giorni prima dell'Assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Risulteranno eletti:

- i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, meno uno; e
- il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero di Amministratori Indipendenti richiesti dallo Statuto, i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, saranno

sostituiti con i candidati indipendenti secondo l'ordine progressivo non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, con i candidati indipendenti non eletti delle altre liste secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero di Amministratori Indipendenti richiesto dallo Statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Il venir meno dei requisiti di onorabilità previsti ex articolo 147-quinquies TUF, comporterà la decadenza dalla carica dell'Amministratore.

Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile mediante cooptazione di candidati con pari requisiti. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia stato eletto mediante voto di lista verrà cooptato il primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto nel presente articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con le maggioranze di legge.

Resta fermo l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori indipendenti sopra stabilito, che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente statuto e siano individuati sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Articolo 24 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, anche in luogo diverso dalla sede legale tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal Presidente, o in sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi compresi telegramma, messaggio di posta elettronica, raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o, in caso di urgenza, almeno 1 (un) giorno prima.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio di Amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli Amministratori e tutti i Sindaci effettivi.

Articolo 25 - Quorum consiliari

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse previsioni di legge. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I Consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

Articolo 26 - Presidenza e verbale delle riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provveda l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più Vice-Presidenti, che sostituiscono il Presidente nei casi di assenza o di impedimento, o un Segretario, anche in via permanente ed anche estraneo al Consiglio stesso.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente o dall'Amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 27 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione in teleconferenza

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si potranno svolgere anche per audio o video conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere e trasmettere documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il soggetto che presiede la riunione e il Segretario.

Articolo 28 - Poteri di gestione dell'organo amministrativo

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione.

Articolo 29 - Delega di attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente ed il Vice Presidente determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti. - Gli Amministratori muniti di deleghe, se nominati, forniscono al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché, nell'esercizio delle rispettive deleghe, sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Articolo 30 - Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, anche estraneo al Consiglio, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto

della nomina; non possono comunque essere delegati al Direttore Generale, i poteri riservati dalla legge agli Amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della Società e la determinazione delle relative strategie.

Il Direttore Generale partecipa, su invito, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

Articolo 31 - Compensi degli amministratori

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio ed a causa delle loro funzioni, anche un compenso annuo che sarà determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Il compenso può essere costituito, in tutto o in parte, da una partecipazione agli utili o dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di futura emissione. Agli amministratori potrà inoltre esser attribuito, al momento della nomina, un ulteriore compenso annuo da accantonarsi a titolo di trattamento di fine mandato di amministrazione, da liquidarsi in unica soluzione al termine del rapporto stesso.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Articolo 32 - Rappresentanza

Il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limiti alcuni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione la rappresentanza spetta al Vice Presidente, se nominato. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

In caso di nomina di Consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione.

Articolo 33 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono indicati con un numero progressivo.

Le liste presentate dagli Azionisti si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria. I candidati, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'articolo 148, comma 4 TUF.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al

medesimo controllo ex art. 2359, primo comma, n. 1 e 2, del Codice Civile) e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale possono concorrere a presentare e votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni prestate, e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti ad alcuna lista. Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previste della legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste sono depositate presso la sede sociale entro le 13.00 almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, qualora la data di eventuali convocazioni successive non sia indicata nell'avviso di convocazione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per ciascuna convocazione.

Unitamente alle liste sono depositati (i) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (ii) i curricula vitae professionali di ciascun candidato e (iii) le dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 75 (settantacinque) giorni prima dell'Assemblea.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, si avrà riguardo al numero di azioni che risultino registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;

- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la

presentazione delle liste stesse. Alla carica di Presidente del Collegio Sindacale è nominato il sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza.——

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, inclusi quelli di onorabilità e professionalità ex articolo 148, comma 4 TUF, il Sindaco decade dalla carica.——

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo subentra, fin alla successiva Assemblea, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito.——

Le precedenti statuizioni in materia di elezioni dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata una sola lista, ovvero non siano presentate liste, oppure nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, decadenza o rinuncia. In tali casi l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.——

L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.——

Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per audio o video conferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.——

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società si intendono il diritto commerciale, il diritto societario, l'economia aziendale, ragioneria, scienza delle finanze, statistica, nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, mentre per settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società si intendono i settori: pavimentazione tessile, automotive e sportivo.——

Articolo 34 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione legale iscritta in apposito albo a norma delle disposizioni di legge.——

Articolo 35 - Bilancio e utili

L'esercizio sociale si chiude il giorno 31 dicembre di ogni anno.——

Al termine di ogni esercizio sociale, l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio e delle conseguenti formalità, a norma di legge.——

Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'Assemblea.——

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione a favore dei Soci, durante il corso dell'esercizio, di acconti sui dividendi, nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore.——

Articolo 36 - Scioglimento e liquidazione

La Società si scioglie nei casi previsti dalla legge, ed in tali casi la liquidazione della Società è affidata ad un liquidatore o ad un collegio di liquidatori, nominato/i, con le maggioranze previste per le modificazioni dello Statuto, dall'Assemblea dei Soci, che determina anche le modalità di funzionamento.——

Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore compete il potere con rappresentanza di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere singoli beni o diritti o blocchi di essi, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali

per singoli atti o categorie di atti; per la cessione dell'azienda relativa all'impresa sociale o di singoli suoi rami occorre comunque la preventiva autorizzazione dei Soci.

Articolo 37 - Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla disciplina legale e regolamentare di tempo in tempo vigente.

Ai fini di quanto previsto nel presente articolo, per la nozione di operazioni con parti correlate, operazioni di maggiore rilevanza, comitato operazioni parti correlate, Soci non correlati si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla Società sul proprio sito internet (la "Procedura") ed alla normativa pro tempore vigente in materia di operazioni con parti correlate.

Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'Assemblea, o che debbano essere da questa autorizzate o sottoposte all'Assemblea in presenza di un parere contrario del comitato operazioni parti correlate o dell'equivalente presidio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in tema di operazioni con parti correlate, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato o dell'equivalente presidio, sono deliberate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora i Soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto e la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione.

Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del Consiglio di Amministrazione possono essere approvate dal Consiglio in presenza di un parere contrario del comitato operazioni parti correlate o dell'equivalente presidio, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato o dell'equivalente presidio, a condizione che il compimento dell'operazione sia sottoposto all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria della Società che delibera sull'operazione con le maggioranze di legge, fermo restando che, come previsto dalla Procedura, il compimento dell'operazione è impedito qualora i Soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto e la maggioranza dei Soci non correlati votanti esprima voto contrario all'operazione.

Le operazioni con parti correlate, che non siano di competenza dell'Assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.

Articolo 38 - Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge in materia di società per azioni ed ogni altra disposizione applicabile tempo per tempo vigente.

Firmato: Marco Antonio Radici

Firmato: Notaio Angelo Bigoni (L.s.)

Certificazione di conformità di documento informatico a documento cartaceo
(artt. 68-ter e 57-bis legge 16 febbraio 1913, n.89)

Certifico io sottoscritto dott. Angelo Bigoni, Notaio in Bergamo, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Bergamo, che la presente copia redatta su supporto digitale è conforme a documento originale redatto su supporto analogico conservato nei miei atti e firmato a norma di legge.

Bergamo, nel mio studio posto in Piazzale della Repubblica n. 1 il giorno 5 (cinque) maggio 2022 (duemilaventidue).

Firmato digitalmente: Notaio Angelo Bigoni (L.s.)